



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXII

BARI, 17 MAGGIO 2001

N. 72

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 febbraio 2001, n. 105

MELENDUGNO (Le) - Piano Regolatore Generale. L.R. n. 56/80. Approvazione con prescrizioni e condizioni. Delibera del Commissario ad "Acta" n. 1 del 03.02.1995.

Pag. 3833

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2001, n. 193

LL.RR. 34/94 e 8/98 L.S. 142/90. Accordo di programma per la realizzazione di un opificio artigianale, nel Comune di Acquarica del Capo (Lecce). Ditta Palese Giuseppe.

Pag. 3862

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2001, n. 194

LL.RR. 34/94 e 8/98 L.S. 142/90. Accordo di pro-

gramma per la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di pannelli solari nel Comune di Acquarica del Capo. Ditta: D'Alessandris Salvatore.

Pag. 3866

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2001, n. 239

Elezione della Commissione Regionale delle pari opportunità tra uomo e donna in materia di lavoro (art. 4 - L.R. 16/90).

Pag. 3871

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2001, n. 240

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 30.01.2001 tra Regione Puglia ed il Comune di Otranto ai sensi delle ll.rr. n° 34/94 e 8/98 per l'ampliamento, dell'Hotel Haetey in Otranto da parte della società "Riviera degli Haetey s.r.l.".

Pag. 3873

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA'
3 maggio 2001, n. 227

Decreto 20 luglio 2000 pubblicato sulla G.U. 01/09/2000 n. 204 suppl ord. N. 141: Progetto "CRONOS" Protocollo di monitoraggio dei piani di trattamento farmacologico per la malattia di Alzheimer. Rettifica D.D. n. 73101. Articolazione Unità di Valutazione Alzheimer Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "Miulli". Richiesta pubblicazione.

Pag. 3873

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 30 aprile 2001

Indennità d'esproprio.

Pag. 3875

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)
DECRETO 17 aprile 2001, n. 3

Occupazione d'urgenza.

Pag. 3876

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DELIBERA C.S. 8 maggio 2001, n. 132

Approvazione P.P. maglia di P.R.G. lotto 10.

Pag. 3876

COMUNE DI MONTEIASI (Taranto)
DECRETO 30 aprile 2001, n. 2

Indennità d'esproprio.

Pag. 3877

COMUNE DI MONTEIASI (Taranto)
DECRETO 30 aprile 2001, n. 3

Indennità d'esproprio.

Pag. 3878

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 27 aprile 2001, n. 12

Esproprio.

Pag. 3879

COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO (Taranto)
DECRETO 2 maggio 2001, n. 5

Indennità d'esproprio.

Pag. 3879

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ORGANIZZAZIONE
E GESTIONE RISORSE UMANE - BARI

Criteri generali per l'affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali - art. 13 CCNL/99 - Intesa con le OO.SS. - Deliberazione Giunta Regionale n. 457 del 12.4.2001.

Pag. 3880

A.P.T. FOGGIA

Concorso interno per n. 1 posto cat. B.

Pag. 3880

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Sorteggio commissione concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Farmacia Ospedaliera.

Pag. 3881

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Psichiatria. Graduatoria.

Pag. 3881

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Pediatria. Graduatoria.

Pag. 3881

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Ostetrica.

Pag. 3882

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per incarichi provvisori Pronto Soccorso Estivo.

Pag. 3884

AZIENDA OSPEDALIERA - DI SUMMA" BRINDISI

Sorteggio commissione concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.

Pag. 3886

E.D.I.S.U. BARI

Bando di corso-concorso interno per n. 57 posti cat. B.

Pag. 3886

E.D.I.S.U. BARI

Bando di corso-concorso interno per n. 11 posti cat. B.

Pag. 3890

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Veterinario.

Pag. 3894

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Pubblico incanto per lavori di allargamento S.P. n. 66.

Pag. 3897

COMUNE DI CAROVIGNO (Brindisi)

Avviso di gara lavori riqualificazione strade interne.

Pag. 3902

COMUNE DI CASAMASSIMA (Bari)

Avviso di gara lavori ampliamento P.I.

Pag. 3902

RETTIFICHE

LEGGE REGIONALE 12 APRILE 2001, N. 11

Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale.

Pag.3902

Il tutto con richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento alle prescrizioni intervenute nella citata relazione-parere del CUR ristretto da fornirsi da parte dell'Amm.ne Com.le ai sensi della L.R. 56/80 art. 16.

A tal proposito, ritenuto che la incompatibilità del Consiglio Comunale in carica all'epoca della nomina del Commissario "ad acta" (1992) sia venuta meno a seguito dei ripetuti rinnovi succedutesi nel tempo dello stesso Consiglio Comunale, si propone alla Giunta la reintegra del Consiglio Comunale di Melendugno per gli adempimenti connessi alla presente fase (controdeduzione e/o adeguamento), con conseguente connessa revoca della nomina del Commissario "ad acta" operata con delibera di G.R. n. 2775/92 e ciò limitatamente e relativamente alla presente fase (controdeduzioni e/o adeguamenti).

Infine si dà atto, dagli atti dei P.U.T.T./P.B.A. approvato definitivamente dalla Giunta Regionale con delibera n. 1748 del 15/12/2000, che il territorio Comunale di Melendugno non risulta gravato da vincoli di uso civico e pertanto non sono applicabili le disposizioni della L.R. n. 7/98.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lett. d) della L.R. n. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra esposte, propone alla Giunta l'adozione dell'atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la Relazione, e la conseguente proposta, dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione sopra riportata;

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 16 - comma 10° della L.R. 31/5/80, n. 56, il P.R.G. del Comune di Melendugno adottato con delibera di Commissario ad acta n. 1 del 3/02/95, per le motivazioni e condizioni esplicitate nella relazione - parere del Comitato

Urbanistico Ristretto espresso nella seduta del 28/12/1999 e con l'introduzione negli atti delle condizioni, prescrizioni e modifiche contenute nella stessa relazione - parere, parte integrante del presente provvedimento;

DI DECIDERE in ordine alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini di cui al punto "7.0" della relazione - parere del Comitato Urbanistico ristretto;

DI REVOCARE la nomina del Commissario "ad acta" operata con delibera di GR n. 2775 dell'1/06/92 e ciò limitatamente e relativamente alla presente fase di esame (controdeduzioni e/o adeguamento) delle previsioni e modifiche innanzi richiamate in merito al PRG in questione;

DI RICHIEDERE in conseguenza del precedente punto al Consiglio Comunale di Melendugno, in ordine alle condizioni, prescrizioni e modifiche innanzi formulate in merito all'approvazione del P.R.G., apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 - 11° comma;

DI DEMANDARE al competente Settore Urbanistico la trasmissione al Comune di Melendugno, del presente provvedimento nonché a provvedere alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R. della Regione Puglia;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 - comma 32 - della legge 127/97.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

OGGETTO: Comune di MELENDUGNO (Le) - "PIANO REGOLATORE GENERALE" adottato con delibera n° 1 del Commissario ad "acta" del 3 febbraio 1995.

IL COMITATO URBANISTICO RISTRETTO

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi inerenti al P.R.G. in oggetto, inviati per il parere di cui all'art.16 della l.r. n° 56/80.

VISTI i verbali delle riunioni del 13.05.1999, dei 4.11.1999 e del 2.12.1999.

A) PREMESSE:

1 - ASPETTI AMMINISTRATIVI

1.1 - Delibera d'intenti

Con delibera di C.C. n. 240, del 26.11.83, furono stabiliti gli obiettivi ed i criteri d'impostazione del PRG che sostanzialmente coincidono con quanto pre-

visto dall'art. 14 della L.R. 56/80 (contenuti del PRG).

1.2 - Delibera di G.M. di proposta d'adozione al C.C.

Con delibera n.102 del 10.03.1990 la G.M. deliberava di proporre al C.C. l'adozione del P.R.G. comunale, con tutti i suoi allegati e relativo "Regolamento Edilizio".

1.3 - Delibera d'adozione

Il PRG in esame è stato adottato con delibera n. 1 del Commissario ad acta del 3 febbraio 1995 (presa d'atto della Sezione Provinciale di Controllo n. prot. 1391 - sez. 8ª - seduta del 17.02.95), non potendo il Consiglio Comunale assumere il provvedimento, a causa della dichiarata incompatibilità di molti consiglieri comunali. Per tali motivi la stessa Amministrazione Comunale ha richiesto la nomina del Commissario ad acta, avvenuta con delibera di G. R. n. 2775 dell'1 giugno 1992.

1.4 - Atti di pubblicazione

Gli atti di pubblicazione risultano regolari e conformi alla legge; il PRG è stato depositato presso la Segreteria Comunale dal 22 marzo 1995 e per 30 giorni successivi.

1.5 - Delibera di esame delle osservazioni

A seguito della pubblicazione e deposito del PRG sono pervenute nei termini n. 84 osservazioni, alle quali il Commissario ad acta ha controdedotto con delibera n.2 del 4 aprile 1996 (presa d'atto della Sezione Provinciale di Controllo n. prot. 3634 - sez. 8ª - seduta del 26.4.96).

Sono inoltre pervenute direttamente all'Assessorato all'Urbanistica altre 4 osservazioni.

2 - PARERENTI E/O ORGANI

2.1 - Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici, Artistici e Storici

Con nota del 19 novembre 1996, prot. n. 505 la S.B.A.A.A.S. di Bari ha espresso alcune osservazioni che qui si riportano sinteticamente:

- Risultano assoggettati alle disposizioni di tutela ai sensi della legge 1089/39 i seguenti immobili: Castello d'Afflitto D'Amely dei sec. XVI-XVIII, Castello Petrarolo sec. XV, Torre costiera S. Foca sec. XVI, Torre costiera dell'Orso sec. XVI, Chiesetta rurale S. Biagio.
- I seguenti immobili rivestono interesse storico-artistico e perciò meritevoli di essere sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi della sopracitata legge:
- **Melendugno** - Chiesa parrocchiale dell'Assunta sec. XVI-XIX, Chiesa di S. Niceta sec. XIV-XVI,

- Chiesa dell'Immacolata sec. XVII-XVIII, Chiesa dell'Annunziata sec. XVI-XVII, Chiesa dell'Addolorata (SS. Medici), sec. XVIII (1760), Cappella della Cona sec. XVII, Cappella medioevale - Resti archeologici -, sec. XII-XIII, loc. Foca, Torre Specchia Ruggieri sec. XVI, torre S. Andrea sec. XVI, Palazzo Carrozzo sec. XVIII, Masseria Coviello con Torre sec. XVII, Masseria S. Basilio con Torre sec. XVII, Masseria Carleo sec. XVI-XVIII Masseria Incioli sec. XVI-XVII, Torre di Carleo sec. XVI, Masseria Mancarella sec. XVI-XVIII, Masseria Epifani sec. XVI, Masseria Lame sec. XVI, Masseria Brunese sec. XVII; Masseria Torre Colombaia sec. XVI, Insediamento rupestre torre dell'Orso epoca antica-medioevo, Insediamento rupestre S. Andrea epoca medioevale, Insediamento rupestre S. Foca epoca medioevale, Chiesa rupestre Torre dell'Orso presso il ponte, Tappeto rupestre via per S. Foca angolo Cimitero, Tappeto rupestre via Cimitero, Edificio via Versi n. 15 sec. XVI;
- **Borgagne** - Chiesa Parrocchiale della Purificazione della Vergine sec. XVII-XVIII, Chiesa del Carmine sec. XVII, Chiesa del Rosario sec. XVII, Palazzo (in via Lecce) sec. XVII, Casa-Torre sec. XVI (via Castello ang. Via Conc. Laterano), Casa-Torre sec. XVI via IV Novembre n° 34, Torre e Casa a corte sec. XVI via conc. Laterano n° 32, Casa a corte via IV Novembre nn° 28-30 sec. XVII-XVIII, Edificio sec. XVI-XVIII via conc. Laterano n° 12, Masseria Giammarino sec. XVI, Masseria Persichella sec. XVI, Masseria Porcaccini sec. XVI, Masseria Sbotta sec. XVI-XVIII, Masseria Nuova sec. XVII, Masseria Ruggiano sec. MXVII, Chiesa rupestre (di S. Giovanni?) epoca medioevale, Chiesa rupestre presso Masseria Malapezza epoca medioevale, Chiesa rupestre presso Masseria Malapezza epoca medioevale, Chiesa rupestre S. Nicola epoca medioevale, Chiesa Rupestre S. Cristoforo epoca medioevale, Edificio sec. XVIII via IV Novembre n° 39;
- **Roca Vecchia** - Chiesa della Madonna di Roca Vecchia (Madonna delle Grazie) sec. XVII, Chiesa di S. Vito sec. XVI, Castello e Borgo fortificato di Roca Vecchia ruderi sec. XIV-XV, Villaggio di Roca Nuova sec. XVI, Torre di Roca Nuova sec. XVI, Torre di Roca Vecchia sec. XVI, Insediamento rupestre Roca Vecchia epoca medioevale, Insediamento rupestre via Vicinale Mancarella epoca medioevale, Chiesa rupestre via vicinale Mancarella, Chiesa rupestre nei pressi dell'isolotto della Torre
- Per i centri storici di Melendugno, Borgagne e Roca vecchia si reputa necessaria la redazione dei piani particolareggiati e, in mancanza, deve essere consentita la sola manutenzione ordinaria e straordinaria.

- Per la fascia costiera ridurre gli interventi di completamento edilizio (zona B5); è auspicabile inoltre la redazione di piani paesistici di riqualificazione ambientale.

2.2 - Soprintendenza Archeologica

Agli atti non risulta alcun parere della soprintendenza archeologica.

2.3 - Ispettorato Regionale Forestale

Con nota del 14 agosto 1995, prot. n. 2359 l'Ispettorato Forestale ha espresso "parere fermo restando che, all'atto dell'esecuzione di lavori in zone soggette a vincolo idrogeologico siano acquisite le relative autorizzazioni ai sensi delle vigenti leggi.

2.4 - Capitaneria di Porto

Con nota dei 13 dicembre 1996 prot. N.021925/D, la Capitaneria di porto di Brindisi ha espresso in linea di massima parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

- le aree demaniali marittime, unitamente alle eventuali zone confinanti non di proprietà demaniale tipizzate come F4 e F8, dovranno essere utilizzate per la realizzazione di attrezzature di supporto per la balneazione;
- Tali aree dovranno essere comprese nello strumento attuativo particolareggiato da sottoporre all'approvazione di questa Capitaneria di Porto e dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- Gli interventi dovranno essere tali da mantenere il più possibile le caratteristiche naturali delle aree. Eventuali fabbricati dovranno essere realizzati in tipo precario e tali da creare il minimo impatto ambientale;
- Tali costruzioni dovranno essere ad un solo piano fuori terra (con assenza di murature legate con malta, copertura in cls e laterizi forati) da destinare a spogliatoi, servizi e depositi annessi. L'altezza massima sarà di mt. 2,70 per gli spogliatoi-servizi ed uffici e mt. 3,50 per le altre destinazioni;
- Le superfici esterne da pavimentare dovranno ottenersi mediante appoggi di elementi prefabbricati sul terreno esistente, senza alcun uso di leganti;
- Le zone umide, con particolare riferimento a quelle del demanio marittimo, dovranno essere conservate nello stato dei luoghi preesistenti, con salvaguardia di tutto l'ecosistema. Le aree succitate saranno inedificabili;
- Per tutti gli immobili e manufatti di interesse storico, architettonico e/o archeologico, con particolare riferimento a quelli di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato, ramo Marina Mercantile (insediamenti rupestri di Roca Vecchia, Torre dell'Orso, S. Andrea, grotta della Poesia, di S. Cristoforo, etc.), dovrà essere vietato l'intervento di qualunque natura, anche solo di manutenzione ordinaria, senza il

nulla-osta preventivo della Soprintendenza competente;

- Dovrà essere stabilita una zona di rispetto di 50 mt. dal limite esterno dei beni in questione.

Relativamente all'ipotesi progettuale e puramente indicativa prevista dal P.R.G. inerente l'ampliamento del porto di S. Foca, che nell'ipotesi di fattibilità potrà interessare anche aree demaniali per la realizzazione di aree di parcheggio, servizi e fabbricati di supporto, si fa riserva di esprimere il proprio parere in merito e ciò sulla base delle ipotesi progettuali esecutive che saranno all'uopo presentate.

3 - RAPPORTI CON LA STRUMENTAZIONE PREVIGENTE

3.1 - Strumenti urbanistici vigenti

Con riferimento agli atti d'ufficio e alle indagini svolte, si riporta qui di seguito un elenco degli strumenti urbanistici previgenti, riportati negli atti di P.R.G., salvo ulteriore verifica a livello comunale in fase di controdeduzioni:

- Strumentazione generale: regolamento edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, approvato nel 1975.
- Strumenti attuativi: (come rilevati dalle Tavole n. 7 di P.R.G.)
 - 1 - Piano Quadro approvato con delibera di G. R. n.4673 del 30.05.1980;
 - 2 - Piano Quadro approvato con delibera di G. R. n.4672 del 30.05.1980;
 - 3- Lottizzazione approvata con delibera di C.C. n. 24 del 13.03.1993 (parere C.U.R. n. 45/92 del 17.07.1992) convenzionata in data 05.05.1993;
 - 4 - Lottizzazione approvata con delibera di C.C. n.174 del 03.12.1990 trasmessa alla Regione in data 29.05.1991;
 - 5 - Lottizzazione adottata con delibera di C.C. n.11 del 12.03.1990 trasmessa alla Regione;
 - 6 - Variante al P. di F. approvata con delibera di G.R. n. 4113 del 29.04.1985;
 - 7 - Studio Particolareggiato approvato con D.P.G.R. n. 2188 del 06/10/1978. Approfondimenti integrativi approvati con delibera di G.R. n. 5760 del 08/10/1979;
 - 8 - Piani di Zona 167 approvati con delibera di G.R. n. 3434 del 04.05.1981;
 - 9 - Variante al P. di F. approvata con delibera di G.R. n. 11878 del 07.12.1981;
 - 10 - Piano Particolareggiato approvato con delibera di C.C. n. 170 dell'11.12.1989;
 - 11 - Piano Quadro approvato con delibera di G.R. n. 12127 del 14.12.1981;
 - 12 - Variante al P. di F. approvata con D.P.G.R. n. 108 del 19.01.1978;

- 13 - Variante al P. di F. approvata con D.P.R.G. n. 109 dei 19.01.1978;
- 14 - Lottizzazione approvata con D.P.R.G. n. 1898 del 27.07.1977 convenzionata in data 01.12.1977;
- 15 - Lottizzazione approvata con delibera di G.R. n. 4669 del 30.05.1980;
- 16 - Variante al P. di F. approvata con D.P.R.G. n. 1170 del 31.05.1978 convenzione in data 13.10.1980;
- 17 - Lottizzazione approvata con delibera di G.R. n. 12468 del 21.12.1981 convenzionata in data 23.04.1983;
- 18 - Lottizzazione approvata con delibera di G.R. n. 12468 del 21.12.1981 convenzionata in data 26.08.1982;
- 19 - Lottizzazione approvata con delibera di G.R. n. 806 del 27.01.1982 convenzionata in data 26.08.1982;
- 20 - Lottizzazione approvata con delibera di G.R. n. 9484 del 27.09.1982 convenzionata in data 22.12.1989;
- 21 - Lottizzazione approvata con parere C.U.R. n. 27 del 15.05.1992 delibera di C.C. n. 23 del 13.03.1993;
- 22 - Lottizzazione approvata con parere C.U.R. n. 26 del 15.05.1992 delibera di C.C. n. 22 del 13.03.1993 convenzionata in data 26.07.1993;
- 23 - Lottizzazione, approvata con parere C.U.R. n. 25 del 15.05.1992 delibera di C.C. n.25 del 13.03.1993 convenzionata in data 26.07.1993;
- 24 - Lottizzazione approvata con parere C.U.R. n. 28 del 15.05.1992 delibera di C.C. n. 21 del 13.03.1993;
- 25 - Lottizzazione adottata con delibera di C.C. n. 9 del 24.01.1992 trasmessa alla Regione;
- 26 - Variante al P. di F. approvata con delibera di G.R. n. 11881 del 01.12.1982;
- 27 - Lottizzazione approvata con delibera di G.R. n. 516 del 02.03.1977 convenzionata in data 22.04.1977;
- 28 - Lottizzazione approvata con delibera di G.R. n. 516 del 02.03.1977 convenzionata in data 22.04.1977;
- 29 - Lottizzazione approvata con parere C.U.R. n. 1 del 24.01.1992 convenzionata in data 03.04.1992;
- 30 - Lottizzazione adottata con delibera di C.C. n. 110 del 30.12.1993 trasmessa alla Regione;
- 31 - Lottizzazione adottata con delibera di C.C. n. 109 del 30.12.1993 trasmessa alla Regione;
- 32 - Variante al P. di F. approvata con delibera di G.R. n. 11873 del 07.12.1981;
- P - Perimetrazione varianti di recupero (L. n. 47/85) approvata con delibera di C.C. n. 128 dei 23.10.1989.

Il Comune si è anche dotato di Programma Pluriennale di Attuazione (primo P.P.A., 90/94) approvato con delibera di C.C. n. 168 dell'11.12.89 (presa d'atto in data 19.01.90).

3.2 - Stato di attuazione della strumentazione vigente

Lo stato di attuazione della vigente strumentazione urbanistica, alla data di adozione dei P.R.G., risulta il seguente:

EDILIZIA RESIDENZIALE

Melendugno

- a) P.E.E.P.: in zona Serre restano da edificare mc. 17.300 per 40 alloggi di edilizia privata convenzionata; in zona Mora restano da edificare mc. 34.600 per 80 alloggi per edilizia residenziale pubblica.
- b) ZONE DI COMPLETAMENTO: limitati lotti non ancora edificati dove sono possibili quasi esclusivamente sopraelevazioni o ampliamenti nonché sostituzioni.
- c) ZONE DI COMPLETAMENTO DI CUI ALLO STUDIO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE URBANISTICAMENTE DEFINITE E RELATIVO APPROFONDIMENTO INTEGRATIVO: soltanto un limitato numero di lotti liberi in zona di completamento restano su via Borgagne, ai due lati della stessa e nella zona tra via Calimera e la zona "Serre".
- d) ZONE A: nelle zone tipizzate dal P. di F. come "A" di interesse storico sono possibili, ai sensi dell'art. 6 comma 1° della L.R. n. 6/1979 ed in assenza di strumenti attuativi (Piani di Recupero), solo interventi che prevedano il rilascio di concessioni gratuite.
- e) ZONE DI ESPANSIONE: l'unica zona di espansione in Melendugno è ubicata sulla Via Roca, ed è stata oggetto di Piano Particolareggiato, ormai quasi tutto attuato.

Borgagne

- a) P.E.E.P.: risultano ancora da realizzare mc.6.920 per n. 16 alloggi nella zona A e mc. 5.190 per n.12 alloggi nella zona B; tutti gli alloggi da realizzare sono riservati ai privati per interventi di edilizia convenzionata.
- b) ZONE DI COMPLETAMENTO: per le zone di completamento vale lo stesso discorso fatto per Melendugno.

- c) ZONE DI COMPLETAMENTO DI CUI ALLO STUDIO PARTICOLAREGGIATO DELLE AREE URBANISTICAMENTE DEFINITE E RELATIVO APPROFONDIMENTO INTEGRATIVO: un certo numero di lotti liberi compresi negli strumenti urbanistici attuativi restano in un comparto non edificato tra piazza S. Antonio e via Lecce, sulla via per S. Andrea (in vicinanza all'area P.E.E.P.) e in fondo a via IV Novembre.
- d) ZONE A: nelle zone tipizzate dal P. di F. come A di interesse storico valgono le stesse considerazioni già espresse per Melendugno.

Torre S. Andrea

Il Programma di Fabbricazione non ha previsto a S. Andrea alcuna destinazione a edilizia residenziale

Torre Saracena

Nel villaggio denominato "Torre Saracena" è pressoché esaurita la cubatura prevista dall'omonimo piano di lottizzazione, quasi tutto attuato. Il P.P.A. ha inserito nelle sue previsioni l'unica fascia residua di zona di espansione CS a nord e a ovest del comparto già realizzato. Tale residua zona di espansione, per la quale è stata adottata la relativa lottizzazione privata, è stata confermata dal P.R.G.

Torre dell'Orso

Rarissime e di limitata estensione in torre dell'Orso le zone di completamento; inoltre sono pressoché esaurite le possibilità edificatorie offerte dall'approvazione del Piano Quadro delle zone di completamento indicate dalla Regione in sede di approvazione dei P. di F.; analogamente sono esaurite o in via di esaurimento le previsioni edificatorie delle seguenti lottizzazioni private relative alla zona di espansione:

- lottizzazione denominata "planivolumetrico Masseria Torre dell'Orso";
- Lottizzazione Gabrieli, in zona CS di espansione;
- n. 2 lottizzazioni di proprietà S.A.I.S. S.r.l., in zona C5 di espansione;
- n. 1 lottizzazioni a confine con la zona di rispetto dell'area archeologica di Roca Vecchia, denominata Villaggio Malama.

Per tutta la restante parte di zona di espansione sono state adottate le lottizzazioni relative; alcune sono state approvate in via definitiva e convenzionate, mentre altre sono ancora in itinere.

Il P.P.A. ha inserito nelle sue previsioni le residue possibilità edificatorie nella parte di zona di espansione; il P. R.G. ha confermato le stesse aree.

Roca

I suoli edificabili sono da tempo esauriti. Le uniche possibilità edificatorie consistono nelle sostituzioni edilizie.

San Foca

In questa località si è particolarmente diffuso l'abusivismo edilizio, sia per l'eccessivo frazionamento dei suoli, sia per l'inerzia dei pochi proprietari di aree più estese a proporre piani di lottizzazione.

Il P.P.A. ha inserito nelle sue previsioni le residue possibilità edificatorie individuabili in tutta la zona C5 di espansione come già tipizzata dal P. di F., pur con le limitazioni sopra accennate. Il P.R.G. ha confermato tali indicazioni.

Torre Specchia - Villaggio Nettuno

Le zone di completamento, tutte interessate al Piano Quadro, sono quasi totalmente edificate. La possibilità edificatorie residue sono pertanto limitate.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Il Comune di Melendugno è dotato di strumentazione attuativa che interessa le aree artigianali sia per il capoluogo (dove è stato redatto anche un ampliamento allo strumento attuativo originario) che in Borgagne.

Il piano di Melendugno risulta totalmente attuato nella sua formulazione originaria, rimanendo quindi disponibili quasi tutte le aree dell'ampliamento, per un numero massimo di 48 lotti, con superficie complessiva di mq.54.000 circa e relativa volumetria per mc.108.000; il piano di Borgagne è attuato parzialmente, con ulteriori possibilità edificatorie per un massimo di n.16 lotti, con superficie complessiva di circa 16.000 mq. E relativa volumetria pari a 32.000 mc.

Nel settore produttivo vanno inserite anche le zone turistico - alberghiere o per campeggi individuate dal P. di F. nelle località costiere, e precisamente:

- 1) In S. Andrea un comparto ancora non edificato ubicato al confine con il territorio di Otranto e a cavallo della strada che dalla S.S. 611 porta a S. Andrea; anche questo comparto è stato inserito nel P.P.A. di recente approvazione; il P.R.G. ha confermato questo comparto, aggiungendone un altro in adiacenza, sempre con la medesima destinazione;
- 2) In torre Saracena, dove rimane da realizzare una porzione di zona turistico - alberghiera compresa

tra gli insediamenti già realizzati e la S.S. 611, ed anche questa inserita nel P.P.A.; anche quest'area è stata confermata in sede di P.R.G., che ha individuato altri due comparti con la stessa destinazione nelle immediate adiacenze dell'abitato;

- 3) In Torre dell'Orso, dove resta da edificare un albergo a camere nell'ambito della zona oggi denominata "Blue Area" facente parte di strumentazione attuativa già convenzionata e in gran parte realizzata; anche in questa località il P.R.G. ha individuato un comparto di zona turistico alberghiera, peraltro di limitata superficie;
- 4) In Roca, dove all'assenza di destinazioni turistico - alberghiere nel P. di F. il P.R.G. ha cercato di ovviare con reperimento di un comparto destinato a tale scopo;
- 5) In San Foca, dove sono ancora disponibile le seguenti aree:
 - zona turistico - alberghiera, costituita da una fascia ubicata al centro dell'abitato, a partire dalla litoranea e fino al viale Argentina, per la quale sono in vigore già da molti anni le previsioni di dettaglio del Piano Quadro; anche quest'area è stata compresa nel primo P.P.A. e confermata dal P.R.G.;
 - Zona destinata ad attrezzature per campeggio, individuata mediante variante al P. di F.; approvata dalla Regione con delibera G.R. n.4113 del 29.04.1985 - in località San Basilio, tra San Foca e Torre Specchia, ed anch'essa compresa nel P.P.A. e confermata dal P. R.G..

4 - CONTENUTI DEL P.R.G.

4.1 - Elaborati costituenti il Piano

Gli atti tecnici del progetto di Piano Regolatore Generale, conformi a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 56/80, sono i seguenti:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE REGOLAMENTO EDILIZIO

- | | | |
|--------|--|----------------|
| TAV. 1 | Relazione | |
| TAV. 2 | Norme Tecniche di Attuazione | |
| TAV. 3 | Regolamento Edilizio | |
| TAV. 4 | Inquadramento territoriale, con individuazione delle interrelazioni con i piani dei Comuni contermini | Scala 1:25.000 |
| TAV. 5 | Carta dei vincoli, | Scala 1:25.000 |
| TAV. 6 | (A - S - C - D - E) - Stato di fatto | Scala 1:5.000 |
| TAV. 7 | (A - B - C - D - E) - Stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti (programma di Fabbricazione) | Scala 1:5.000 |
| TAV. 8 | Zonizzazione | Scala 1:5.000 |
| TAV. 9 | Viabilità, servizi, verifica degli standards | Scala 1:5.000 |

TAV. 10 Comparti di minimo intervento

Scala 1:5.000

TAV. 11 Tematiche dei P.R.G.

Scala 1:10.000.

Oltre ai suddetti elaborati, è stata trasmessa al S.U.R. l' "INDAGINE GEOLOGICO TECNICA, IDROGEOLOGICA E GEOLOGICO-AMBIENTALE condotta su parte del territorio amministrativo di Melendugno (Lecce) a supporto della stesura del P.R.G."

4.2 - Inquadramento territoriale

Il territorio del Comune di Melendugno, dell'estensione di 91,06 kmq., è ubicato nella Penisola Salentina centro-meridionale a circa 13 Km. a sud-est del capoluogo, lungo la fascia costiera adriatica tra Lecce e Otranto; confina ad est col mare Adriatico e a nord, ovest e sud rispettivamente col territorio dei comuni di: Acquarica, Vernole, Calimera, Martano, Carpignano, Otranto.

In esso insistono i centri abitati di Melendugno e Borgagne nell'entroterra e quelli di Torre Specchia, S. Foca, Roca, Torre dell'Orso, S. Andrea lungo la litoranea.

4.3 - Analisi delle problematiche esistenti

Il territorio è attualmente gravato da una serie di problemi dei quali i principali sono:

- abusivismo edilizio con considerevole cubatura complessiva: l'aggressione del territorio è stata esercitata per lungo tempo e in ogni direzione, anche con lottizzazioni (espansione dei nuclei abitati, aree agricole, aree di interesse paesaggistico, località costiere). Ciò ha comportato anche un probabile inquinamento della falda a causa di numerosi pozzi neri disperdenti;
- mancanza di servizi e di attrezzature viarie, conseguente all'abusivismo;
- classificazione come zone B nel vigente P. di F., di vaste aree inedificate, con conseguente insufficiente dotazione di aree per urbanizzazioni;
- scarsa utilizzazione delle zone agricole a fini produttivi, specie a ridosso dei centri abitati e sulla costa, con conseguente uso improprio del territorio per altri scopi;
- mancanza di piani d'irrigazione per un razionale sfruttamento della acque reflue;
- carenza di attrezzature per il tempo libero e lo sport;
- carenza nel settore della viabilità, sia interna ai nuclei abitati, sia di collegamento tra di essi e con la rete regionale e sub-regionale;
- mancanza di tutela dei valori ambientali, naturalistici e paesaggistici e conseguente svilimento della vocazione turistica del territorio;
- scarsa tutela del patrimonio monumentale, archeologico e naturalistico per la mancanza di una definizione aggiornata dei vincoli.

- carenza di attrezzature per la nautica, limitate al porticciolo di S. Foca.
- carenza di aree per campeggio.

4.4 - Proposto del P.R.G.

4.4.1 - Settore residenziale

Per quanto riguarda l'abusivismo edilizio, la maggior parte delle aree prima sottoposte a perimetrazione ex legge 47/85, art. 29, sono state successivamente stralciate dalle perimetrazioni stesse con delibera di C.C n. 128 del 23.10.1989. Pertanto, operando una distinzione tra le aree perimetrare e quelle stralciate, viene proposta, limitatamente alle prime, la redazione di varianti di recupero, ai sensi della medesima legge 47/85 Le seconde, in alcuni casi in Melendugno, vengono classificate dal P.R.G. come B4 (di completamento dei nuclei spontaneamente esistenti), mentre gli insediamenti in prossimità della costa vengono tipizzati E3 (agricola con edilizia impropria).

Per tutte le aree sopra nominate vengono richiesti strumenti attuativi di iniziativa pubblica o privata (vedi pag. 16 della relazione).

Il fabbisogno abitativo ed il conseguente dimensionamento vengono differenziati con due distinte valutazioni: la prima per i centri interni, la seconda per i centri costieri.

FABBISOGNO E DIMENSIONAMENTO PER I CENTRI INTERNI (Melendugno e Borgagne)

Le analisi (e relative tabelle), eseguite a norma della delibera di G.R. 6320/89, opportunamente interpretate per il caso specifico, inducono ad ipotizzare, alla fine del quindicennio di validità del Piano, una popolazione finale di 11.650 abitanti, cui corrisponde un fabbisogno di 5.957 stanze (primo metodo, Tab. 11). Analogamente viene ipotizzato, a fine quindicennio, un numero di 4.300 famiglie cui corrisponde un fabbisogno di 8.400 stanze (secondo metodo, Tab. 12). Viene quindi assunto il valore medio di 7.200 vani quale fabbisogno totale finale, di cui 5.400 (il 75%, pari a 675.000 mc) a Melendugno e 1.800 vani a Borgagne (il 25%, pari a 225.000 mc).

Pertanto le previsioni di PRG risultano le seguenti:

per Melendugno:

| | | |
|---------------------------------------|----|---------|
| - residua capacità insediativa zona B | mc | 101.250 |
| - zona C ₁ | mc | 528.500 |
| - area residua P.E.E.P. | mc | 17.300 |
| - zona C ₃ | mc | 5.500 |
| - zona C ₄ | mc | 5.200 |

Sommano mc 657.750
inferiore al fabbisogno calcolato.

per Borgagne:

| | | |
|---------------------------------------|----|---------|
| - residua capacità insediativa zona B | mc | 33.750 |
| - area residua P.E.E.P. | mc | 12.110 |
| - zona C | mc | 175.950 |

Sommano mc 221.810
inferiore al fabbisogno calcolato.

Nell'ambito delle zone C 1 e C 4 andranno reperiti, per mezzo degli strumenti urbanistici attuativi di tali zone, i volumi per gli interventi di E.R.P. e di edilizia convenzionata o agevolata, in misura dei 45% sia per Melendugno che per Borgagne.

FABBISOGNO E DIMENSIONAMENTO PER LE LOCALITÀ COSTIERE

La potenzialità ricettiva della costa, calcolata a norma dell'art.51 lettera d della l.r. 56/80, risulta pari a 10.475 bagnanti, che diventano 14.141 ipotizzando un coefficiente di contemporaneità di 1,35.

La capacità insediativa della costa prevista dal P.di F., considerando uno standard di 60 mc/ab, è di 11.463 unità. Pertanto il P.R.G. prevede nuovi insediamenti per le località costiere, entro il limite di 2.678 unità (14.141-11.463), che per lo standard di 60 mc/ab si traducono in 141.182 mc, così dislocati:

- S. Andrea:

comparto D8.1 mq 34.300 mc 22.295

- Torre Saracena:

comparto D8.2 mq 51.350 mc 33.377

comparto D8.3 mq 30.450 mc 19.792

- Torre dell'Orso:

comparto D8.4 mq 12.500 mc 8.125

intervento in zona C₅ mc 2.993

- Roca:

comparto D8.5 mq 25.300 mc 16.445

- San Foca:

comparto D8.6 mq 31.600 mc 20.540

comparto D8.7 mq 27.100 mc 17.615

Sommano mq 212.600 mc 141.182
(141.182 mc: 60mc/ab = 2.353 ab)

Altre 300 unità sono previste nella zona D11 in Torre dell'Orso (campeggio) per un totale complessivo di unità insediabili pari a 2.653, e quindi entro il limite della residua capacità insediativa della costa come sopra calcolata.

Nel confermare le previsioni rivenienti dal P. di F., il PRG prevede nuovi interventi di tipo esclusivamente alberghiero, a bassa densità e altezza, localizzandoli in quei tratti di costa meno frequentati e/o in località che ne sono sprovviste.

4.4.2 - Settore produttivo

Il PRG conferma le previsioni dei P. di F. e non

prevede ampliamenti delle aree artigianali e industriali, essendo tuttora presenti numerosi lotti liberi sufficienti a soddisfare le rare richieste. Le nuove aree tipizzate dal P.R.G. come "produttive" sono in pratica, nella loro totalità, con destinazione specificatamente turistica (zone D8 su riportate).

L'identificazione delle zone realmente agricole distinte da quelle di interesse ambientale e/o naturale-naturalistico, consente, attraverso una idonea normativa, la salvaguardia del carattere produttivo di molte aree.

Il P.R.G. individua, inoltre, aree a specifica destinazione commerciale (nei centri sprovvisti) e due aree destinate ad attrezzature per campeggio.

4.4.3 - Settore servizi

La verifica degli standard (Tav. 9) dimostra che per i centri interni il fabbisogno di aree destinate a servizi è già abbondantemente soddisfatto allo stato attuale; per le località costiere invece è necessaria una forte previsione di aree a standard.

Le previsioni del P.R.G. risultano idonee al soddisfacimento del fabbisogno, pregresso e futuro, della fascia costiera. La saldatura, per tale fascia costiera, delle zone di espansione e di sviluppo turistico ai centri abitati esistenti, in un quadro di fruizione contemporanea e ampia delle attrezzature previste, dovrebbe consentire un riequilibrio territoriale lasciando integre e realmente utilizzabili ai fini pubblici, turistici e agricoli quasi tutte le aree costiere non interessate da costruzioni.

In questo quadro trova collocazione anche il recupero di fabbricati rurali (antiche masserie ormai prive dell'agro circostante) per i quali è previsto un cambio di destinazione con funzioni di attrezzature e servizi per il tempo libero e/o lo sport e simili.

La realizzazione di vaste aree per servizi e attrezzature può avvenire anche con intervento privato, oltre che nei centri interni anche a San Foca, Roca e nel comparto S. Andrea - Torre Saracena.

Il P.R.G. proposto prevede infine parchi a livello urbano e territoriale, attrezzature di supporto alla balneazione e alla nautica e l'ampliamento del porticciolo esistente in San Foca.

4.4.4 - Settore viario

Il P.R.G. propone nuovi tracciati viari (tangenziali, assi di penetrazione o di collegamento), ad integrazione di quelli esistenti o previsti da altri Enti, rivolte principalmente a:

- Alleggerire il traffico sulla S.S. 611 litoranea;
- Decongestionare le zone più "calde" di Melendugno (ingresso da Lecce - zona artigianale) e Borgagne;
- Collegare in modo soddisfacente tutte le zone del territorio comunale con le infrastrutture di maggiore importanza, anche a livello sovracomunale;

- Smaltire le correnti principali di traffico che si svolgono tra i comuni dell'entroterra e le località marine.

4.4.5 - Settore ecologico

Per la soluzione del problema "inquinamento" il P.R.G. propone un sistema di smaltimento dei liquami e delle acque nere con riutilizzo delle acque reflue a fini irrigui e con l'esclusione di ogni scarico a mare ancorché depurato.

A tale scopo il P.R.G. individua apposite aree per l'ubicazione degli impianti di depurazione, sia per i centri interni che per le località costiere. Viene pure previsto lo spostamento di quei depuratori ubicati a ridosso delle aree intensamente antropizzate.

4.5 - Vincoli territoriali

La trattazione dei vincoli nel progetto di P.R.G. è sviluppata nell'allegato n. 5 - carta dei vincoli (scala 1:25.000) - contenente la situazione attuale del regime vincolistico sul territorio ed una proposta di variazione sia del vincolo paesaggistico, limitatamente ai centri interni, che del vincolo archeologico in località Rocca Vecchia (quest'ultima esplicitata comunque anche negli elaborati 1:5000)

Va inoltre segnalata:

- La puntuale individuazione e tutela, nelle tavole dello stato di fatto, di tutte le aree boscate e a macchia mediterranea.
- la puntuale individuazione e tutela di tutte le zone umide con indicazione di ampie aree di rispetto per le stesse, con previsione di interventi volti alla creazione di parchi protetti;
- La puntuale individuazione e tutela di tutti i beni e manufatti di interesse storico, architettonico e archeologico con previsione di idonee aree di rispetto;
- La definizione dell'estensione dell'area archeologica di Rocca Vecchia (oggi l'area è vincolata ai sensi della legge 1089/1939 solo limitatamente alla parte compresa entro le mura del IV secolo a.C.).

Tutto ciò premesso, entrando nel merito delle proposte di Piano, si evidenzia quanto segue.

B) ESAME P.R.G.:

5.1 - Aspetti generati e obiettivi del P.R.G.

Nella redazione del Piano sono stati osservati dai progettisti i seguenti punti programmatici, in ottemperanza alla delibera di intenti dei C.C., che stabiliva gli obiettivi ed i criteri d'impostazione:

- a) Recupero del patrimonio edilizio esistente anche rurale;
- b) Riequilibrio dell'armatura generale dei servizi ed attrezzature;

- c) Recupero urbanistico e nuovo disegno delle zone di degrado ambientale e di abusivismo edilizio ai fini di un loro riutilizzo più qualificato;
- d) Politica sociale della casa per i residenti;
- e) Uso riqualificato dei centri urbani;
- f) Ridotta crescita volumetrica dei comparti interessati all'abusivismo edilizio, e solo nei centri interni;
- g) Eliminazione delle possibili fonti di inquinamento del suolo, delle acque interne, sotterranee e del mare;
- h) Tutela ed uso collettivo del paesaggio;
- i) Tutela della campagna e della attività agricole;
- j) Tutela e vincolo dei monumenti, delle aree archeologiche e delle zone di valore ambientale ed ecologico;
- k) Equilibrata incentivazione dello sviluppo turistico nel rispetto dei punti precedenti;
- l) Collegamento di Melendugno alle previsioni di assetto dei comuni limitrofi.

Dall'esame del P.R.G. si riscontra, in generale, il rispetto di quanto stabilito nella delibera d'intenti.

5.2 - Dimensionamento del settore residenziale

Per quanto attiene il dimensionamento del settore residenziale relativo ai centri interni, si concorda con il calcolo operato dai progettisti (riportato nel precedente paragrafo 4.4.1) e sulla necessità di ulteriori 7.200 vani quale fabbisogno del prossimo quindicennio, di cui 5.400 vani in Melendugno e 1.800 vani in Borgagne.

5.3 - Zone D produttive

Per quanto attiene le zone D destinate ad usi industriali, artigianali, commerciali, si osserva quanto segue:

- D1 - Artigianali e semindustriali. Per tali zone le previsioni dei P. di F. e successive varianti risultano confermate dal P.R.G. sia per Melendugno che per Borgagne. La relativa norma, oltre a salvaguardare gli strumenti urbanistici operanti, detta nuove regole per il completamento delle aree non edificate. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata.
- D2 - Insediamenti produttivi esistenti. Tale zona individua le attività di trasformazione dei prodotti agricoli che nel tempo si sono insediate nelle zone agricole dei P. di F. Per tali attività si ritiene utile precisare che il riconoscimento dell'esistenza di fabbricati non costituisce per essi sanatoria in quanto, se non legittimamente realizzati, restano comunque valide le disposizioni della Legge Statale 47/85 e successive modifiche e integrazioni. Il cambio di destinazione d'uso previsto dalla norma dell'art. III.5.2 è consentito solo per i fabbricati regolarmente autorizzati e/o legittimati.

- D3 - Insediamenti produttivi esistenti. Trattasi di insediamenti esistenti nel contesto delle zone B. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata con le precisazioni esposte per la precedente zona omogenea D2.
- D4 - Miste artigianali e commerciali. Trattasi di un'area a nord di Melendugno, a ridosso della via provinciale per S. Foca, la cui individuazione nella tav. 8C risulta operata dai progettisti sulla base di una generica giustificazione riveniente dalle numerose richieste degli operatori del settore. Pertanto, non avendo i progettisti supportato tale scelta con il calcolo del fabbisogno del settore commerciale ai sensi dell'art. 51 della l.r. 56/80, ed avendo per altro attestato che le richieste di aree destinate ad attività artigianali sono limitate, si ritiene che, salvo diversa dimostrazione in sede di controdeduzioni che ne giustifichi il mantenimento, detta zona D4 venga stralciata e ritipizzata zona E agricola. Conseguentemente l'art. III.5.4 viene depennato.
- D5 - Miste artigianali e commerciali esistenti. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata con le precisazioni esposte per la precedente zona omogenea D2.
- D6 - Commerciale in S. Foca. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata con le precisazioni esposte per la precedente zona omogenea D2.

Per le aree tipizzate DS e D6 per attività commerciali valgono le norme di cui al D. Lgs. 114/98.

5.4 - Zone produttive turistiche

Per il dimensionamento del settore turistico - alberghiero non si ritiene giustificato, e quindi condivisibile, il fattore di contemporaneità considerato dai progettisti, in quanto lo stesso tende ad aumentare in maniera fittizia la capacità insediativa della costa, già sopravvalutata accettando l'ipotesi di praticabilità della fascia rocciosa computata in mi. 9.950

Inoltre la verifica della capacità ricettiva eseguita dai progettisti in base alle previsioni dei P. di F. non tiene conto delle zone B costiere (B5 e B7), né tanto meno dei volumi realizzati abusivamente.

Pertanto, al fine di corrispondere ai criteri fissati dalla delibera di G.R. n. 6320/89, tutelando nel contempo un territorio che, ancorché antropizzato, conserva ancora apprezzabili valori ambientali e paesaggistici, confermando le previsioni rivenienti dal P. di F., si prescrive l'eliminazione di tutte le nuove previsioni di P.R.G. di tipo turistico turistico-alberghiero tipizzate D8, ad eccezione dell'intervento in zona C5 oggetto di transazione tra comune e privati in Torre dell'Orso così come puntualmente specificato a pag. 53, 54 e 55 della relazione del progetto di piano.

- D7 - Turistiche alberghiere. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata.

- D8 - Alberghiere nei centri costieri. Per quanto innanzi detto in merito al dimensionamento del settore turistico - alberghiero, si elimina l'art. III.5.8 delle N.T.A. e si stralciano le zone D8 classificandole come zone agricole, precisamente come riportato al successivo paragrafo 6.1.
- D9 - Alberghiere nei centri interni. Trattasi di individuazione episodica di due aree tipizzate D9 nell'allegato 8c, ad ovest e a nord-est dell'abitato di Melendugno, localizzate all'esterno delle previsioni pianificatorie dei P.R.G., distanti dal centro abitato ed isolate in zona agricola, in contrasto quindi con i concetti informativi del Piano; inoltre non risulta operato il calcolo del fabbisogno di tali aree in relazione all'art. 51 della l.r. 56/80. Pertanto esse vengono stralciate e riclassificate zona E1 agricola, salvo che, in sede di controdeduzioni dell'Amministrazione, le scelte operate vengano supportate da valide giustificazioni conseguentemente l'art. III.5.9 viene depennato.
- D10 - Insediamenti ricettivi esistenti (alberghi e/o ristoranti). Si confermano la zonizzazione e la norma adottata con le precisazioni riportate in merito alla zona omogenea di tipo D2.
- D11 - Insediamenti turistico ricettivi all'aperto (campeggi). Si confermano la zonizzazione e la norma adottata con la precisazione che se gli insediamenti previsti dal P.R.G. rientrano nelle limitazioni pianificatorie contemplate alle lettere f), h) ed i) dell'art. 51 della l.r. 56/80, essi dovranno essere stralciati dalle previsioni di piano e le relative aree classificate come zona E2 agricola speciale. Dette operazioni di verifica dovranno essere effettuate dall'Amministrazione in sede di controdeduzioni.
- D12 - Miste artigianali e commerciali di supporto alla nautica. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata con le identiche prescrizioni della zona D11.
- D13 - Servizi di supporto al turismo. Si conferma la zonizzazione e dalla norma adottata vengono eliminati i previsti incrementi volumetrici, restando confermate solo le norme di ristrutturazione degli immobili esistenti. Inoltre si confermano le identiche prescrizioni delle zone D2 e D11.
- D14 - Servizi di supporto al turismo esistenti. Si conferma la zonizzazione e dalla norma adottata vengono eliminati i previsti incrementi volumetrici, restando confermate solo le norme di ristrutturazione degli immobili esistenti. Inoltre si confermano le identiche prescrizioni delle zone D2 e D11.

5.5 - Standard urbanistici

Per le zone F1, F2, F3 e F4 non vi sono rilievi da evidenziare, trattandosi di servizi pubblici dimensionati in base al D.M. 2.4.1968 n. 1444.

In merito alle altre zone F tipizzate dal P.R.G., seppure assimilabili alle zone di cui al suddetto

D.M., le attività e attrezzature ivi previste possono essere realizzate sia per iniziativa pubblica che privata.

In relazione alle specifiche norme tecniche di attuazione di tali zone, si prescrive quanto segue:

- F5 - Verde sportivo a livello urbano di iniziativa pubblica e Privata. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata.
- F6 - Parco Urbano. Per gli edifici già presenti nell'ambito delle zone F6, il riconoscimento dell'esistenza di tali fabbricati non costituisce sanatoria, in quanto per gli stessi, se non legittimamente realizzati, restano comunque valide le disposizioni della Legge Statale 47/85 e successive modifiche e integrazioni. Per detti edifici il cambio di destinazione d'uso previsto dalla norma dell'art. III.7.6 è consentito solo per i fabbricati regolarmente autorizzati e/o legittimati.

L'area tipizzata F6 nell'allegato 8c, ad ovest dell'abitato di Melendugno, situata tra la via vecchia Vernole e la provinciale per Calimera, appare isolata ed in contrasto con i concetti informativi dei P.R.G.; pertanto essa viene stralciata e riclassificata E1 agricola, salvo che, in sede di controdeduzioni dell'Amministrazione, la scelta operata venga supportata da valide giustificazioni.

- F7 - Parco territoriale di interesse ambientale. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata.
- F8 - Servizi di supporto alla balneazione. Per la zona tipizzata F8 si condividono le osservazioni espresse in sede di parere dalla Capitaneria di Porto di Brindisi, trasmesse al Comune di Melendugno con nota del 13.12.1986 - prot. N. 021925/D, riportate al paragrafo 2.4 della presente relazione/parere e che qui s'intendono integralmente trascritte.
- F9 - Verde attrezzato di iniziativa pubblica o privata. Nell'allegato 8c, la zona F9 attraversata dal canale del Brunese viene interamente stralciata dalle previsioni di P.R.G., stante la vigente normativa di tutela, e classificata E2 agricola speciale di interesse paesaggistico. Conseguentemente l'art. III.7.9 viene depennato.
- F10 - Attrezzature e servizi per il tempo libero e per lo sport di iniziativa pubblica e privata. L'area tipizzata F10 nell'allegato 8c, ad ovest dell'abitato di Melendugno, situata tra la via vecchia Vernole e la provinciale per Calimera, appare isolata ed in contrasto con i concetti informativi dei P.R.G.; pertanto essa viene stralciata e riclassificata E1 agricola, salvo che, in sede di controdeduzioni dell'Amministrazione, la scelta operata venga supportata da accettabili giustificazioni.
- F11 - Aree per distributori carburanti. Le norme regolamentanti i distributori carburanti, dovranno essere verificate, in sede di controdeduzioni, per adeguarle alla vigente legislazione.

- F12 - Attrezzature sanitarie di iniziativa pubblica o privata. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata.
- F13 - Attrezzature socio-sanitarie di iniziativa pubblica o privata. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata.
- F14 - Impianti tecnologici. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata.
- F15 - Aree per il mercato settimanale. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata.
- F16 - Aree destinate a piazza, airole spartitraffico e simili. Si confermano la zonizzazione e la norma adottata.

Resta inteso che le previsioni relative alle zone omogenee F5, F6, F7, F8, F10, F12 ed F13 necessitano di verifiche in rapporto alle disposizioni della L.R. 56/80, art.51 e della L.R. 30/90 e successive modifiche e integrazioni.

Tali operazioni di verifica dovranno operarsi in fase di controdeduzioni comunali.

5.6 - Zone agricole

- E - Zone E produttive agricole

Dall'esame dell'art. III.6 delle N.T.A (prescrizioni comuni per le zone E produttive agricole) e dai grafici (allegati 8) si riscontrano due diverse previsioni di lotto minimo d'intervento. Nel mentre si concorda con la definizione di 20.000 mq per la porzione di territorio prossimo alla costa, per la restante parte del territorio, per il quale è prescritto un lotto minimo di 10.000 mq, si ritiene di poter fissare in mq. 5.000 la minima quantità culturale di detta zona agricola: ciò in relazione alle numerose osservazioni avanzate da parte di privati e di rappresentanti della pubblica Amministrazione che evidenziano l'elevato frazionamento della zona agricola.

Parimenti si ritiene di concordare con le determinazioni del Commissario ad acta che, in accoglimento di alcune osservazioni, ha fissato per le culture specialistiche in serra un lotto minimo di mq 3.000, in coerenza anche con quanto disposto dalla legge n. 133 del 26.2.1994, art. 9.

- E1 - Zona E1 agricola. Si conferma la zonizzazione adottata con le prescrizioni riportate al successivo paragrafo 6.2 a modifica dell'art. III.6.1 delle N.T.A.
- E2, E3, E4 - Altre zone agricole. Si confermano le zonizzazioni e le norme adottate.

6 - APPROVABILITÀ CON PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso ed in relazione a quanto prospettato negli atti di progetto, si ritiene in linea generale e dal punto di vista tecnico-urbanistico approvabile il P.R.G. del Comune di Melendugno.

In particolare, al fine di tenere in debito conto i rilievi in precedenza formulati, si ritiene necessario

introdurre negli atti in questione le seguenti prescrizioni:

6.1 - Cartografia e zonizzazione

- Tav.5 - Carta dei vincoli. Si riconfermano i vincoli esistenti rivenienti dalle disposizioni di legge vigenti: devono pertanto essere stralciate dalla stessa tavola le proposte di modifica dei vincoli
- Tavv.8 - Zonizzazione. Tavv. 10 - Comparti di minimo intervento.

- La zona D4 (mista artigianale e commerciale) della Tav. 8C viene stralciata e ritipizzata come zona D agricola E.

- Le zone D8 (turistico alberghiere nei centri costieri) di seguito elencate, previste nelle Tavv. 8 (B-C-D) e nelle Tavv. 10 (B-C-D), vengono stralciate e ritipizzate come zone agricole di tipo E2:

- **S. Andrea:** comparto D8.1 - **Roca:** comparto D8.5
- **Torre Saracena:** comparto D8.2 - **San Foca:** comparto D8.6
- comparto D8.3 comparto D8.7
- **Torre dell'Orso:** comparto D8.4

- Le due zone D9 delle tavv. 8C e 10C (alberghiere nei centri interni) vengono stralciate e riclassificate come zone agricole E1, salvo approfondimenti in sede di controdeduzioni.

- Per le zone D11, D12, D13, e D14, se gli insediamenti previsti dal P.R.G. rientrano nelle limitazioni pianificatorie contemplate alle lettere f), h) ed i) dell'art. 51 della l.r. 56/80, essi dovranno essere stralciati dalle previsioni di piano e le relative aree classificate come zona E2 agricola speciale. Dette verifiche dovranno operarsi in sede di controdeduzioni comunali.

- La zona F6 dell'allegato 8C, situata tra la via vecchia Vernole e la provinciale per Calimera ad ovest dell'abitato di Melendugno, viene stralciata e riclassificata E1 agricola, salvo approfondimenti in sede di controdeduzioni.

- La zona F9 attraversata dal canale del Brunese viene interamente stralciata dalle previsioni di P.R.G. e classificata E2 agricola speciale di interesse paesaggistico.

- L'area tipizzata F10 nell'allegato 8c, ad ovest dell'abitato di Melendugno, situata tra la via vecchia Vernole e la provinciale per Calimera, viene stralciata e riclassificata E1 agricola, salvo approfondimenti in sede di controdeduzioni.

- Le zone omogenee di tipo F5, F6, F7, F8, F10, F12 ed F13 necessitano comunque di approfondimenti in sede di controdeduzioni in rapporto alle disposizioni della L.R. 56/80, art.51 e della L.R. 30/90 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - Norme Tecniche di Attuazione

- Agli articoli III.5.2, III.5.3, III.5.5, III.5.6, III.5.10

e III.5.14 regolamentanti rispettivamente le zone D2, D3, D5, D6, D10, D13 e D14, dovrà essere aggiunta la seguente frase: “il riconoscimento della preesistenza di fabbricati non costituisce per essi sanatoria, in quanto se non legittimamente realizzati, restano comunque valide le disposizioni della Legge Statale 47/85 e successive modifiche e integrazioni. Il cambio di destinazione d’uso previsto dalla norma è consentito solo per i fabbricati regolarmente autorizzati e/o legittimati”

- Gli articoli III.5.4, III.5.8 e III.5.9 vengono depennati in quanto le relative zone D4, D8 e D9 sono stralciate.
- Gli articoli III.5.5 e III.5.6 vanno modificati adeguandoli alla normativa dei D. Lgs. 114/98 riguardante le attività commerciali.
- All’art. III.5.13 vanno eliminati i commi dal 12° al 17° (di pag. 68 commi dal 1° al 5°) che prevedono gli incrementi di ampliamento e nuove costruzioni.
- All’art. III.5.14 va eliminato l’ultimo comma di pag. 71 ed i primi 6 commi di pag. 72 che prevedono gli incrementi di ampliamento e nuove costruzioni.
- Il comma D) dell’art. III.6 (lotto minimo d’intervento in zona agricola) va modificato sostituendo alle parole “a 10.000 mq nella restante parte” le parole “a 5.000 mq nella restante parte”.
Allo stesso comma va aggiunta la seguente frase: “Per le culture specialistiche in serra il lotto minimo di intervento non dovrà essere inferiore a 3.000 mq”.
- Per l’art. III.6.1 relativo alle zone agricole E1 si prescrive quanto segue:
 - Al punto f) si aggiunge “e fatte salve comunque le disposizioni di leggi vigenti in materia.
 - Al punto 2) vengono eliminate le parole “e previo parere dell’Assessorato Regionale all’Urbanistica”.
 - Si elimina il 2° comma di pag. 76 in quanto, in base a sentenze giurisprudenziali, non risulta più proponibile la procedura di deroga, se non per opere pubbliche e/o di pubblico interesse.
 - Si elimina il 6° comma di pag. 76 in quanto per lo smaltimento di rifiuti e similari dovranno essere seguite le disposizioni statali e regionali vigenti in materia.
- All’art. III.7.3 relativo alle zone F3 (verde pubblico attrezzato), recependo quanto deliberato dal Commissario ad acta con delibera n. 2 del 9/4/96, si aggiunge la possibilità dell’intervento privato in alternativa a quello pubblico, con modalità e forme da stabilirsi a tutela del pubblico interesse.
- Agli articoli III.7.3 e III.7.6 va aggiunta la seguente frase: “ Per gli edifici già presenti nell’ambito delle zone F3 ed F6, il riconoscimento dell’esistenza di tali fabbricati non costituisce sanatoria, in quanto per gli stessi, se non legittimamente rea-

lizzati, restano comunque valide le disposizioni della Legge Statale 47/85 e successive modifiche e integrazioni. Per detti edifici il cambio di destinazione d’uso previsto dalla norma dell’art. 111.7.6 è consentito solo per i fabbricati regolarmente autorizzati e/o legittimati”.

- All’art. III.7.6, recependo quanto deliberato dal Commissario ad acta con delibera n. 2 del 9/4/96, si aggiunge la categoria “opere di straordinaria manutenzione” per l’edilizia preesistente.
- L’art. III.7.8 riguardante le zone 8 (servizi di supporto alla balneazione) va modificato per adeguarlo alle osservazioni espresse dalla Capitaneria di Porto di Brindisi in sede di parere, trasmesse al Comune di Melendugno con nota dei 13.12.1986 - prot.N.021925/D, riportate al paragrafo 2.4 della presente relazione/parere e che qui s’intendono integralmente trascritte.
- L’art. III.7.9, riguardante la zona F9 interessata dal canale del Brunese, viene depennato in quanto tale zona deve essere stralciata e riclassificata.
- L’art. III.7.11 relativo alle aree per distributori carburanti deve essere verificato per adeguarlo alle vigenti disposizioni di legge in materia.

6.3 - Regolamento edilizio

Il regolamento edilizio, in linea generale ammissibile, va comunque verificato in rapporto alla delibera di G.R. n. 6320/89 e adeguato alle sopravvenute disposizioni di legge.

7 - ESAME OSSERVAZIONI

7.1 - Elenco osservazioni

A seguito della pubblicazione degli avvisi di deposito dei P.R.G. effettuato dal 22 marzo al 22 aprile 1995 presso la Segreteria Comunale, sono state presentate al Comune di Melendugno, nei termini fissati dalla L.R. 56/80, n. 84 osservazioni; risultano inoltre pervenute direttamente all’Assessorato Regionale all’Urbanistica altre 5 osservazioni. Si elencano qui di seguito le osservazioni con le conclusive determinazioni del Commissario ad acta:

A) Osservazioni presentate al Comune nei termini di legge:

- | | |
|---|------------------------|
| 1) CANDIDO Francesco | (respinta) |
| 2) GERMANI Russo | (respinta) |
| 3) Arch.tti CARROZZINI - DIMA - RUBICHI | (accolta parzialmente) |
| 4) RIZZO Primaldo | (accolta) |
| 5) DIMA Domenico | (respinta) |
| 6) LEPORE Maria | (respinta) |
| 7) PASCA Vito | (respinta) |
| 8) DE RINALDIS ed altri | (respinta) |
| 9) AVANTAGGIATO Antonio | (respinta) |
| 10) POTI Vita | (respinta) |

- | | | | |
|---|------------------------|---|------------------------|
| 11) DELLE DONNE - CARROZZO | (respinta) | 47) SINDACO e CAPOGRUPPO | |
| 12) BELSANTI Rodolfo | (respinta) | magg. dei C.C. | (accolta a condizione) |
| 13) Germani PETRACHI | (accolta) | 48) SINDACO e CAPOGRUPPO | |
| 14) RIZZO Ubaldo - PALMISANO - VERI - ECC. | (accolta) | magg. del C.C. | (accolta a condizione) |
| 15) Germani SANTORO E PETRACHI | (respinta) | 49) SINDACO e CAPOGRUPPO | |
| 16) GERARDO Guido - URSO M.R. - CANDI- DO A. | (respinta) | magg. dei C.C. | (accolta parzialmente) |
| 17) SANTORO Benito | (respinta) | 50) SINDACO e CAPOGRUPPO | |
| 18) MARIANO Pietro | (accolta a condizione) | magg. dei C.C. | (accolta) |
| 19) CONTALDO Sonia e LUCERI Paolo | (respinta) | 51) SINDACO e CAPOGRUPPO | |
| 20) MELE Vincenzo | (respinta) | magg. dei C.C. | (accolta a condizione) |
| 21) PICONESE Luciano | (accolta a condizione) | 52) SINDACO e CAPOGRUPPO | |
| 22) Germani GRECO E MARIANO Leonardo | (accolta a condizione) | magg. dei C.C. | (accolta) |
| 23) DURANTE Angelo | (accolta a condizione) | 53) SINDACO e CAPOGRUPPO | |
| 24) DURANTE Angelo | (respinta) | magg. dei C.C. | (accolta) |
| 25) TOMMASI Dott. Luigi Antonio | (accolta parzialmente) | 54) SINDACO e CAPOGRUPPO | |
| 26) Arch.tti CARROZZINI - DIMA - RUBICHI | (accolta) | magg. dei C.C. | (accolta) |
| 27) SARACINO Maria | (respinta) | 55) SINDACO e CAPOGRUPPO | |
| 28) POTI' Dott. Enrico | (accolta) | magg., dei C.C. | (accolta) |
| 29) DELLA TORRE Marinella | (accolta a condizione) | 56) SINDACO e CAPOGRUPPO | |
| 30) DE GIORGI Francesco | (respinta) | magg. dei C.C. | (respinta) |
| 31) ELIA Raimondo e PETRACHI Antonia | (respinta) | 57) SINDACO e CAPOGRUPPO | |
| 32) CALOGIURI Marcello | (respinta) | magg. del C.C. | (accolta) |
| 33) CARRISI Maria | (respinta) | 58) SINDACO e CAPOGRUPPO | |
| 34) Germani GRECO | (respinta) | magg. dei C.C. | (accolta) |
| 35) TOMMASI Giovanni | (respinta) | 59) APRILE Dott. Walter | (accolta parzialmente) |
| 36) PASCALI - POTI - GABRIELI - CORVINO - DE, GIORGI - MARRA | (accolta a condizione) | 60) LA PORTICCIOLO S.n.c. di Di DONNO Anna | (respinta) |
| 37) ACCOGLI Antonio ed altri | (accolta a condizione) | 61) ELIA Alberto | (accolta a condizione) |
| 38) SINDACO e CAPOGRUPPO | | 62) CORRADO Stefano e MELE Luisa | (accolta a condizione) |
| magg. dei C.C. | (accolta) | 63) VERRI M.Teresa, VERRI Consiglia, CAN- DIDO Luigi ed altri | (accolta parzialmente) |
| 39) SINDACO e CAPOGRUPPO | | 64) CICCARESE Salvatore - D' AUTILIO Rosa - D' AUTILIO Flavio ecc. | (respinta) |
| magg. dei C.C. | (accolta) | 65) GRECO Domenica | (accolta parzialmente) |
| 40) SINDACO e CAPOGRUPPO | | 66) DURANTE - LONGO ed altri | (accolta parzialmente) |
| magg. dei C.C. | (accolta) | 67) CORICCIATI Avv. Cesare | (respinta) |
| 41) SINDACO e CAPOGRUPPO | | 68) MONTINARO Mario CISNAL MELENDU- GNO | (respinta) |
| magg. dei C.C. | (respinta) | 69) DIMA Gaetano | (respinta) |
| 42) SINDACO e CAPOGRUPPO | | 70) MARTINA Giovanni - URSO Franca | (accolta a condizione) |
| magg. dei C.C. | (respinta) | 71) CALIFATI Americo | (accolta a condizione) |
| 43) SINDACO e CAPOGRUPPO | | 72) GRASSO Pompilia | (respinta) |
| magg. dei C.C. | (accolta) | 73) CICCARESE Arch. per conto di SPECCHIA Giuseppe e TAMBURRANO Grazia | (respinta) |
| 44) SINDACO e CAPOGRUPPO | | 74) CICCARESE Arch. per conto di SANTORO Addolorata | (respinta) |
| magg. dei C.C. | (accolta) | 75) CICCARESE Arch. per conto di GRECO - LEFONS | (respinta) |
| 45) SINDACO e CAPOGRUPPO | | 76) CICCARESE Arch. per conto dei germani VERRI ecc. | (accolta a condizione) |
| magg. dei C.C. | (respinta) | 77) CASTRIGNANO'P. Di DONFRANCESCO P.L. | (respinta) |
| 46) SINDACO e CAPOGRUPPO | | | |
| magg. dei C.C. | (respinta) | | |

- 78) Di DONFRANCESCO C.M. e CASTRIGNANO P. (respinta)
 79) TOMMASI P. - MONTINARO L. - CASTRIGNANO P. - MONTINARO M. (accolta a condizione)
 80) SPRO R. - CAIUOLO B.A - CAIUOLO A. (respinta)
 81) ELIA Raimondo (respinta)
 82) TURI Antonio (accolta parzialmente)
 83) TURI Claudio (accolta)
 84) RIZZELLI Francesco (respinta)

B) Osservazioni pervenute direttamente all'Assessorato Regionale all'Urbanistica:

- 1) BELSANTI Dott. Rodolfo
- 2) PELLE' Maria
- 3) CORATELLI Lorenza
- 4) TOMMASI Luigi

7.2 - Esame e proposte

7.2.1 - Osservazioni presentate al Comune

Esaminate nel merito le singole osservazioni, si riporta in sintesi il contenuto delle stesse, le controdeduzioni dei Commissario ad acta e il parere dei C.U.R. ristretto:

OSSERVAZIONE N. 1

Località: S. Foca
 Previsione P.R.G.: E3 "agricola con edilizia impropria"
 Richiesta: Trasformazione in zona edificabile
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto in contrasto con i concetti informativi dei PRG e riflettente interessi privatistici.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni dei Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 2

Località: Borgagne
 Previsione P.R.G.- Zona C" (P.E.P.E. approvato con delib. G.R. 3434/81)
 Richiesta: Trasformazione in zona "B3"
 Controdeduzioni: Parere contrario trattasi di presa d'atto di P.E.E.P. valido sino al 1999.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni dei Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 3

Località: Torre Speccia - S. Foca - Torre dell'Orso - Melendugno - S. Andrea - Borgagne
 Previsione P.R.G.: B7 - F3 - F10 - B5 - svincolo stradale, verde pubblico, zona E11; verde pubblico e B1; R. e art.36; N.T.A. punto 1.5.8; zone A1 - A2 - B1 - B2 - B4 - B5
 Richiesta: 1) Presa d'atto di strada non riportata tav.8/A; 2) presa d'atto mercantino (8/B9); 3) Correz. Svincolo strada (8/C); esclusione dal P.P. di area verde dei P.F. (8/C); 4) Trasformazione zona 84 in 133 (8/D), 5) previsione per piani interrati ad uffici, locali commerciali e per il tempo libero; 6) riformulazione definizione H lorda; 7) norma per parcheggi, 8) disposizione per parcheggi pubblici nel caso di cambio di destinazione d'uso nella zona a2; 9) C.S. per la zona B1; 10) reinserimento norme per P.P. approvati in zona B2; 11) deroga alla distanza dai confini in zona B4 nei casi di fabbricati esistenti; 12) maggiore altezza (mt. 10,50) per alberghi in zona B5.
 Controdeduzioni: Parere favorevole ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 6 in quanto non alteranti i concetti dei P.R.G., contrario al n.5 perché contrastante il regolamento d'igiene R.P. di cui alla delib. di G.R n. 2919/93, contrario n. 7 - 8 - 9 in quanto i parcheggi privati derivano da prescrizioni di Legge; parere favorevole ai n. 10 limitatamente alle zone B2 interessate dagli studi particolareggiati approvati e nel rispetto delle norme; nel caso di aree non disciplinate dai predetti S.P. valgono le norme dei P.R.G.; per il n. 11 le distanze vanno rinviate alla S.U.E. d'iniziativa pubblica; per il n. 12 parere favorevole considerato il lieve aumento (per alberghi) da 10,00 a 10,50 mt.
 Parere C.U.R.: Si concorda con le determinazioni dei Commissario ad acta.

OSSERVAZIONE N. 4

Località: Torre dell'Orso

Previsione P.R. G.: Zona F4 (parcheggi pubblici)
 Richiesta: Inserimento area in un comparto minimo d'intervento (art. 15 L. R. 6/79)
 Controdeduzioni: Parere favorevole - si costituisce un comparto di minimo intervento comprendente l'area di che trattasi e le 4 zone E3 circostanti.
 Parere C.U.R.: Parere contrario in quanto in contrasto con i concetti informativi dei PRG e riflettente interessi privatistici.

OSSERVAZIONE N. 5

Località: Torre Saracena
 Previsione P.R.G.: Zona E2
 Richiesta: Da zona E2 zona D8
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto alterante i concetti informativi del piano perché riflettente interessi privatistici.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 6

Località: Roca
 Previsione P.R.G.: Zona 135
 Richiesta: Maggiori indici volumetrici ed altezza
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto alterante i concetti informativi del piano e perché riflettente interessi privatistici.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 7

Località: Roca
 Previsione P.R.G.: F6 (parco urbano)
 Richiesta: Zona B10 o ristrutturazione edilizia
 Controdeduzioni: Tale zona non è prevista nel P.R.G., parere contrario alla richiesta di tipizzazione in quanto l'area è sita nell'ambito dei 300 mt. dal demanio marittimo, e perché la relativa normativa, per abitazioni esistenti, consente opere di manutenzione ordinarie

ed il cambio di destinazione d'uso. A tali categorie si aggiunge: opere di straordinaria manutenzione.
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 8

Località: Melendugno o Borgagne
 Previsione P.R.G.: Zona a vincolo cimiteriale
 Richiesta: Ritipizzazione a zona edificabile
 Controdeduzioni: Parere contrario per rispetto in edificabilità prevista dal T.U. Leggi sanitarie 1934 e perché alterante i concetti informativi dei P.R.G.
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 9

Località: S. Foca
 Previsione P.R.G.: Zona umida e paludosa
 Richiesta: Tipizzazione a zona di espansione residenziale
 Controdeduzioni: Parere contrario per in edificabilità dell'area derivante dalla studio geologico e perché alterante i concetti informativi dei P.R.G.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta ed in quanto la capacità insediativa della costa è già soddisfatta dalle sole previsioni del P. di F.

OSSERVAZIONE N. 10

Località: S. Foca
 Previsione P.R.G.: Zona E3 (edilizia impropria)
 Richiesta: Tipizzazione in zona residenziale
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto alterante i concetti informativi del piano. Trattasi di zona già convenientemente normata nel P.R.G.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 11

Località: Torre Saracena

Previsione P.R.G.: Zona E2
 Richiesta: Da zona E2 a zona C8
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto alterante i concetti informativi dei P.R.G. con particolare riferimento al dimensionamento.
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni dei Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 12

Località: Torre dell'Orso (Loc. Sentinella)
 Previsione P.R.G.: D11 (insediamenti turistico ricettivi all'aperto)
 Richiesta: D4 - turistica alberghiera
 Controdeduzioni: Parere contrario perché riflettente interessi privatistici ed in quanto alterante i concetti informativi dei P.R.G.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni dei Commissario ad Acta.

OSSERVAZIONE N. 13

Località: Torre dell'Orso
 Previsione P.R.G.: El agricola
 Richiesta: Estensione tipizzazione F10 come area limitrofa
 Controdeduzioni: Parere favorevole in quanto trattasi di area a sevizi
 Parere C.U.R.: Parere contrario in quanto in contrasto con i concetti informativi dei PRG e riflettente interessi privatistici.

OSSERVAZIONE N. 14

Località: Melendugno
 Previsione P.R.G.: Zona C1 di, espansione residenziale
 Richiesta: Zona C1, a zona B1 come da studio particolareggiato approvato
 Controdeduzioni: Parere favorevole prendendo atto che trattasi di area disciplinata da studio particolareggiato approvato.
 Parere C. U. R.: Si accoglie concordando con le determinazioni dei Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 15

Località: Melendugno

Previsione P.R.G.: Varie
 Richiesta: Revisione completa P.R.G.
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto alterante i concetti informativi del P.R.G.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni dei Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 16

Località: Melendugno
 Previsione P.R.G.: Varie
 Richiesta: Revisione completa P.R.G.
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto alterante i concetti informativi del P.R.G.,
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni dei Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 17

Località: S. Foca
 Previsione P.R.G.: F4 (parcheggio pubblico)
 Richiesta: Da zona F4 a zona edificatoria
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto riflettente interessi privatistici e perché alterante i concetti informativi del piano
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni dei Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 18

Località: Borgagne
 Previsione P.R. G.: Zona F4 (parcheggi pubblici)
 Richiesta: Tipizzazione da parte dell'area (circa mq.5009 in zona B1 secondo previsioni dello studio particolareggiato
 Controdeduzioni: Parere favorevole limitatamente al ripristino della previsioni dello studio particolareggiato approvato
 Parere C.U.R.: Si accoglie a condizione concordando con le determinazioni dei Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 19

Località: Borgagne

Previsione P.R.G.: Viabilità
 Richiesta: Eliminazione tronchi viari
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto riflettente interessi privatistici e perché alterante i concetti informativi del P.R.G.
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 20

località: Torre dell'Orso
 Previsione P.R.: F6 parco urbano
 Richiesta: Tipizzazione a residenza e/o alberghi
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto trattasi di aree sito nell'ambito di 300 mt. dal confine del demanio marittimo, inedificabili secondo le vigenti disposizioni di legge: LL.RR. 56/82 e 30/90; vale osservazione 7
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni dei Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 21

Località: S. Foca
 Previsione P.R.G.: Svincolo viario
 Richiesta: Rinvio determinazione svincolo al piano particolareggiato del comparto "E3" per tener conto dell'edilizia esistente
 Controdeduzioni: Parere favorevole in sede in P. P. dovrà tenersi conto della situazione edilizia in atto.
 Parere C.U.R. Si accoglie a condizione concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 22

Località: Borgagne
 Previsione P.R.G.: F 15 (area per mercato settimanale)
 Richiesta: Riduzione F15 ed area a zone C1 o a zona E1
 Controdeduzioni: Parere favorevole ma in sede in attuazione delle previsioni, il Comune valuterà la quantità di area necessaria al mercato settimanale lasciando all'uso agrico-

lo (E1) l'eventuale residua area.
 Parere C.U.R.: Si accoglie a condizione concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 23

Località: Melendugno
 Previsione P.R.G.: Zona D2 (insediamenti produttivi esistenti)
 Richiesta: Modifica alla N.T.A. al fine di consentire ampliamenti
 Controdeduzioni: Parere favorevole allo scopo di favorire adeguamenti degli impianti produttivi esistenti nella misura max del 10% delle volumetrie preesistenti (valido per tutta la zona D2)
 Parere C.U.R. Si accoglie a condizione concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 24

Località: Melendugno
 Previsione P.R.G.: F3 (verde pubblico attrezzato)
 Richiesta: Ritipizzazione a zona B4 o C1
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto riflettente interessi privatistici e perché alterante i concetti informativi del P.R.G.
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 25

Località: Roca
 Previsione P.R. G.: 1) Zona umida; 2) Interesse archeologica e area di rispetto; 3) F4 (parcheggio pubblico)
 Richiesta: Per i punti 1) e 2) eliminazione dei vincoli; per il punto 3) spostamento zona F4
 Controdeduzioni: Parere contrario alle osservazioni n. 1 e 2 perché derivanti da studio geologico ed accertamenti presso la soprintendenza archeologica di Taranto. Parere favorevole all'osservazione n.3; in fase di attuazione del comparto è possibile, fermo restando le quantità delle aree F4, modificare, nella

Parere C. U. R.: zona di proprietà dei richiedente, l'ubicazione delle due aree F4. Non si accoglie l'osservazione per i punti 1 e 2 per le motivazioni prospettate dal Commissario ad acta; non si accoglie l'osservazione per il punto 3 in rapporto alle prescrizioni riportate in questa relazione-parere in ordine alla zona omogenea D8, nel cui ambito di comparto ricadono le zone per parcheggi F4.

OSSERVAZIONE N. 26

Località: Borgagne
 Previsione P.R.G.: Impianti tecnologici
 Richiesta: Apposizione simbolo F14 alla già utilizzata per impianto trattamento acque di vegetazione
 Controdeduzioni: Parere favorevole in quanto trattasi di correzione errore materiale.
 Parere C. U. R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 27

Località: Litoranea Roca - S. Foca
 Previsione P.R.G.: E3 (agricola con edilizia impropria)
 Richiesta: Ritipizzazione a zona di espansione residenziale
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto trattasi di area inclusa in un comparto di edilizia impropria da assoggettare a P.P. di riqualificazione e perché riflettente interessi privatistici
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 28

Località: Melendugno
 Previsione P.R.G.: Zona F3 (verde pubblico attrezzato) e F4 (parcheggi pubblici)
 Richiesta: Zona omogenea di tipo B2
 Controdeduzioni: Parere favorevole trattandosi di aree di pertinenza di edifici regolarmente muniti di concessione edilizie

Parere C. U. R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 29

Località: Melendugno (c.da Zappi)
 Previsione P.R.G.: zona E 1
 Richiesta: Zona per attività di autodemolizione veicoli e motori ecc.
 Controdeduzioni:- Parere favorevole a condizione che sia lasciata libera, allo stato naturale, una fascia di 50 mt. dal ciglio stradale e che l'area di deposito sia mascherata da una cortina di essenze arboree a sviluppo rapido; l'area viene contraddistinta con il simbolo EI/A
 Parere C. U. R.: Si accoglie a condizione concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 30

Località: Melendugno
 Previsione P.R.G.: Varie
 Richiesta: Revisione P.R.G.
 Controdeduzioni Parere contrario perché incidente sulle scelte del P.R.G. ed alterante dei relativi concetti informativi.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 31

Località: Borgagne
 Previsione P.R.G.: F2 (attrezzature di uso comune); F3 (verde pubblico attrezzato) e F4 (parcheggi pubblici)
 Richiesta: Zona E1 agricola
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto riflettente interessi privatistici a fronte degli interessi della collettività che il P.R.G. persegue nella zona secondo lo studio geologico, previa realizzazione di opere idrauliche, è possibile la destinazione a "Servizi di residenza"
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 32

Località: Torre Specchia
 Previsione P.R.G.: Zona B7
 Richiesta: Aumento possibilità edificatoria (sopraelevazione)
 Controdeduzioni: Parere contrario perché riflettente interesse privatistici ed alterante i concetti informativi del P.R.G.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 33

Località: Torre Specchia
 Previsione P.R. G.: Zona F3 (verde pubblico attrezzato)
 Richiesta: B7 di completamento edilizio
 Controdeduzioni: Parere contrario perché riflettente interessi privatistici ed alterante i concetti informativi del P.R.G.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 34

Località: Torre Specchia
 Previsione P. R.G.: E3 (agricola con edilizia impropria) e F10 (attrezzature per il tempo libero e per lo sport)
 Richiesta: B7 di completamento edilizio
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto riflettente interessi privatistici ed alterante i concetti informativi del P.R. G.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 35

Località: Torre Specchia
 Previsione P.R. G.: F6 "parco urbano"
 Richiesta: Parte dell'area a zone D4 e D5 (mista artigianale e commerciale)
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto l'intero compendio delle aree (F4 parco urbano nel P.F. previgente) è a vario titolo inedificabile per le

molteplici disposizioni di legge (L. 431/85, LL.RR. 5/80 e 30/90 e s.m.)

Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 36

Località: Territorio Agricolo
 Previsione P.R.G.: Zone "E" e "E1"
 Richiesta: Modifiche all'art. III 6 punti D e G: per le serre lotto minimo di md.3000 e rapporto di copertura al 40%, integrazione all'art. III.6.1 (zona E1); distanza dai confini nel caso di serre pari a mt.3.00
 Controdeduzioni: Stagionale. Parere favorevole alle modifiche di cui all'art. III.6 punti D e G limitatamente alla zona E1 ai fini della salvaguardia ambientale della fascia costiera ed alle serre a copertura stagionale. Parere favorevole alla integrazione all'art. III 6.1 punto 1 attesa la riduzione, nel caso di serre del lotto minimo d'intervento e perché applicata alle serre a sola copertura stagionale.
 Parere C. U. R.: Risulta superata dalle prescrizioni riportate nella presente relazione-parere.

OSSERVAZIONE N. 37

Località: Territorio Agricolo
 Previsione P.R.G.: Zona "E1" agricola
 Richiesta: Riduzione lotto minimo da 10.00 mq. a 5.000 mq.
 Controdeduzioni: Parere favorevole limitatamente alle serre, come indicato nell'osservazione 36.
 Parere C.U.R.: Risulta superata dalle prescrizioni riportate nella presente relazione-parere.

OSSERVAZIONE N. 38

Località: Torre Specchia
 Previsione P.R.G. Zone B7 - F3 - F10 ed E3
 Richiesta: Riporto viabilità esistente
 Controdeduzioni: Parere favorevole in quanto trattasi di presa d'atto di un tratto viario esistente.

Parere C. U. R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 39

Località: S. Foca
 Previsione P.R.G.: Zona B5 di completamento
 Richiesta: Riporto area pubblica utilizzata per mercatino
 Controdeduzioni: Parere favorevole. Presa d'atto situazione dei luoghi (come osservazione 3).
 Parere C. U. R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 40

Località: S. Andrea - Borgagne
 Previsione P.R.G.: E4 - Attrezzature ed impianti d'interesse generale - B 1
 Richiesta: 1) Ritipizzazione in E3 (edilizia impropria); 2) Apposizione simbolo F3; 3) Riporto viabilità esistente
 Controdeduzioni: Parere favorevole in quanto: 1) trattasi di rettifica stante la situazione dei luoghi; 2) rettifica errore materiale; 3) presa d'atto di situazione preesistente, (come osservazione 3).
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 41

Località: Territorio comunale
 Previsione P.R. G.: Regolamento edilizio art. 36 piani interessati
 Richiesta: Possibilità di utilizzare i piani interrati ad uffici, locali commerciali, per il tempo libero e simili
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto alterante il dimensionamento del P.R.G., comportanti dotazioni di spazi di parcheggio ed in contrasto con il regolamento d'igiene di cui alla deliberazione di G.R. n. 3819/93.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 42

Località: Centri abitati
 Previsione P.R.G.: Zona A2 e B1
 Richiesta: Possibilità di sopraelevazione su piano terra
 Controdeduzioni: Parere contrario attesa la generalizzazione della richiesta. La possibilità di sopraelevazione viene rinviata ad un successivo piano particolareggiato di eventuali indici superiori a quelli fissati dal P.R.G.; che tenga conto delle particolari situazioni di fatto e della attuali quinte stradali
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 43

Località: Centri abitati
 Previsione P.R.G.: N.T.A. punto 1.5.8 altezza lorda dei piani
 Richiesta: Formulazione altezza virtuale per fabbricati con copertura a falda e a volta
 Controdeduzioni: Parere favorevole al fine di consentire la conservazione di manufatti tradizionali (come osservazione 3).
 Parere C. U. R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 44

Località: Centri abitati
 Previsione P.R.G.: Zona A2
 Richiesta: Non obbligo per cambi di destinazione d'uso del reperimento di spazi di parcheggio
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto il reperimento è obbligo di legge (come osservazione 3).
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 45

Località: Centri abitati
 Previsione P.R.G.: Zona A1
 Richiesta: Esclusione obbligo reperimento spazi parcheggio

Controdeduzioni: Parere contrario in quanto il reperimento di spazi di parcheggio è obbligo previsto per legge (come osservazione 3).
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 46

Località: Centri abitati
 Previsione P.R.G.: Zona B1
 Richiesta: Esclusione obbligo reperimento di parcheggio nel caso di cambio di destinazione d'uso dei piani terra
 Controdeduzioni: Parere contrario per la motivazione di cui alle precedenti osservazioni n.44 e 45 (come osservazione 3).
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 47

Località: Centri abitati
 Previsione P.R.G.: Zona B2
 Richiesta: Inserimento normativa studi particolareggiati approvati
 Controdeduzioni: Parere favorevole limitatamente alle zone B2 interessate dagli studi particolareggiati approvati con riporto della relativa normativa; nel caso si aree non disciplinate dai predetti studi particolareggiati valgono le norme del P.R.G. (come osservazione 3).
 Parere C. U. R.: Si accoglie a condizione concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 48

Località: Centri abitati
 Previsione P.R.G.: Zona B4
 Richiesta: Modifica U.C. R.E. art. III.3.4 - deroga alle distanze dai confini in caso di lotto limitrofo già edificato.
 Controdeduzioni: Parere favorevole con applicazione deroga solo ai casi si comprovata necessità e ritenendo le distanze minime fissate comun-

que suscettibile di aumenti. Si prescrive che nei predetti distacchi potranno affacciarsi solo P.R.G., corridoi e cucini.

Parere C. U. R.: Si respinge in quanto in contrasto con la vigente disciplina urbanistica.

OSSERVAZIONE N. 49

Località: Parte territorio comunale
 Previsione P.R.G.: Zona agricola E1 e E2
 Richiesta: 1) Riduzione lotto minimo zona E1, da 10.000 mq. a 6.000 mq.; 2) riduzione lotto minimo per costruire serre; 3) possibilità di realizzare nelle zone impianti pubblici di telefonia, di trasporto energetico, di fognatura, ecc.
 Controdeduzioni: Parere contrario al n. 1 attesa la necessità di salvaguardare il paesaggio rurale e considerata la posizione baricentrica dei nuclei abitati rispetto al territorio che non giustificano costruzioni rurali su lotti inferiori a 10.000 mq. Parere favorevole al n. 2 (come osservazione 36), parere favorevole al n. 3 con l'esclusione di impianti di trasformazione e di notevole potenza, di centrali telefoniche ed impianti terminali di fogna, e previo assenso da parte dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica
 Parere C, U. R.: Si concorda con le determinazioni del Commissario ad acta per il punto 3) con la esclusione del parere dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica; per i punti 1) e 2) l'osservazione risulta superata dalle prescrizioni introdotte d'ufficio.

OSSERVAZIONE N. 50

Località: Fascia costiera "Torre Specchia"
 Previsione P.R.G.: Zona B7 di completamento
 Richiesta: Integrazione N.T.A., - art. III 3.7 penultimo comma con richiamo ai piani quadri approvati (viabilità e previsioni pianovolumetriche)
 Controdeduzioni: Parere favorevole trattandosi di riferimenti a strumentazione attuativa vigente.

Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 51

Località: Torre dell'Orso - Roca
 Previsione P.R.G.: F10 Attrezzature e servizi per il tempo libero e per lo sport ecc.
 Richiesta: Destinazione parte area F10 latitante la zona archeologica (intero comparto) a servizi ed attrezzature relative all'area archeologica di Roca Vecchia con aumento dell'indice fondiario da 0,005 a 0,10 mc/mq. L'area viene contraddistinta con il simbolo "F10/A"
 Controdeduzioni: Parere favorevole attesa l'intenzione dell'Amministratore Comunale di realizzare un parco archeologico. Venendo meno tale iniziativa pubblica valgono le norme del P.R.G.
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 52

Località: Melendugno
 Previsione P.R.G.: Zone B1 e B2
 Richiesta: Modifiche di zona B1 e B2 e viceversa
 Controdeduzioni: Anche se non giustificate sembra che le richieste derivino da studi particolareggiati vigenti. Pertanto parere favorevole alle modifiche di classificazione stante la densità edilizia in atto e lo stesso I.F.F. (5 mc/mq) che disciplina entrambe le zone
 Parere C. U. R.: Data la carenza di giustificazioni da parte dei proponenti e la mancata verifica da parte del commissario ad acta, il Comune, in sede di controdeduzioni, dovrà puntualmente verificare se le richieste modifiche di zona rivengono da strumenti attuativi vigenti.

OSSERVAZIONE N. 53 - 54

Località: Borgagne

Previsione P.R.G.: Zona A2 - B1 - B2
 Richiesta: Modifiche di zona B1 in B2 e viceversa - eliminazione perimetrale zona A2 in quanto disciplinata con studio particolareggiato vigente ed approfondimenti successivi
 Controdeduzioni: Parere favorevole per le zone B (come osservazione n. 52). Parere favorevole all'eliminazione della perimetrazione della zona A2; per la stessa valgono la prescrizione dello studio particolareggiato vigente e dei successivi approfondimenti.
 Parere C. U. R.: Per le modifiche di zona omogenea di tipo B vale quanto già detto per l'osservazione n. 52; per la zona A2 si concorda con le determinazioni del Commissario ad acta.

OSSERVAZIONE N. 55

Località: Centri abitati
 Previsione P.R.G.: 1) Zona A2 punto III 2.2; 2) zone A1 - A2 - A3
 Richiesta: 1) Rettifica punto III 2.2 ultimo comma con l'aggiunta del termine "non" tra la parola "prescrizione" ed il verbo "hanno"; 2) per le zone A1 - A2 e A3 sostituzione del parere preventivo per l'Assessorato Regionale all'Urbanistica con quello della Soprintendenza ai BB.AA.AA.SS.
 Controdeduzioni: Parere favorevole sia al n.1 trattandosi di mero errore materiale nella trascrizione della norma e sia al n.2 in quanto più correttamente di competenza della Soprintendenza ai BB.AA. trattandosi di zona "A".
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 56

Località: Centri abitati
 Previsione P.R.G.: Zona B1 e 132
 Richiesta: Eliminazione seconda parte 7° comma pag. 29 e pag. 31
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto la precisazione è necessaria per una corretta edificazione.

Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 57

Località: Nuclei abitati lungo la costa
 Previsione P.R.G.: B5 - B6 e B7 di completamento edilizio
 Richiesta: Modifiche di parametri relativi ai "distacchi dagli edifici e dai confini"
 Controdeduzioni: Parere favorevole in quanto trattasi di recepimento di normativa vigente.
 Parere C. U. R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 58

Località: Melendugno
 Previsione P.R.G.: Zona C1 - F3 e F4
 Richiesta: Presa d'atto di piano di zona vigente con automatica riduzione del fabbisogno di E.R.P. fissata nel 45% delle volumetrie della zona C1
 Controdeduzioni: Parere favorevole trattandosi di piano di zona (L. 167/62) vigente. Parere favorevole alla riduzione della percentuale del 45% delle volumetrie della zona C1 sulla base di quella recuperabile nell'area di cui sopra. Tale percentuale dovrà comunque essere ratificata da C.C.
 Parere C. U. R.: Si respinge in quanto la richiesta di riduzione del fabbisogno di E. R. P. non è giustificata dal relativo calcolo di aree da destinare a tale scopo.

OSSERVAZIONE N. 59

Località: Roca Li Posti
 Previsione P.R.G.: F3 (verde pubblico attrezzato) - F4 (parcheggi pubblici) - F8 servizi di supporto alla balneazione)
 Richiesta: Ritipizzazione a "zona edificabile" o "C4-D3-F3" o inserimento in un comparto perequativo di intervento.
 Controdeduzioni: Trattasi di aree tipizzate agricole nel previgente P. F. e ricadenti

nell'ambito dei 300 MT dal demanio marittimo (art. 51 L. R. 56/80 e art. 1 L. R. 30/90 e s. m.) pertanto inedificabili. Parere favorevole, fermo restando le tipizzazioni di P.R.G., dalle aree di che trattasi nel limitrofo comparto E4 soggetto a piano di recupero ai sensi della L. 47/9.

Parere C.U.R.: Si respinge trattandosi di aree tipizzate agricole nel previgente P. di F. e ricadenti nell'ambito dei 300 mt. dal demanio marittimo, per cui sono assoggettate alle norme dell'art. 51 della L.R. 56/80.

OSSERVAZIONE N. 60

Località: Torre S. Andrea
 Previsione P.R.G.: Zona E9 (ex E4) con edilizia impropria
 Richiesta: Ritipizzazione a zona turistica residenziale
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto trattasi di aree tipizzate agricole nel previgente P. F., rientranti nell'ambito dei 300 MT dal demanio marittimo e pertanto inedificabili a mente dell'art. 51 della l.r. 56/80 e art. 1 L.R. 30/90 e s.m
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 61

Località: Borgagne
 Previsione P.R.G.: B2 di completamento centri abitati
 Richiesta: Ripristino previsioni di strumentazione attuativa
 Controdeduzioni: Parere favorevole, come già riferito per altre osservazione al ripristino delle previsioni degli studi particolareggiato vigenti, regolarmente approvati.
 Parere C. U. R.: Si accoglie a condizione concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 62

Località: Torre Saracena

Previsione P.R.G.: E2 agricola speciale
 Richiesta: Ritipizzazione a zona: F8 “servizi per la balneazione” o F6 “parco urbano” o F9 “verde attrezzato d’iniziativa pubblica o privata”
 Controdeduzioni: Parere favorevole alla ritipizzazione dell’area a zona “F9” attesa la necessità di creare strutture complementari alla balneazione alle seguenti condizioni: 1) che sia lasciata allo stato naturale una fascia della larghezza di 100 MT dal limite del bosco; 2) che l’80% dell’area sia destinata a parcheggio per auto.
 Parere C.U.R.: Parete contrario in quanto in contrasto con i concetti informativi dei PRG e riflettente interessi privatistici.

OSSERVAZIONE N. 63

Località: S. Andrea
 Previsione P.R.G.: D7 “turistiche alberghiere”
 Richiesta: Modifica comparti di minimo intervento; allargamento tratto viario incrocio S.S. mare “a cura di proprietari della zona D7”
 Controdeduzioni: Parere favorevole limitatamente alla individuazione dei comparti 7/A e 7/B in alternativa al comparto unico in quanto non alterante i concetti informativi del P.R.G. Parere contrario all’allargamento stradale in quanto considerata la limitata lunghezza del tratto viario interessato non appare necessario.
 Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 64

Località: Melendugno
 Previsione P.R.G.: Zona C1 di espansione residenziale e viabilità di P.R.G.
 Richiesta: Diversa soluzione urbanistica di maglia e viabilità
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto la proposta mira a frammentare le unitarie dei comparti C1 e delle aree a servizio da assoggettare a strumentazione urbanistica preventi-

va con formazione di svincolo tecnicamente inaccettabile. In fase di S.U.E. potrà tenersi conto della costruzione esistente.
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 65

Località: Melendugno
 Previsione P.R.G.: 1) Zone omogenee di tipo “B” di completamento edilizio; 2) zone omogenee C1; 3) zone F3 e F4
 Richiesta: Ritorno per le zone omogenee di tipo “B” agli indici e parametri dei P.F.; 2) C. S. per le zone omogenee di tipo C1; 3) ritipizzazione, zone F3 -F4 a zona agricola
 Controdeduzioni: 1) Parere favorevole nei limiti di cui alle risultanze sulle osservazioni prodotte dall’Amministrazione Comunale, vengono fatte salve le previsioni degli studi particolareggiati; 2) parere contrario sulle zone C1 in quanto trattasi di P. di Z. riconfermato; 3) parere contrario in quanto alterante i concetti informativi del P.R.G. e perché riflettente interessi privatistici.
 Parere C. U. R.: Si accoglie parzialmente concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 66

Località: Territorio Comunale
 Previsione P.R.G.: 1) Viabilità zona commerciale; 2) zona agricola; 3) e 4) insediamenti abusivi-, 1) zona F3 (Melendugno); 2) Zona F3 (Roca); 3) zona F3 e F4 (S. Foca); 4) Zona E3 (L. Torre); 5) zona E2; 6) zona E1 (Melendugno); 7) - 8) - 9) e 10) zona E 1 (Melendugno); 11) zona E1 (Melendugno); 12) zona F3 (Melendugno); 13) zona a viabilità a fascia di rispetto (Melendugno), 14) zona B2 (Melendugno).
 Richiesta: 1) Viabilità nuova circonwallazione; 2) riduzione lotto minimo

zona E; 3) e 4) tipizzazione a C8 e C2; 1) zona 131; 2) a zona 135; 3) a zona C9 o inclusa in un comparto perequativo; 4) a zona C8 e C9; 5) a zona FB e D4; 6) a zona C2; 7) - 8) - 9) e 10) a zona C2; 11) a zona B4; 12) a zona D5 e tras. Strada; 13) a zona B4; 14) revisione di studio particolareggiato.

Controdeduzioni: 1) Prevista nel P.R.G. la realizzazione di una nuova tangenziale Lecce-Melendugno; 2) parere contrario in quanto la zona agricola non è destinata alla residenza e comunque c'è la necessità di salvaguardare il paesaggio agreste che, per la particolare posizione limitrofa alle marine, è degna di salvaguardia da compromissioni antropomorfe; 3) e 4) parere contrario in quanto si rammenta che il P.R.G. è da dimensionare su 2 parametri: fabbisogno residenziale per 15 anni e capacità della costa di ospitare utenza in relazione alla caratteristiche morfologiche e allo sviluppo della stessa. 1) Parere favorevole alla inclusione dell'intera area F3 nel limitrofo comparto C1-8 sulla stessa, fermo restando la tipizzazione F3; si applica la normativa valida per la zona C1; 2) parere contrario in quanto area compresa nell'ambito dei 300 MT dal demanio marittimo e pertanto inedificabile per legge (art. 51 L. R.: 56/80); per tutte le zone F3 sarà sempre possibile l'intervento privato. 3) Parere contrario in quanto un P.R.G. deve prevedere l'individuazione di standards progressivi dell'edilizia preesistente come nelle fattispecie (i volumi della zona E3 e E4 sono esclusi dal computo); le zone F3 possono essere attuale anche su iniziativa privata; 4) parere contrario in quanto il PRG proposto dalla giunta conteneva al suo interno un manifesto rilevante sovradimensionamento delle zone residenziali opportunamente riportata alla realtà con il P.R.G. adotta-

to; 5) parere contrario per le stesse motivazioni di cui al precedente punto 2; 6) parere contrario per le motivazioni di cui al precedente punto 4; 7) - 8) - 9) e 10) come sopra; 11) parere favorevole limitatamente al 50% dell'area (a ridosso della zona B4) che viene tipizzata F3; la stessa in uno alle ulteriori 2 zone F vanno incluse nel comparto dell'intera zona B4; 12) parere favorevole alla tipizzazione D5 limitatamente al complesso produttivo esistente ed alle attuali aree di pertinenza in fase di attuazione della viabilità dovrà essere - con opposta variante - salvaguardata l'integrità dell'azienda produttiva; 13) parere contrario in quanto trattasi di area limitrofa ad una strada a scorrimento veloce; 14) parere favorevole alla stessa stregua di tutte le aree interessate da studi particolareggiati vigenti.

I pareri contrari, oltre da motivazioni puntuali di carattere tecnico, sono stati espressi anche in quanto alteranti i concetti informativi del P.R.G. e perché riflettenti interessi privatistici.

Parere C. U. R.: Si concorda con le determinazioni del Commissario ad acta, precisando che per il punto 14) vale l'indice di fabbricabilità previsto (5 mc/mq), nel rispetto dei D.M. 1444/68.

OSSERVAZIONE N. 67

Località: Roca Li Porti
 Previsione P.R.G.: Zona F3
 Richiesta: a zona C8 - C9
 Controdeduzioni: Parere contrario perché alterante il dimensionamento del piano e perché a confine con la zona palustre parte integrante della depressione dei tamari (cfr. studio geologico P.R.G.) e riflettenti interessi privatistici.
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni dei Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 68

Località:
 Previsione P.R.G.:
 Richiesta: Perplexità sulle procedure
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto trattasi di problematica amministrativa che esula dal campo delle osservazioni così come prevista dall'art. 16 della L.R. 56/80.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 69

Località: Melendugno
 Previsione P.R.G.: Zona E1 Agricola
 Richiesta: Zona C1 di espansione residenziale
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto alterante i concetti informativi dei P.R.G. e perché riflettente interessi privatistici. Il riferimento è alla proposta di P.R.G. al C.C. che conteneva al suo interno un sovradimensionamento del fabbisogno residenziale riportato alla realtà con il P.R.G. adottato.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 70

Località: Melendugno
 Previsione P.R.G.: Attrezzature d'uso comune F2
 Richiesta: A zona B1 di completamento
 Controdeduzioni: Parere favorevole alla ritipizzazione dell'intero nucleo a zona C4 verde privato nel rispetto della destinazione del previgente P.F.
 Parere C. U. R.: Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione ed il disegno del P.R. G.

OSSERVAZIONE N. 71

Località: Borgagne
 Previsione P.R.G.: Zona B2
 Richiesta: Zona omogenea di tipo B1
 Controdeduzioni: Parere favorevole della applicazione delle norme dello studio

particolareggiato ed approfondimenti 78/79 se l'area rientra nell'ambito di detto studio. In alternativa si rinvia, per le diverse distanze dai confini, ad un successivo piano particolareggiato da redigersi da parte del Comune.

Parere C.U.R.: Si accoglie a condizione concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 72

Località: Torre dell'Orso
 Previsione P.R.G.: Zona F6 "Parco urbano"
 Richiesta: Puntualizzazioni delle disposizioni normative, aumento del rapporto di copertura e possibilità di realizzare campi tennis ecc
 Controdeduzioni: Parere negativo trattandosi di zona pinetata collocata nell'ambito della fascia dei 300 MT dal demanio marittimo e pertanto assoggettata al divieto di immodificabilità dello stato dei luoghi.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 73

Località: S. Foca
 Previsione P.R.G.: D6 "commerciale in S. Foca"
 Richiesta: Ritipizzazione di parte del comparto a zona D8 "alberghiera in centri costieri"
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto alterante i concetti informativi del P.R.G. e perché riflettente interessi privatistici. Nella normativa si ritiene che sia stato assicurato il "profitto" anche del privato.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 74

Località: S. Foca
 Previsione P.R.G.: F6 "parco urbano"
 Richiesta: a zona di espansione
 Controdeduzioni: Parere contrario perché trattasi di zona pinetata in edificabile

secondo le vigenti disposizioni di legge (LL. RR. 56/80 e 30/90).
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 75

Località: Roca
 Previsione P.R. G.: F3 "verde pubblico attrezzato"
 Richiesta: Diversa normativa più possibilistica per i privati proprietari di costruzioni esistenti
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto la normativa disciplina esaurientemente le costruzioni esistenti (opera di manutenzione ordinaria e straordinaria) è possibile anche l'intervento privato.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 76

Località: S. Andrea
 Previsione P.R. G.: E4 riclassificazione E3 a seguito di osservazione comunale
 Richiesta: Possibilità di realizzare parcheggi
 Controdeduzioni: Parere favorevole, subordinatamente all'approvazione di apposita variante urbanistica da parte del Comune.
 Parere C. U. R.: Si accoglie a condizione, concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta e nel rispetto della vigente disciplina urbanistica

OSSERVAZIONE N. 77

Località: Roca Li Posti
 Previsione P.R.G.: Fascia di rispetto di zona umida
 Richiesta: Zona di espansione residenziale
 Controdeduzioni: Parere negativo in quanto trattasi di zona palustre (cfr. studio geologico) e perché riflettente interesse privatistici.
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 78

Località: Torre dell'Orso
 Previsione P.R.G.: Zona E3 "edilizia impropria"
 Richiesta: Zona di espansione residenziale
 Controdeduzioni: Parere negativo in quanto trattasi di maglia con rilevante edilizia impropria da assoggettare a piano particolareggiato di recupero ambientale e perché riflettente interessi privatistici.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 79

Località: Torre dell'Orso
 Previsione P.R.G.: F4 "parcheggi pubblici"
 Richiesta: Zona di espansione residenziale con inserimento in un comparto perequativo ex art. 15 L.R. 6/79
 Controdeduzioni: Parere favorevole all'inserimento dell'area F4 nel comparto perequativo comprendente le quattro limitrofe zone E3 con l'applicazione ferma la destinazione di zona, dell'indice di fabbricazione della zona E3.
 Parere C.U.R.: Parere contrario in quanto in contrasto con i concetti informativi del PRG e riflettente interessi privatistici.

OSSERVAZIONE N. 80

Località: Roca Li Posti
 Previsione P.R.G.: F3 verde pubblico attrezzato
 Richiesta: Zona di espansione residenziale
 Controdeduzioni: Parere negativo in quanto riflettente interessi privatistici e perché ricadente in parte, nella fascia dei 300 MT del demanio marittimo inedificabile; la relativa normativa consente comunque interventi compatibili con la destinazione di zona per la F3 come già sancito per altre osservazioni è possibile anche l'intervento privato.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

OSSERVAZIONE N. 81

Località: Torre dell'Orso
 Previsione P.R.G.: Zona F3 verde pubblico attrezzato
 Richiesta: Zona B5 di completamento, edilizia in area costiera
 Controdeduzioni: Parere contrario per gli stessi motivi di cui all'osservazione n.80 perché rientrante nell'ambito dei 300 MT dal demanio marittimo in cui vige il divieto d'immodificabilità.
 Parere C. U. R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta.

OSSERVAZIONE N. 82

Località: Borgagne
 Previsione P.R.G.: Zona F6 "parco urbano"
 Richiesta: Zone C1 - C4 e F3 seconda bozza P.R.G. proposta da G.M. con delibera 102
 Controdeduzioni: Parere favorevole parziale - si condivide la censura mossa all'area tipizzata F6 in quanto impropria per l'assenza di alberature - si conferma pertanto la zona C4 della proposta di G.M. , mentre, per la restante area si conferma la tipizzazione F3 - l'edificazione è comunque subordinata, in rispondenza dello studio geologico, alla realizzazione di opere di bonifica idraulica.
 Parere C.U.R.: Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione ed il disegno del P.R.G.

OSSERVAZIONE N. 83

Località: Borgagne
 Previsione P.R. G.: Zona omogena di tipo B1
 Richiesta: Eliminazione parere preventivo Assessorato Regionale all'Urbanistica (normativa zona A3)
 Controdeduzioni: Parere favorevole attesa la situazione edilizia in atto denunciata nell'osservazione.
 Parere C.U.R.: Si accoglie e comunque superata dalle prescrizioni introdotte d'ufficio.

OSSERVAZIONE N. 84

Località: Torre Saracena

Previsione P.R.G.: Zona E2 agricola speciale (di interesse pappaggistico)
 Richiesta: Zona D5 "miste artigianali e commerciali" e riduzione lotto minimo di 20.000 mq. a 7.000 mq.
 Controdeduzioni: Parere contrario in quanto alterante i concetti informativi del piano e perché riflettente interessi privatistici attesa inoltre le necessità di salvaguardare il territorio rurale limitrofo alla fascia costiera.
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad Acta

7.2.2 - Osservazioni pervenute all'Assessorato Regionale all'Urbanistica

Per le osservazioni di Belsanti Rodolfo e Tommasi Luigi, si rinvia a quanto già esposto in ordine alle osservazioni presentate direttamente al Comune di Melendugno, contrassegnate rispettivamente con i numeri 12 e 25.

Per le osservazioni di Pellè Maria e Coratelli Lorenza, dette osservazioni non sono valutabili mancando le preliminari determinazioni dell'Amministrazione Comunale.

C) Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Urbanistico Ristretto

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del P.R.G. dei Comune di Melendugno subordinatamente all'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui ai precedenti punti 6.1, 6.2 e 6.3 della presente relazione-parere.

In ordine alle osservazioni prodotte vale quanto riportato ai punti 7.2.1 e 7.2.2 della stessa relazione-parere.

Il Comune di Melendugno controdedurrà e/o si adeguerà alle sopra riportate prescrizioni e modifiche con le modalità di cui all'art.16 della l.r. n° 56/80.

I componenti:
 Ing. Giovanni FARESE:
 Ing. Nicola GIORDANO:
 Ing. Ermanno DELLI SANTI

Il Segretario
 Geom. Giuseppe Lazazzera

L'Assessore
 Presidente della seduta
 Prof.ssa Nunziata Fiorentino

Bari, li 28.12.1999

Il Segretario della Giunta
 Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
 Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2001, n. 193

LL.RR. 34/94 e 8/98 L.S. 142/90. Accordo di programma per la realizzazione di un opificio artigianale, nel Comune di Acquarica del Capo (Lecce). Ditta Palese Giuseppe.

L'assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto dei Territorio Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

La legge regionale 19 dicembre 1994 n° 34 "Accordo di Programma per la realizzazione di strutture nel settore industriale, artigianale, agricolo, turistico e alberghiero", al fine di incentivare la ripresa economica ed occupazionale nel territorio comunale, consente ai Sindaci interessati di produrre istanza al Presidente della G.R. per la definizione, ai sensi dell'art. 27 della Legge 8 giugno 1990 n° 142 ora sostituito dall'art. 34 dei D.Lgs. 267/2000 di Accordo di Programma per la realizzazione di complessi produttivi nei predetti settori, che attivino immediatamente livelli occupazionali non inferiori a 10 addetti per unità produttiva.

La sottoscrizione dell'Accordo di Programma, che dovrà essere autorizzata dalla Giunta Regionale, è ammissibile nella fattispecie in cui lo strumento urbanistico vigente "non preveda aree idonee e sufficienti con destinazione specifica operante e giuridicamente efficace per le opere da realizzare, o sia indispensabile l'ampliamento di strutture esistenti in aree contigue non aventi la stessa destinazione".

In attuazione della citata disposizione di legge il Sindaco del Comune di Acquarica del Capo ha richiesto al Presidente della Giunta Regionale la definizione di un "Accordo di Programma" per la realizzazione, da parte della ditta Palese Giuseppe, di un opificio artigianale per la lavorazione e l'invasettamento delle olive da tavola.

L'area oggetto dell'intervento ricade nel territorio del Comune di Acquarica del Capo (Lecce) ed è ubicata in località "Calie" in prossimità della strada Provinciale Taurisano-Acquarica del Capo.

Con riferimento sia allo strumento urbanistico vigente (P.d.F.) che a quello adottato (PRG) l'area d'intervento risulta tipizzata "E5 verde agricolo".

L'intervento progettuale proposto interessa un'area, individuata in catasto ai Foglio n° 4, particelle n° 65-85 della superficie complessiva di mq. 27520.

La ditta "Palese Giuseppe", si propone, di realizzare una struttura produttiva nonché di assumere 2 impiegati a tempo indeterminato e 45 operai avventizi. In particolare la manodopera stagionale sarà utilizzata per complessive n. 5950 giornate lavorative.

In termini assoluti, l'investimento genererà un'occupazione pari a 21 ULU date dall'occupazione a regime meno l'occupazione esistente. Quanto sopra si evince dalla relazione in atti che descrive le iniziative di investimento e di espansione dell'azienda (business plan) nonché dal relativo piano occupazionale.

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un capannone industriale con annessa zona uffici ed abitazione custode.

La soluzione progettuale presentata è caratterizzata dai seguenti indici e parametri urbanistico-edilizi:

| | | |
|--------------------------------|-------|----------|
| • Superficie del lotto | = mq. | 27520 |
| • Indice di copertura | = | 7.38% |
| • Indice di f. fondiaria | = | 0.43 |
| • Volume totale | = mc. | 11913.04 |
| • Altezza degli edifici | = m. | 9.75 |
| • Numero dei piani | = n. | 2 |
| • Distacco dagli edifici | = m. | 25 |
| • Distacco dai confini | = m. | 13.4 |
| • Distacco dal ciglio stradale | = m. | 17 |
| Area a standards | = mq. | 2752 |

Per una migliore identificazione del programma costruttivo e dell'area d'intervento deve farsi riferimento agli elaborati grafici di seguito riportati:

Tav. 1 -A Relazione tecnico illustrativa

Tav. 2-A Computo metrico

Tav. B1 Planimetrie

Tav. B2 Dati tecnici

Tav. B3 Piante

Tav. B4 Prospetti e sezioni

Tav. B5 Particolari costruttivi

Tav. B6 Lay-out macchine

Tav. C1 Barriere architettoniche

Tav. H1 Relazione geotecnica

Bozza di convenzione

Piano di fattibilità economico-finanziaria

Entrando nel merito degli aspetti tecnico-urbanistici si evidenzia quanto segue:

La richiesta in parola comporta una variante puntuale al vigente P. di F. ed al PRG adottato e ciò con riferimento alla destinazione agricola delle aree oggetto d'intervento ed alla relativa modificazione dei parametri urbanistico-edilizi che l'intervento in progetto comporta. Sotto il profilo urbanistico, in relazione alla sua localizzazione, l'area interessata dall'intervento di che trattasi non contrasta con le direttrici di espansione fissate dal vigente strumento urbanistico (P.di F.) né pregiudica la pianificazione operata dallo strumento urbanistico adottato (P.R.G.). L'intervento in progetto è proposto in zona tipizzata "E5 verde agricolo" dallo strumento generale vigente (P.d.F.). Nei predetti strumento urbanistico, così come dichiarato dal dirigente dell'U.T.C. con nota n° 4701 dei 26/09/2000, pur risultando presenti aree specificatamente destinate ad insediamenti produttivi (Piano Particolareggiato della zona Da),

Per quanto attiene in particolare alle aree espressamente tipizzate per insediamenti produttivi dallo strumento urbanistico vigente si evidenzia che, così come specificato dichiarato dal dirigente dell'U.T.C. con nota n° 4701 del 26/09/2000, le stesse aree risultano non sufficienti dal punto di vista dimensionale stante, per l'intervento di che trattasi, "l'impossibilità di poter utilizzare i lotti previsti nel Piano Particolareggiato anche nell'ipotesi di un loro eventuale accorpamento".

In sintesi, pur individuando lo strumento urbanistico generale vigente aree espressamente tipizzate per insediamenti produttivi, queste risultano di fatto insufficienti in relazione alla insufficienza dimensionale dei lotti già definiti dal predetto strumento urbanistico esecutivo (P.P.).

Inoltre, le aree previste nel PRG adottato non risultano giuridicamente efficaci.

Di conseguenza per le considerazioni in precedenza riportate, si ritiene ammissibile, dal punto di vista urbanistico, la variante proposta in termini sia di modificazione della destinazione urbanistica dell'area che dei relativi parametri urbanistico-edilizi e ciò con riferimento sia al P.F. vigente che al PRG adottato.

Per quanto attiene alle particolari condizioni previste dalle LL.RR. n. 34/94 e 8/98 per l'ammissibilità dell'intervento sulla base di apposito "Accordo di Programma" dagli atti trasmessi dal Comune di Acquarica dei Capo risulta che:

- Il programma di attività della ditta "Palese Giuseppe" con l'insediamento dell'attività produttiva prevista comporterà l'occupazione di ulteriori n° 2 impiegati a tempo indeterminato e di 45 operai avventizi equivalente ad un'occupazione complessiva pari a 21 unità (come riportato nel business-plan).

Per l'intervento proposto dalla ditta "Palese Giuseppe" sussistono pertanto tutte le condizioni previste dalle LL.RR. n.34/94 e 8/98 per procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del predetto intervento in variante allo strumento urbanistico generale sia vigente che adottato per quanto attiene all'assenza di aree sufficienti, dal punto di vista dimensionale, a recepire l'intervento progettuale in parola (P.F.) e la carenza di aree giuridicamente efficaci nel PRG adottato.

L'intervento dovrà essere subordinato comunque alle seguenti condizioni:

1. Obbligo, da parte della ditta richiedente l'Accordo di Programma, di accollo di tutti gli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nella misura dovuta per legge con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque reflue e del relativo impianto terminale di depurazione in conformità alle disposizioni vigenti;
 - a) Individuazione delle aree a standards urbani-

stici (art. n° 5 punto 1, D.M. n° 1444/68) da cedere all'Amministrazione Comunale nella misura dei 10% dell'intera superficie dell'area interessata dall'intervento;

- b) Individuazione delle superfici destinate a parcheggio privato nella misura non inferiore a mq. 1 per ogni mc. 10 di nuova costruzione (art. n° 2, L.S. 24/03/1989 n° 122);
 - c) L'intervento deve ottemperare a tutti i dettami normativi vigenti in materia sanitaria e di sicurezza del lavoro e/o ambientali;
2. La concessione edilizia dovrà prevedere idonea e formale garanzia, da parte del destinatario della medesima, in ordine al mantenimento dei livelli occupazionali previsti e della destinazione d'uso degli immobili per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di avvio dell'attività produttiva. Tale garanzia, anche in forma di fideiussione bancaria o assicurativa, dovrà essere congruamente commisurata per il quinquennio e per ciascuna nuova unità lavorativa prevista nel piano occupazionale al costo lordo opportunamente documentato. Per quanto attiene alla garanzia riferita alla destinazione d'uso dell'immobile essa sarà congruamente commisurata ai valori degli oneri concessori delle opere oggetto della C.E. In ipotesi di esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria la stessa garanzia sarà aumentata in misura corrispondente al costo delle opere stesse. La predetta garanzia sarà restituita alla scadenza del periodo per il quale è stata prestata e, anche in mancanza del nulla osta comunale, comunque decorsi 6 mesi dalla scadenza della medesima;
 3. L'accordo di Programma, comportante variante agli strumenti urbanistici vigente ed adottato relativamente all'area oggetto d'intervento a cui viene attribuita la destinazione urbanistica specifica per insediamenti produttivi con indici e parametri urbanistico-edilizi come da progetto in atti, dovrà necessariamente essere ratificato, così come previsto dall'art. n° 34 del D.lvo n° 267/2000, dal Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza e successivamente dovrà essere approvato dal Presidente della Giunta Regionale.

Inoltre, per quanto accertabile dalla consultazione degli atti d'ufficio (P.U.T.T./P. b.a.), le aree in questione non risultano gravate da uso civico e pertanto non sono applicabili le disposizioni della L.R. 7/98.

Per quanto attiene alle disposizioni dei P.U.T.T., approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 1748 del 15/12/2000, le aree in questione interessano un ambito territoriale esteso di tipo "C" di valore "distinguibile", mentre non si rileva direttamente sulla stessa area la presenza di ambiti distinti secondo la catalogazione operata dalla cartografia allegata agli atti dello stesso P.U.T.T.

Premesso quanto sopra, e fermo restando la successiva fase degli adempimenti da parte del Comune secondo le procedure previste dal P.U.T.T., si ritiene che l'intervento in questione sia compatibile, per entità e caratteristiche, con gli obiettivi di tutela insiti negli indirizzi propri dell'ambito territoriale esteso interessato né lo stesso intervento costituisce pregiudizio alla successiva qualificazione paesaggistica del sito in questione prevista dalla pianificazione comunale subordinata.

Infine si dà atto che il presente provvedimento è stato predisposto in coerenza con le direttive emanate dalla Giunta Regionale con delibera n° 1284 del 10/10/2000.

In relazione a quanto sopra riferito e con le condizioni di cui innanzi, si ritiene che la Giunta Regionale, in relazione dei richiamati disposti di legge, possa autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma richiesto dal Sindaco del Comune di Acquarica del Capo.

Il citato Accordo di Programma dovrà essere redatto sulla base dello schema allegato al presente provvedimento.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. n° 4 - comma 4 - lettera e) della L.R. 7/98.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI AUTORIZZARE, per le considerazioni e con le condizioni di cui alla narrativa che precede e sulla base dello schema allegato, il Presidente della Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'Accordo di Pro-

gramma ai sensi della L.R. 19/12/1994 n° 34 integrata e modificata dalla L.R. n° 8 del 28/01/1998 così come richiesto dal Sindaco del Comune di Acquarica del Capo per la realizzazione, in variante allo strumento urbanistico generale sia vigente (P.F.) che adottato (PRG), da parte della ditta "Palese Giuseppe", di un opificio artigianale per la lavorazione e l'invasettamento delle olive da tavola.

Di DICHIARARE che il presente provvedimento non è soggetto a controllo, ai sensi dell'art. n° 17 - comma 32 della L. 15/05/1997 n° 127.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

ACCORDO DI PROGRAMMA

Tra la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente pro-tempore della Giunta regionale Dott. Raffaele FITTO e il Comune di ACQUARICA DEL CAPO (LECCE) rappresentato dal Sindaco pro-tempore, in attuazione della L.R. 19 dicembre 1994 n° 34 così come modificata ed integrata dalla L.R. n° 8 del 28/01/1998 per la realizzazione di un insediamento produttivo a carattere artigianale nel Comune di ACQUARICA DEL CAPO da parte della Ditta "GIUSEPPE PALESE".

PREMESSO:

1. Che la L.R. 19 dicembre 1994 n° 34 così come modificata ed integrata dalla L.R. n° 8 del 28/01/1998 prevede che, al fine di incentivare l'occupazione nel settore produttivo a carattere industriale, artigianale, turistico e alberghiero i Sindaci dei Comuni interessati possono chiedere al Presidente della Giunta Regionale la definizione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 27 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 ora sostituito dall'art. 34 del D.Lgs. n° 26/2000 per l'autorizzazione alla realizzazione di complessi produttivi che attivino immediatamente livelli occupazionali non inferiori a 10 addetti per unità produttiva;
2. Che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, che dovrà essere autorizzato dalla Giunta Regionale, è ammissibile soltanto se lo strumento urbanistico vigente non preveda aree idonee con destinazione specifica operante e giuridicamente efficaci o sia indispensabile l'ampliamento di strutture esistenti in aree contigue non destinate alle attività industriali, artigianali, turistico ed alberghiero;
3. Che, ai sensi del richiamato art. 34 del D.Lgs. 26/2000, l'Accordo di Programma, se ratificato nei successivi 30 giorni dal Consiglio Comunale ed approvato con Decreto del Presidente della Regione, determina anche variante agli strumenti urbanistici vigenti.

CONSIDERATO:

1. Che la Ditta "Palese Giuseppe" ha in programma la realizzazione, nel territorio del Comune di Acquarica del Capo, l'insediamento produttivo a carattere artigianale operante nel settore della lavorazione e l'invasettamento delle olive da tavola;
2. Che in assenza di aree sufficienti nel vigente strumento urbanistico, il Sindaco del comune di Acquarica del Capo ha richiesto con istanza in data 28/9/2000, ai Presidenti della Giunta Regionale la definizione, in attuazione delle citate L.R. 19 dicembre 1994, n° 34 e L.R. n° 8 del 28/01/1998, di apposito Accordo di Programma per la realizzazione di un opificio artigianale per uso lavorazione ed l'invasettamento delle olive da tavola, da parte della Ditta "Palese Giuseppe" con reperimento di area idonea in variante sia al P.d.F. vigente che al PRG adottato.

PRESO ATTO:

dalla documentazione trasmessa dall'Amministrazione Comunale di Acquarica del Capo

1. Che l'intervento progettuale proposto attiene alla fattispecie giuridica della insufficienza di aree con destinazione specifica operante e di aree giuridicamente efficaci nel PRG adottato presenti all'interno dello strumento urbanistico generale ed esecutivo vigente e che pertanto è stata individuata apposita area dell'estensione di 27520 mq;
2. Che la Ditta "Palese Giuseppe" si è impegnata alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione come per legge, necessarie per l'insediamento della struttura produttiva e ha assicurato l'occupazione immediata nell'attività produttiva di un numero di ulteriori addetti pari a 2 impiegati a tempo indeterminato e 45 operai avventizi, per complessivi n.21 addetti.

VISTA

La deliberazione n. _____ del _____ (facente parte integrante del presente) con la quale la G.R. ha autorizzato il Presidente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma richiesto dal Sindaco del Comune di Acquarica del Capo ai sensi delle citate L.R. 19 dicembre 1994, n° 34 e L.R. 28/01/1998, n° 8 per la realizzazione dell'intervento da parte della Ditta "Palese Giuseppe".

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti, la Regione Puglia e il Comune di Acquarica del Capo, come sopra costituite convengono quanto segue:

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma;
2. In attuazione delle LL.RR. 19 dicembre 1994, n° 34 e 28/01/1998, n° 8, la Regione Puglia e il

Comune di Acquarica del Capo con la sottoscrizione presente Accordo di Programma autorizzativo, per quanto di rispettiva competenza, la realizzazione da parte della Ditta "Palese Giuseppe" di una struttura produttiva destinata alla lavorazione e l'invasettamento delle olive da tavola nel Comune di Acquarica del Capo in variante allo strumento urbanistico vigente ed adottato. Per una migliore identificazione del programma costruttivo e dell'area dell'intervento, deve farsi riferimento agli elaborati grafici elencati nella delibera della G.R. n. _____ del _____

3. Per quanto riguarda le aree da destinare a spazi a verde pubblico, parcheggio e attività collettive da cedere al Comune, vale quanto disposto dall'art. 5 dei D.M. n° 1444/1968 e con le condizioni a essi inerenti riportate nella richiamata deliberazione della G.R.
4. La ditta "Palese Giuseppe", inoltre, dovrà assicurare l'esecuzione contestuale di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria (D.M. 214/68 art. 5), reti, servizi con relativi allacciamenti, rete smaltimento delle acque reflue con relativo impianto di depurazione in conformità alle leggi vigenti;
5. Il rilascio della C.E. è subordinato alla stipula di apposita preventiva convenzione tra il Comune di ACQUARICA del CAPO e la ditta "Palese Giuseppe" diretta a disciplinare:
 - L'obbligo, da parte della ditta richiedente l'Accordo di Programma di accollo di tutti gli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nella misura prevista dalla legge.
 - L'obbligo della cessione delle aree e standards urbanistici (art. 5, punto 1 D.M. n. 1444/68) all'Amministrazione Comunale nella misura minima del 10% della superficie dell'area interessata dall'intervento di variante richiesta.
 - L'obbligo, per l'intervento, di ottemperare a tutti i dettami normativi in materia sanitaria e di sicurezza del lavoro e/o ambientale.
 - L'obbligo, mediante sottoscrizione di formale e idonea garanzia nei termini di cui alla richiamata delibera di G.R. di assicurare il mantenimento dei nuovi livelli occupazionali previsti in progetto e della destinazione d'uso degli immobili per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di avvio dell'attività produttiva. Tale garanzia anche in forma di fidejussione bancaria o assicurativa dovrà essere congruamente commisurata per il quinquennio e per ciascuna nuova unità lavorativa prevista nel piano occupazionale al costo lordo opportunamente documentato. Per quanto attiene alla garanzia riferita alla destinazione d'uso dell'immobili essa sarà congruamente commisurata ai valori degli oneri concessori delle opere oggetto di C.E. In ipotesi di ese-

cuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria la stessa garanzia sarà aumentata in misura corrispondente al costo delle opere stesse. La predetta garanzia sarà restituita alla scadenza del periodo per il quale è stata prestata e, in mancanza del nulla osta comunale, comunque decorsi 6 mesi dalla scadenza della medesima.

- La relativa convenzione, contenente tutti gli obblighi a carico della ditta proponente, dovrà essere espressamente richiamata nella deliberazione con la quale il Consiglio Comunale di ACQUARICA del CAPO ratificherà il presente Accordo di Programma.
6. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 le determinazioni assunte con il presente Accordo di Programma costituiscono, per quanto di ragione, variante allo strumento urbanistico generale vigente ed adottato del Comune di ACQUARICA del CAPO. Resta inteso che l'efficacia del presente Accordo di Programma è condizionata dalla ratifica, da parte del Consiglio Comunale di ACQUARICA del CAPO, entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione a pena di decadenza. Il presente accordo, inoltre, sarà approvato con decreto del Presidente della Regione Puglia determinando la conseguente variante allo strumento urbanistico generale vigente ed al PRG adottato;
 7. Nell'eventualità che il soggetto proponente, o chi per esso, non stipuli la successiva convenzione con il comune o l'intervento non venga, per qualunque ragione realizzato, il presente Accordo di Programma si intenderà risolto di pieno diritto. in tal caso l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica;
 8. Verificandosi tutte le condizioni e gli adempimenti previsti dal presente Accordo, il Comune di ACQUARICA del CAPO rilascerà alla ditta "Palese Giuseppe" la concessione edilizia entro e non oltre sessanta giorni dalla presentazione della relativa istanza (art. 1 - 3° comma - L.R. 34/94) con espresso richiamo agli obblighi commisurati alla effettiva entità degli adempimenti de obblighi di cui al precedente punto 5 a carico della stessa ditta proponente;
 9. Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario né a carico dell'Amministrazione Regionale, né a carico dell'Amministrazione Comunale;
 10. Le condizioni sopra riportate dovranno essere espressamente accettate sia dal soggetto proponente l'intervento che dall'Amministrazione Comunale con delibera del Consiglio Comunale di ratifica del presente Accordo di Programma, per presa visione ed accettazione incondizionata, da parte del soggetto proponente l'intervento.

Ai sensi del settimo comma dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 5 L.R. n° 4/1995, la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma, con controlli annuali e sugli eventuali interventi sostitutivi, è esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore Regionale all'Urbanistica o suo delegato e dal Sindaco del Comune di Acquarica del Capo. In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:

- Un componente nominato dal Presidente della Regione;
- Un componente nominato dal Sindaco del Comune;
- Un componente nominato dal soggetto proponente;
- Un competente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, che nell'ipotesi di parità avrà voto doppio.

Il Sindaco del Comune
Di Acquarica del Capo
Dott. Carlo Rovito

Il Presidente
della Regione Puglia
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2001, n. 194

LL.RR. 34/94 e 8/98 L.S. 142/90. Accordo di programma per la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di pannelli solari nel Comune di Acquarica del Capo. Ditta: D'Alessandris Salvatore.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio Dott., Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

La legge regionale 19 dicembre 1994 n. 34 "Accordo di Programma per la realizzazione di strutture nel settore industriale, artigianale, agricolo, turistico e alberghiero", al fine di incentivare la ripresa economica ed occupazionale nel territorio comunale, consente ai Sindaci interessati di produrre istanza al Presidente della G.R. per la definizione, ai sensi dell'art. 27 della Legge 8 giugno 1990 n. 142 come sostituito dall'art 34 del D.lvo 267/2000 di un Accordo di Programma per la realizzazione di complessi produttivi nei predetti settori, che attivino immediatamente livelli occupazionali non inferiori a 10 addetti per unità produttiva.

La sottoscrizione dell'Accordo di Programma, che dovrà essere autorizzata dalla Giunta Regionale, è ammissibile nella fattispecie in cui lo strumento urbanistico vigente "non preveda aree idonee e sufficienti con destinazione specifica operante e giuridicamente efficace per le opere da realizzare, o sia indi-

spensabile l'ampliamento di strutture esistenti in aree contigue non aventi la stessa destinazione".

In attuazione della citata disposizione di legge il Sindaco del Comune di Acquarica del Capo ha richiesto al Presidente della Giunta Regionale la definizione di un "Accordo di Programma" per la realizzazione, da parte della ditta D'Alessandris Salvatore, di un opificio industriale da adibire alla produzione di pannelli solari.

L'area oggetto dell'intervento ricade nel territorio del Comune di Acquarica del Capo (Le) ed è ubicata in prossimità della strada statale Gallipoli-S.M. di Leuca

Con riferimento sia allo strumento urbanistico vigente (P.d.F.) che a quello adottato (PRG) l'area d'intervento risulta tipizzata come "E5 verde agricolo".

L'intervento progettuale proposto interessa un'area, individuata in catasto al Fgl. 12, part.lla nn° 20 - 90 - 301 della superficie complessiva di mq. 5509.

La ditta "D'Alessandris Salvatore" si propone di realizzare un opificio da adibire alla produzione di pannelli solari nonché di assumere 10 unità lavorative. Quanto sopra si evince dalla relazione in atti che descrive le iniziative di investimento dell'azienda (business pian) nonché dal relativo piano occupazionale.

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un capannone industriale con annessa zona uffici.

La soluzione progettuale presentata è caratterizzata dai seguenti indici e parametri urbanistico - edilizi:

| | | |
|--------------------------------|-----------|---------|
| - Superficie interessata | = mq. | 5509 |
| - Rapporto di copertura | = mq. /mq | 0,29 |
| - Indice di f. fondiaria | = | 1,81 |
| - Volume Totale | = mc. | 9990,98 |
| - Altezza degli edifici | = m | 8 |
| - numero piani | = n | 2 |
| - distacco dai confini | = m | 5 |
| - distacco dal ciglio stradale | = m | 52 |
| - Area a standards | = mq. | 550,0 |

Per una migliore identificazione del programma costruttivo e dell'area di intervento deve farsi riferimento agli elaborati grafici di seguito riportati:

- TAV. 1 Relazione Tecnica Generale
- 2 Stralci planimetrici
- 3 Piante
- 4 Sezioni e prospetti
- 5 Planimetrie e dati tecnici
- 6 Documentazione fotografica
- Piano di fattibilità economica finanziaria - piano occupazionale

Entrando nel merito degli aspetti tecnico urbanistici si evidenzia quanto segue:

La richiesta in parola comporta una variante puntuale al vigente P.d.F. ed al PRG adottato e ciò con riferimento alla destinazione agricola delle aree

oggetto di intervento ed alla relativa modificazione dei parametri urbanistico - edilizi che l'intervento in progetto comporta.

Sotto il profilo urbanistico, in relazione alla sua localizzazione, l'area interessata dall'intervento di cui trattasi non contrasta con le direttrici di espansione fissate dal vigente strumento urbanistico (P.d.F.) né pregiudica la pianificazione operata dallo strumento urbanistico adottato (PRG). L'intervento in progetto è proposto in zona tipizzata "E5 verde agricolo" dallo strumento urbanistico vigente (P.d.F.), pur risultando presenti, all'interno del predetto strumento urbanistico, aree specificatamente destinate ad insediamenti produttivi (P.P. zona D.a).

Per quanto attiene alle particolari condizioni previste dalle LL.RR. n. 34/94 e 8/98 per l'ammissibilità dell'intervento sulla base di apposito "Accordo di Programma" dagli atti trasmessi dal Comune di Acquarica del Capo risulta che:

- Il programma di attività della ditta D'Alessandris Salvatore con l'avvio dell'attività produttiva assorbirà l'occupazione di n° 10 unità lavorative.
- sotto il profilo giuridico, lo strumento urbanistico generale vigente del Comune di Acquarica del Capo pur disponendo di aree idonee le stesse risultano insufficienti, dal punto di vista dimensionale, a recepire il programma costruttivo in progetto. In particolare lo strumento urbanistico generale vigente individua una zona produttiva oggetto di Piano Particolareggiato (zona Da) ma in tale piano, così come attestato dalla nota del 28.09.2000 del responsabile dell'U.T.C., "non vi sono, tra i lotti residui, lotti tali da poter soddisfare la richiesta". Nella stessa nota del responsabile dell'U.T.C. si evidenzia altresì "l'impossibilità di poter utilizzare i lotti previsti nel Piano Particolareggiato anche nell'ipotesi di un loro eventuale accorpamento".

Inoltre, le aree previste nel PRG adottato non risultano giuridicamente efficaci.

Per quanto attiene al profilo ambientale ed in particolare all'aspetto paesaggistico si evidenzia quanto segue:

- Con riferimento alle disposizioni del D.l.vo n. 490/99 le aree in questione risultano soggette a tutela paesaggistica e pertanto prima del rilascio della C.E. dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione.
- Per quanto attiene alle disposizioni del P.U.T.T. approvato dalla G.R. con delibera n. 1748 del 15.12.2000, le aree in questione interessano un ambito territoriale esteso di tipo C di "valore distinguibile", mentre non si rileva direttamente sulla stessa area la presenza di ambiti distinti secondo la catalogazione operata dalla cartografia allegata agli atti dello stesso P.U.T.T.

Premesso quanto sopra, e fermo restando la successiva fase degli adempimenti da parte del Comune

secondo le procedure previste dal P.U.T.T., si ritiene che l'intervento in questione sia compatibile, per entità e caratteristiche, con gli obiettivi generali di tutela insisti negli indirizzi propri dell'ambito territoriale esteso interessato né lo stesso intervento costituisce pregiudizio alla successiva qualificazione paesaggistica del sito in questione prevista dalla pianificazione comunale subordinata.

Per l'intervento proposto dalla ditta D'Alessandris Salvatore sussistono pertanto tutte le condizioni previste dalle LL.RR. nn. 34/94 e 8/98 per procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del predetto intervento in variante allo strumento urbanistico generale sia vigente che adottato per quanto attiene all'assenza di aree sufficienti dal punto di vista dimensionale a recepire l'intervento progettuale in parola (P.F.) e la carenza di aree giuridicamente efficaci nel P.R.G. adottato.

L'intervento dovrà essere subordinato comunque alle seguenti condizioni:

1. Obbligo, da parte della società richiedente l'Accordo di Programma, di accollo di tutti gli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nella misura dovuta per legge con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque reflue e del relativo impianto terminale di depurazione in conformità alle disposizioni vigenti;
 - a) cessione delle aree a standards urbanistici (art. 5 punto 1, D.M. n. 1444/68) all'Amministrazione Comunale nella misura del 10% dell'intera superficie dell'area interessata dall'intervento;
 - b) Individuazione delle superfici destinate a parcheggio privato nella misura non inferiore a mq. 1 per ogni mc. 10 di nuova costruzione (art. 2, L.S. 24/3/89 n. 122);
 - c) L'intervento deve ottemperare a tutti i dettami normativi vigenti in materia sanitaria e di sicurezza del lavoro e/o ambientali;
2. La concessione edilizia dovrà prevedere idonea e formale garanzia, da parte del destinatario della medesima, in ordine al mantenimento dei livelli occupazionali previsti e della destinazione d'uso degli immobili per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di avvio dell'attività produttiva. Tale garanzia, anche in forma di fideiussione bancaria o assicurativa, dovrà essere congruamente commisurata per il quinquennio e per ciascuna nuova unità lavorativa prevista nel piano occupazionale al costo lordo opportunamente documentato. Per quanto attiene alla garanzia riferita alla destinazione d'uso dell'immobile essa sarà congruamente commisurata ai valori degli oneri concessori delle opere oggetto di C.E.. In ipotesi di esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria la stessa garanzia sarà aumentata in

misura corrispondente al costo delle opere stesse. La predetta garanzia sarà restituita alla scadenza del periodo per il quale è stata prestata e, anche in mancanza del nulla osta comunale, comunque decorsi 6 mesi dalla scadenza della medesima.

3. L'Accordo di Programma, comportante variante allo strumento urbanistico vigente e adottato rispettivamente, relativamente all'area oggetto d'intervento a cui viene attribuita la destinazione urbanistica specifica per insediamenti produttivi con indici e parametri urbanistico - edilizi come da progetto in atti, dovrà necessariamente essere ratificato, così come previsto dall'art. 34 del D.L.vo 26712000, dal Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza e successivamente dovrà essere approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Inoltre, per quanto accertabile dalla consultazione degli atti d'ufficio (P.U.T.T. / P.b.a.), le aree in questione non risultano gravate da uso civico e pertanto non sono applicabili le disposizioni della L.R. 7/98.

Infine si da atto che il presente provvedimento è stato predisposto in coerenza con le direttive emanate dalla Giunta Regionale con delibera no 1284 del 10.10.2000.

In relazione a quanto sopra riferito e con le condizioni di cui innanzi, si ritiene che la Giunta Regionale, in relazione dei richiamati disposti di legge, possa autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma richiesto dal Sindaco del Comune di Acquarica del Capo.

Il citato Accordo di Programma dovrà essere redatto sulla base dello schema allegato al presente provvedimento.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera e) della L. R. 7197.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione”.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

AUTORIZZARE, per le considerazioni e con le condizioni di cui alla narrativa che precede e sulla base dello schema allegato, il Presidente della G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi della L.R. 19/12/1994 n. 34 integrata e modificata dalla L.R. n. 8 del 28/01/98 così come richiesto dal Sindaco del Comune di Acquarica del Capo per la realizzazione, in variante allo strumento urbanistico generale sia vigente (P. di F.) che adottato (PRG), da parte della ditta D'Alessandris Salvatore di un opificio industriale da adibire alla produzione di pannelli solari.

DI DICHIARARE che il presente provvedimento non è soggetto a controllo, ai sensi dell'art. 17 - comma 32 della L. 15/05/97 n. 127.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

ACCORDO DI PROGRAMMA

Tra la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente pro-tempore della Giunta Regionale Dott. Raffaele FITTO e il Comune di ACQUARICA DEL CAPO rappresentato dal Sindaco, pro-tempore, in attuazione della L.R. 19 dicembre 1994 n. 34 così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 8 del 28/01/98 per la realizzazione di un opificio da adibire a calzificio nel Comune di ACQUARICA DEL CAPO da parte della ditta "D'Alessandris Salvatore"

PREMESSO:

1. Che la L.R. 19 dicembre 1994 n. 34 così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 8 del 28/01/98 prevede che, al fine di incentivare l'occupazione nel settore produttivo a carattere industriale, artigianale, turistico ed alberghiero i Sindaci dei Comuni interessati possono chiedere al Presidente della Giunta Regionale la definizione di un "Accordo di Programma" ai sensi dell'art. 27 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 ora sostituito dall'art. 34 dei D.lvo n° 267/2000 per l'autorizzazione alla realizzazione di complessi produttivi che attivino immediatamente livelli occupazionali non inferiori a 10 addetti per unità produttiva;
2. Che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, che dovrà essere autorizzato dalla Giunta Regionale, è ammissibile soltanto se lo strumento urbanistico vigente non preveda aree idonee con desti-

nazione specifica operante e giuridicamente efficaci o sia indispensabile l'ampliamento di strutture esistenti in aree contigue non destinate alle attività industriali, artigianali, turistiche ed alberghiere;

3. Che, ai sensi del richiamato art.34 del D.lvo 267/2000, l'Accordo di Programma, se ratificato nei successivi 30 giorni dal consiglio Comunale ed approvato con Decreto del Presidente della Regione, determina anche variante agli strumenti urbanistici vigenti.

CONSIDERATO:

1. Che la ditta "D'ALESSANDRIS Salvatore" ha in programma la realizzazione, nel territorio del Comune di ACQUARICA DEL CAPO, dell'insediamento produttivo a carattere industriale per la produzione di pannelli solari;
2. Che in assenza di aree idonee e giuridicamente efficaci nel vigente strumento urbanistico, il Sindaco del Comune di ACQUARICA DEL CAPO ha richiesto con istanza in data 28/9/2000, al Presidente della Giunta Regionale la definizione, in attuazione delle citate L.R. 19 dicembre 1994, n. 34 e L.R. n. 8 del 28/01/98, di apposito Accordo di Programma per la realizzazione di un opificio industriale per la produzione di pannelli solari da parte della ditta "D'ALESSANDRIS Salvatore" con reperimento di area idonea in variante al P.d.F. vigente ed al PRG adottato.

PRESO ATTO:

dalla documentazione trasmessa dall'Amministrazione Comunale di ACQUARICA DEL CAPO.

Che l'intervento progettuale proposto attiene alla fattispecie giuridica della non sussistenza di aree giuridicamente efficaci presenti all'interno dello strumento urbanistico generale vigente e di aree giuridicamente non efficaci nel PRG adottato e pertanto, è stata individuata apposita area dell'estensione di 5509 mq;

Che la ditta "D'ALESSANDRIS Salvatore" si è impegnata alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione come per legge, necessarie per l'insediamento della struttura produttiva e ha assicurato l'occupazione immediata nell'attività produttiva di un numero di addetti pari a 10 addetti.

VISTA

La deliberazione n. ____ del ____ (facente parte integrante del presente) con la quale la G.R. ha autorizzato il Presidente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma richiesto dal Sindaco del Comune di ACQUARICA DEL CAPO ai sensi delle citate LL.RR. del 19/12/94, n. 34 e 28/01/98, n. 8 per la realizzazione dell'intervento da parte della ditta "D'ALESSANDRIS Salvatore"

TUTTO CIO'PREMESSO

Le parti, la Regione Puglia e il Comune di ACQUARICA DEL CAPO, come sopra costituite convengono quanto segue:

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.
2. In attuazione delle LL.RR. 19/12/94, n. 34 e 28/01/98, n. 8, la Regione Puglia e il Comune di ACQUARICA DEL CAPO con la sottoscrizione del presente Accordo di programma autorizzano, per quanto di rispettiva competenza, la realizzazione da parte della ditta "D'ALESSANDRIS Salvatore" di una struttura produttiva destinata alla produzione di pannelli solari nel Comune di ACQUARICA DEL CAPO in variante allo strumento urbanistico vigente ed adottato. Per una migliore identificazione del programma costruttivo e dell'area dell'intervento, deve farsi riferimento agli elaborati grafici elencati nella delibera di G. R. _____ n. _____
3. Per quanto riguarda le aree da destinare a spazi a verde pubblico, parcheggio e attività collettive da cedere al Comune, vale quanto disposto dall'art. 5, punto 1 del D.M. n. 144/68 e con le condizioni ad essi inerenti riportate nella richiamata deliberazione di G.R.
4. La ditta "D'ALESSANDRIS Salvatore", inoltre, dovrà assicurare l'esecuzione contestuale di tutte le opere di urbanizzazione primaria (D.M. 214/68 art. 5), reti, servizi con relativi allacciamenti, rete smaltimento delle acque reflue con relativo impianto di depurazione in conformità alle leggi vigenti.
5. Il rilascio della C.E. è subordinato alla stipula di apposita preventiva convenzione tra il Comune di ACQUARICA DEL CAPO e la ditta "D'ALESSANDRIS SALVATORF" diretta a disciplinare:
 - L'obbligo, da parte della ditta richiedente l'Accordo di Programma di accollo di tutti gli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nella misura prevista per legge.
 - L'obbligo della cessione delle aree a standards urbanistici (art. 5, punto 1 D.M. n. 1444/68) all'Amministrazione Comunale nella misura minima del 10% della superficie dell'area interessata dall'intervento di variante richiesta.
 - L'obbligo del soggetto proponente, o chi per esso, di realizzare a propria cura e spese tutte le infrastrutture necessarie a dotare la zona delle indispensabili opere di urbanizzazioni relative all'insediamento come sopra precisate.
 - L'obbligo, per l'intervento, di ottemperare a tutti i dettami normativi in materia sanitaria e di sicurezza del lavoro e/o ambientale.
 - L'obbligo, mediante sottoscrizione di formale e idonea garanzia nei termini di cui alla richiamata delibera di G.R. di assicurare il mantenimen-

to dei nuovi livelli occupazionali previsti in progetto e della destinazione d'uso degli immobili per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di avvio dell'attività produttiva. Tale garanzia anche in forma di fidejussione bancaria o assicurativa dovrà essere congruamente commisurata per il quinquennio e per ciascuna nuova unità lavorativa prevista nel piano occupazionale al costo lordo opportunamente documentato. Per quanto attiene alla garanzia riferita alla destinazione d'uso dell'immobile essa sarà congruamente commisurata ai valori degli oneri connessi delle opere oggetto di C.E. In ipotesi di esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria la stessa garanzia sarà aumentata in misura corrispondente al costo delle opere stesse. La predetta garanzia sarà restituita alla scadenza del periodo per la quale è stata prestata e, in mancanza del nulla osta comunale, comunque decorsi 6 mesi dalla scadenza della medesima.

- La relativa convenzione, contenente tutti gli obblighi a carico della ditta proponente, dovrà essere espressamente richiamata nella deliberazione con la quale il Consiglio Comunale di ACQUARICA DEL CAPO ratificherà il presente Accordo di Programma.
6. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lvo 267/2000 le determinazioni assunte con il presente Accordo di Programma costituiscono, per quanto di ragione, variante allo strumento urbanistico generale vigente ed adottato del Comune di ACQUARICA DEL CAPO. Resta inteso che l'efficacia del presente Accordo di Programma è condizionata alla ratifica, da parte del Consiglio Comunale di ACQUARICA DEL CAPO, entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione a pena di decadenza. Il presente accordo, inoltre, sarà approvato con decreto del Presidente della Regione Puglia determinando la conseguente variante allo strumento urbanistico generale vigente ed adottato.
 7. Nell'eventualità che il soggetto proponente, o chi per esso, non stipuli la successiva convenzione con il Comune o l'intervento non venga, per qualunque ragione realizzato, il presente Accordo di Programma si intenderà risolto di pieno diritto. In tal caso l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica.
 8. Verificandosi tutte le condizioni e gli adempimenti previsti dal presente Accordo, il Comune di ACQUARICA DEL CAPO rilascerà alla ditta "D'ALESSANDRIS Salvatore", la concessione edilizia entro e non oltre sessanta giorni dalla presentazione della relativa istanza (art. 1 - 3° comma - L.R. 34/94) con espresso richiamo agli obblighi commisurati alla effettiva entità degli

adempimenti ed obblighi di cui al precedente punto 5 a carico della stessa ditta proponente.

9. Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario né a carico dell'Amministrazione Regionale, né a carico dell'Amministrazione Comunale.
10. Le condizioni sopra riportate dovranno essere espressamente accettate sia dal soggetto proponente l'intervento che dall'Amministrazione Comunale con delibera del Consiglio Comunale di ratifica del presente Accordo di Programma, per presa visione ed accettazione incondizionata, da parte del soggetto proponente l'intervento.

Ai sensi del sesto comma dell'art. 34 del D.lvo 267/2000 e dell'art. 5 della L.R. n. 4/95, la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma, con controlli annuali e sugli eventuali interventi sostitutivi, esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore Regionale all'Urbanistica o suo delegato e dal Sindaco del Comune di ACQUARICA DEL CAPO.

In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:

- Un componente nominato dal Presidente della Regione,
- Un componente nominato dal Sindaco del Comune;
- Un componente nominato dal soggetto proponente;
- Un componente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, che nell'ipotesi di parità avrà voto doppio.

Il Sindaco del Comune
Di Acquarica del Capo
Dott. Carlo Rovito

Il Presidente
della Regione Puglia
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2001, n. 239

Elezione della Commissione Regionale delle pari opportunità tra uomo e donna in materia di lavoro (art. 4 – L.R. 16/90).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la L.R. del 30.04.90, n° 16 "Commissione Regionale delle pari opportunità tra uomo e donna in materia di lavoro";

Visto l'art. 4 della L.R. 16/90;

Visto l'art. 5 comma 10 della L. R. 16/90;

Atteso che il Dirigente del Settore Lavoro e Coo-

perazione per il tramite della segreteria della commissione Pari Opportunità ha provveduto ad acquisire agli atti di ufficio le prescritte autocertificazioni per tutte le designate;

Considerato che la summenzionata segreteria ha completato l'istruttoria relativa alle domande ed alla documentazione di rito nel rispetto dei requisiti di legge previsti;

Ritenuto di dover procedere alla nomina delle componenti la Commissione Regionale per le pari opportunità fra uomo e donna in materia di lavoro, secondo le designazioni pervenute ed a seguito dell'Istruttoria effettuata:

DECRETA

di nominare in qualità di componenti la Commissione regionale pari opportunità fra uomo e donna in materia di lavoro, ai sensi del comma 2 del citato art 4 L.R. n° 16/90, le Signore:

LETT. A) - RAPPRESENTANTI GRUPPI CONSILIARI

- 1) prof.ssa Cosima Gismondi (in rappresentanza del Gruppo FI), nata a Brindisi il 7.11.1965 ed ivi residente in via A. Spadini, n.2;
- 2) prof.ssa Mariella Lipariti La Fortezza (in rappresentanza del Gruppo AN), nata a Bari il 23.6.1947 ed ivi residente in via Devitofrancesco n. 21.;
- 3) avv.ssa Dorotea Dubois (in rappresentanza del Gruppo DS), nata a Bari il 17.11.1954 ed ivi residente in via Fanelli, 228/T;
- 4) avv.ssa Annunziata Benardini (in rappresentanza del Gruppo CCD), nata a Bari il 10.5.1956 ed ivi residente in via Pasubio n. 175/M;
- 5) prof.ssa Caterina Montaruli (in rappresentanza del Gruppo I Democratici), nata a Ruvo di Puglia (Ba) il 5.6.1948 ed ivi residente in via T. Fiore n. 10;
- 6) dott.ssa Grazia Gresi (in rappresentanza del Gruppo CDU), nata a Bari il 6.7.1956 ed ivi residente in via Carulli n. 52;
- 7) dott.ssa Silvana Albani (in rappresentanza del Gruppo SDI), nata a Camerino - Macerata l'8.8.1950 e residente a Bari, II trav. S. Matarrese n. 5;
- 8) sig.ra Maria Armida Leuzzi (in rappresentanza del Gruppo Rifondazione Comunista), nata a Lecce il 9.9.1964 e residente a Bari, via Ravanans n. 77.
- 9) dott.ssa Giulia Silvana Veneziano (in rappresentanza del Gruppo PdCI), nata a Tursi (Mt) il 25.4.1956 e residente a Bari, via Toma n. 16;
- 10) dott.ssa Magda Terrevoli (in rappresentanza del Gruppo Verdi), nata a Bari il 19.8.1957 e resi-

dente a Noicattaro (Ba) - loc. Parchiteno - v.le dei Gladioli n. 1;

- 11) rag.ra Raffaella Fascilla (in rappresentanza del Gruppo UDEUR), nata a Barletta (Ba) il 22.10.1969 ed ivi residente in via Marchisella n. 8;
- 12) p. comm.le Daniela Maniglio (in rappresentanza del Gruppo RI), nata a Bari il 2.1.1965 ed ivi residente in via L. Sturzo n. 15;
- 13) dott.ssa Lucia Berardino (in rappresentanza del Gruppo PPI), nata a Bari il 12.12.1950 ed ivi residente in c so Cavour n. 182.

LETT. B) - RAPPRESENTANTI ASSOCIAZIONI FEMMINILI

- 1) prof.ssa Ada Bagnato Ranieri (in rappresentanza della FIDAPA), nata a Bari il 12.2.1943 ed ivi residente in via Omodeo, n. 79;
- 2) sig.ra Giulia Di Leo in Belsito (in rappresentanza dello Zonta international club), nata a Vallegrande il 25.2.1933 e residente a Bisceglie, piazza Vittorio Emanuele, n. 60;
- 3) sig.ra Sylvana Guidotti in Barsanti (in rappresentanza della AIDDA), nata a Lecce il 17.6.1925 e residente a Bari, piazza Umberto 1, n. 54;
- 4) sig.ra Gaetana Castoro (in rappresentanza della Federazione casalinghe italiane), nata a Toritto (Ba) il 22.7.1960 ed ivi residente in Piazza Moro, n. 11;
- 5) prof.ssa Anna Maria Carbonelli in Quaranta (in rappresentanza dell' ANDE), nata a Ruvo di Puglia (Ba) il 2.1.1942 e residente a Bari, viale Di Vittorio, n. 53;

LETT. C) - RAPPRESENTANTI CONFEDERAZIONI SINDACALI

- 1) sig.ra Filomena Trizio (in rappresentanza della CGIL), nata a Bari il 12.8.1950 e residente a Modugno (Ba), via Guido Dorso, n. 36;
- 2) dott.ssa Susanna Armenio (in rappresentanza della CISI), nata a Molfetta (Ba) il 15.4.1956 ed ivi residente in via Generale Poli, n. 5;
- 3) sig.ra Maria Concetta Ciardo (in rappresentanza della UGL), nata a Corsano (LE) il 20.9.1958 ed ivi residente in piazza S. Giuseppe, n. 18;

LETT. D) - RAPPRESENTANTI ORGANIZZAZIONI LAVORATORI AUTONOMI

- 1) sig.ra Lucia Dalessio (in rappresentanza della Federazione regionale coltivatori diretti Puglia), nata a Monopoli (Ba) il 6.3.1954 e ivi residente in via Arenazza, n. 190;
- 2) dott.ssa Antonella Gernone (in rappresentanza della Confederazione nazionale artigiano CNA), nata a Bari il 18.10.1972 ed ivi residente in viale Ennio, n. 61B,

- 3) sig.ra Marici Levi (in rappresentanza della Confartigianato URAP), nata a Bari il 18.3.1960 ed ivi residente in via Fanelli, n. 224;

LETT. E) - RAPPRESENTANTI ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALE

- 1) dott.ssa Felicia Bitritto Polignano (in rappresentanza della Federazione industria Puglia - Confindustria), nata a Taranto il 3.9.1945 e ivi residente in via D'Aquino, n. 89;
- 2) sig.ra Paola Capurso (in rappresentanza della Confagricoltura Puglia), nata a Gioia del Colle (Ba) il 20.11.1950 ed ivi residente in via Garibaldi 45;
- 3) dott.ssa Santa Scommegna (in rappresentanza della Confederazione Italiana Esercenti), nata a Barletta (Ba) il 30.3.1957 de ivi residente in via Quasimodo, n. 9;

LETT. F) - RAPPRESENTANTI ASSOCIAZIONI COOPERATIVE

- 1) Dott.ssa Enrica Romanò (in rappresentanza dell'ACGI), nata a Bari il 26.10.1947 ed ivi residente in via Matarrese, n. 10;
- 2) Dott.ssa Chiara Sasso (in rappresentanza dell'Unione Nazionale Cooperative Italiane - UNCI), nata a Bari il 14.10.1939 ed ivi residente in strada S. Pasquale, n. 23/A;
- 3) Sig.ra Rita Macripò (in rappresentanza delle Confcooperative Puglia), nata a Lizzano (Le) il 15.5.1951 ed ivi residente in via Garibaldi, n. 18;

LETTERA G) - IL CONSIGLIERE DI PARITA' NOMINATO PRESSO LA COMMISSIONE REGIONALE PER LE POLITICHE DEL LAVORO

LETTERA H) - COMPONENTE DESIGNATO DALLA CONSULTA REGIONALE FEMMINILE

LETTERA I) - L'ASSESSORE AL LAVORO O SU SUA DELEGA, IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORO;

Sono nominati d'ufficio i titolari pro-tempore delle relative cariche.

Il presente decreto meramente costitutivo della Commissione Pari Opportunità non comporta impegno di spesa.

Il presente decreto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi della legge n. 127/1997.

I sottoscritti dichiarano che il presente provvedimento è conforme alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

Con determinazione del Dirigente del settore Lavoro e Cooperazione n.28 del 2.3.2000 è stata nominata quale segretaria della commissione la

Dott.ssa Anna Amoroso coadiuvata dalla Sig.ra Caterina Abbinante:

Il presente decreto non comporta adempimenti previsti dal 1° e 3° comma art. 35 della L.R. n° 10/92.

Copia del presente decreto, una volta divenuto esecutivo, verrà notificato ai soggetti interessati.

Bari, 4 maggio 2001

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Raffaele Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2001, n. 240

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 30.01.2001 tra Regione Puglia ed il Comune di Otranto ai sensi delle ll.rr. n° 34/94 e 8/98 per l'ampliamento, dell'Hotel Haetey in Otranto da parte della società "Riviera degli Haetey s.r.l."

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

CONSIDERATO che in attuazione delle ll.rr. 19 dicembre 1994 n° 34 e 8/98 e dell'art.27 della l.s. 8 giugno 1990 n° 142(come sostituito dall'art. 34 del D.lvo 267/2000), in data 15 Dicembre 2000 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di OTRANTO apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1864 del 22.12.2000 per l'ampliamento dell'Hotel Haetey in OTRANTO, da parte della società "Riviera degli Haetey S.r.l.", in variante allo strumento urbanistico vigente;

VISTA la deliberazione n. 1 del 28.2.2001, con la quale il Consiglio Comunale di OTRANTO ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lvo 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

CONSIDERATO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio della concessione edilizia, a cura della società "Riviera degli Haetey S.r.l. dovrà essere fornita, al Comune di OTRANTO, idonea e formale garanzia (polizza assicurativa, fidejussione, bancaria ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

CONSTATATO che l'area oggetto d'intervento è classificata quale zona "B" dal vigente PRG del Comune di Otranto, non è assoggettata alle norme di cui al titolo II "ambiti territoriali estesi" ed al titolo III "ambiti territoriali distinti" dei PUTT approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, così come definito dall'art. 1.03 punto 5 comma 5.01, e

per le opere in progetto, non è prevista la preventiva acquisizione del parere paesaggistico in base all'art. 2.01 delle NTA del predetto PUTT per l'approvazione della variante urbanistica;

VISTO il V comma dell'art.34 del D.lvo n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.34 del D.lvo 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di OTRANTO "Accordo di Programma" per l'ampliamento dell'Hotel degli Haetey in OTRANTO, da parte della società "Riviera degli Haetey S.r.l. sottoscritto in data 30.01.2001 dalla Regione Puglia e dal Comune di OTRANTO, in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, - qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico generale.

Lo stesso Decreto non è soggetto a controllo ai sensi della legge n° 127/97, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art.6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, li 4 maggio 2001

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 3 maggio 2001, n. 227

Decreto 20 luglio 2000 pubblicato sulla G.U. 01/09/2000 n. 204 suppl ord. N. 141: Progetto "CRONOS" Protocollo di monitoraggio dei piani di trattamento farmacologico per la malattia di Abbeimer. Rettifica D.D. n. 73101. Articolazione Unità di Valutazione Alzheimer Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "Miulli". Richiesta pubblicazione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n.29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede dei Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n° 15, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con nota prot. 24/20088/521/15 del 19/2/2000, agli atti di ufficio, L'Ufficio Assistenza Farmaceutica in relazione al protocollo di monitoraggio dei piani di trattamento farmacologico per la malattia di Alzheimer, disciplinato con DMS 20 luglio 2000 impartì precise disposizioni a tutti i Direttori Sanitari delle strutture Sanitarie operanti in questa Regione, ai fini della individuazione delle Unità di Valutazione Alzheimer (UVA):

Con Determimazione Dirigenziale del 16/02/2001 n. 73, dopo aver valutato tutte le indicazioni fornite dai vari Direttori Sanitari delle strutture Sanitarie pubbliche, furono individuate sul territorio regionale diversi Centri UVA e loro articolazioni funzionanti, tra cui la UVA Divisione di Neurologia dell'Ente Ecclesiastico Miulli con la relativa équipe medica

Con Fax datato 26/3/2001. L'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale " Miulli a rettifica di quanto in precedenza comunicato ha richiesto, per motivi tecnici, di integrare il su citato provvedimento Dirigenziale con l'individuazione di un'altra UVA, e precisamente:

UVA. U.O. di Neurofisiopatologia con équipe medica costituita da: Dott. Carlucci Vito Dirigente Medico di 2° livello Dott. Ventura Giuseppe.

Al riguardo pur non ritenendo opportuno che nell'ambito della medesima struttura Sanitaria siano istituite due Unità di Valutazione Alzheimer, si evidenzia tuttavia che la UVA già individuata per l'Ospedale Miulli, di cui alla D.D. n 73 del 16/02/01, vada comunque modificata, in quanto erroneamente non si è tenuto in considerazione che lo stesso Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "Miulli" con fax del 21/09/2000, aveva specificato che l'esatta dizione del Centro di riferimento per il progetto rimborsabilità Alzheimer era " Divisione di Neurologia e Servizio di Neurofisiopatologia".

Pertanto, da tutto quanto su esposto, si propone di integrare il provvedimento Dirigenziale n. 73 del 16/2/01, riportando per L'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "Miulli" la Unità di Valutazione Alzheimer con la seguente dicitura, così come dalla direzione sanitaria già specificato

U.V.A U.O. di NEUROLOGIA e Servizio di NEUROFISIOPATOLOGIA

U.O. di Neurologia

Dott. Lastilla Marcello Primario Divisione di Neurologia

Dott. Ferrara Vito

Dott. Fiore Luigi

Dott. Logroscino Giancarlo

Servizio di Neurofisiopatologia

Dott. Carlucci Vito Dirigente Medico di 2° livello

Dott. Ventura Giuseppe

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i, cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che non comporta spese a carico del fondo sanitario regionale né produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo in parola assegnata a ciascuna Azienda Sanitaria Ospedaliera.

Il Dirigente Uff. Ass. Farm.

Sig.ra Carmela Cavallo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE SANITA'

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Alla Luce di quanto su esposto di rettificare il proprio provvedimento Dirigenziale n. 73 del 16/2/2001, limitatamente al Centro UVA dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale Miulli, che risulta così composto:

U.V.A U.O. di NEUROLOGIA e Servizio di NEUROFISIOPATOLOGIA

U.O. di Neurologia

Dott. Lastilla Marcello Primario Divisione di Neurologia

Dott. Ferrara Vito

Dott. Fiore Luigi

Dott. Logroscino Giancarlo

Servizio di Neurofisiopatologia

Dott. Carlucci Vito Dirigente Medico di 2° livello

Dott. Ventura Giuseppe

Recapito della UVA Via della Libertà 10 - Casamassima Tel. 080/671455 - 677011. Fax 080/877011 - 671689.

Di notificare il presente atto al Ministero della sanità Dipartimento per la valutazione dei Medicinali e la farmacovigilanza, nonché agli ordini dei Medici provinciali;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 8 lett. H della L.R. n. 13 del 12.4.1994.

Di dare atto che il presente provvedimento, non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente responsabile di settore
Dott. Carlo Di Cillo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 30 aprile 2001

Indennità d'esproprio.

**IL DIRIGENTE
SETTORE ASSETTO ED
UTILIZZO DEL TERRITORIO**

Omissis

DECRETA

ART. 1

Le indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree appresso indicate, sono così determinate:

- Ditta catastale Mazza Giovanni, nato a Canosa di Puglia l'11.07.1927, attuale proprietario Impresa "MATERNO COSIMO DAMIANO & Figli s.n.c.", partita 59495, foglio 38, particella 105, consistenza mq. 1.853, superficie espropriata mq.630 - £. 15.825.600 indennità di esproprio;
- Ditta GUGLIELMI ANTONIA, nata a Lavello (PZ) il 16.11.1927, partita 24.034, foglio 38, particella 569, consistenza mq. 868, superficie espropriata mq. 5 - £. 125.600 indennità di esproprio.
- Ditta catastale Zagaria Savino, nato a Canosa di Puglia il 10.10.1927, attuale proprietario Impresa "MATERNO COSIMO DAMIANO & Figli s.n.c.", partita 27839, foglio 38, particella 106, consistenza mq. 651, superficie espropriata mq. 380 - £. 9.545.600 indennità di esproprio; partita

- 27839, foglio 39, particella 573, consistenza mq. 30,5, superficie espropriata mq. 80 - £. 2.009.600 indennità di esproprio;
- Ditta catastale Valentino Sabina. nata a Canosa di Puglia il 07.04.1886, attuale proprietario MASOTINA COSTANZA, nata a Canosa di Puglia il 25.01.1924, partita 12136, foglio 38, particella 534, consistenza mq. 82, superficie espropriata mq. 55 - £. 1.381.600 indennità di esproprio; partita 12136, foglio 38, particella 574, consistenza mq. 29, superficie espropriata mq. 10 - £. 251.200 indennità di esproprio;
- Ditta DI PALMA MARIA, nata a Canosa di Puglia il 12.07.1914, VALENTINO FRANCO, nato a Canosa di Puglia il 22.09.1951. VALENTINO NUNZIA MARIA, NATA A Canosa di Puglia il 16.08.1949, partita 31616, foglio 38, particella 88, consistenza mq. 1410, superficie espropriata mq. 3 - £. 75.360 indennità di esproprio.

ART.2

I proprietari delle precitate aree espropriate, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente decreto possono comunicare a questo Comune ed alla Cooperativa Edilizia "DOMUS AUREA" a.r.l. se intendono accettare le predette indennità.

Il silenzio sarà interpretato come rifiuto delle indennità offerte a tutti gli effetti di legge.

Trascorso il suddetto termine di 30 giorni, le predette indennità, decurtate del 40%, verranno depositate presso la Cassa DD.PR di Bari.

ART.3

A tale indennità sarà aggiunta quella di occupazione provvisoria delle suddette aree, come stabilito dall'art. 20 della legge n. 865/1971.

ART. 4

Il presente decreto viene notificato, a cura e spese della Cooperativa Edilizia "DOMUS AUREA" a.r.l., alle ditte interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili, nonché inserito per estratto nel B.U.R. della Regione Puglia.

Canosa di Puglia li, 30 Aprile 2001

Il Dirigente Settore Assetto ed
Utilizzo del Territorio
Ing. Sabino Germinario

COMUNE DI MINERVINO MURGE (Bari)

DECRETO 17 aprile 2001, n. 3 Occupazione d'urgenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

La Comunità Montana della Murgia Nord-Occidentale, sedente in Corato, è autorizzata ad occupare d'urgenza gli immobili siti nel territorio del Comune di Minervino Murge, di cui all'elenco ed al piano particellare allegati che formano parte integrante del presente decreto, occorrenti per i lavori di sistemazione idraulica del "TOSSO DELLE MURGE" II" lotto, della strada provinciale "Gaudiano alla ferrovia Barletta-Spinazzola" (Località Cefalicchio) - 1° stralcio dalla sez.6 alla sez.29 per ml. 1.009,19.

I tecnici della Comunità Montana Nord-Occidentale, i Sigg. Dott. Vincenzo di MAURO Funzionario responsabile Ufficio Agricoltura dell'Ente; Geom. Marcello FISFOLA Funzionario dell'U.T.C. settore LL.PP. dell'Ente; Geom. Giovanni LENOCI Funzionario dell'U.T.C. Settore Urbanistica del Comune di Minervino Murge, sono autorizzati congiuntamente o disgiuntamente ad introdursi nelle proprietà di cui all'allegato piano particellare di esproprio per redigere il verbale di immissione in possesso ed il relativo stato di consistenza.

Alle ditte interessate si darà avviso mediante notifica con indicazione del luogo, giorno e ora, come per legge, del sopralluogo tecnico affisso entro lo stesso termine all'Albo Pretorio del Comune di Minervino Murge.

L'occupazione dovrà avere luogo entro tre mesi dalla data del presente Decreto e per la durata di anni 5 (cinque) dalla immissione in possesso.

Elenco ditte da espropriare:

COGNETTI Michele e CANNONE Antonietta

Fig. 8: ptc.526 (ex 129) superficie da espropriare mq. 380; ptc.523 (ex 130) superficie da espropriare mq. 380; ptc.520 (ex 131) superficie da espropriare mq. 380; ptc. 485 (ex 133) superficie da espropriare mq. 380; ptc. 482 (ex 38) superficie da espropriare mq. 380; ptc. 536 (ex 192) superficie da espropriare mq. 290; ptc. 473 (ex 194) superficie da espropriare mq. 200; ptc. 467 (ex 196) superficie da espropriare mq. 290; ptc. 464 (ex 197) superficie da espropriare mq. 250; ptc. 461 (ex 198) superficie da espropriare mq. 200.

COGNETTI Antonio e ZAGARIA Agata

Fig. 8: ptc. 476 (ex 193) superficie da espropriare mq. 290.

D'AGNELLI Sabina e DI BIASE Michele

Fig. 8: ptc. 470 (ex 195) superficie da espropriare mq. 230.

SANGUEDOLCE Giacinta

Fig. 8: ptc. 458 (ex 199) superficie da espropriare mq.54; ptc. 488 (ex 132) superficie da espropriare mq. 390; ptc. 455 (ex 37) superficie da espropriare mq. 1150.

MIRACAPILLO NICOLA e ZAGARIA Grazia

Fig. 8: ptc. 449 (ex 145) superficie da espropriare mq. 950; ptc. 445 (ex 146) superficie da espropriare mq. 870; ptc. 147 superficie da espropriare mq. 350.

FORTE Antonio

Fig. 8: ptc. 36 superficie da espropriare mq. 3200.

CANNONE Andrea e PANARELLI Antonietta

Fig. 8: ptc. 442 (ex 20) superficie da espropriare mq. 3900; ptc. 440 (ex 102) superficie da espropriare mq. 300.

LENOCI Sabata

Fig. 8: ptc. 160 superficie da espropriare mq. 150; ptc. 54 superficie da espropriare mq. 3750.

Ditta Agricola Meridionale s.a.s. di NOTARGIA-COMO Carmine

Fig. 8: ptc. 104 superficie da espropriare mq. 20; ptc. 269 superficie da espropriare mq. 240; pte. 270 superficie da espropriare mq. 70; ptc. 431 (ex 271) superficie da espropriare mq.5,00; ptc. 163 (ex 16) superficie da espropriare mq. 305; ptc.272 superficie da espropriare mq. 1784; ptc. 429 (ex 273) superficie da espropriare mq. 150.

TIANI Andrea e PACE Sabatina

Fig. 8: ptc. 16 superficie da espropriare mq. 1750; ptc. 55 superficie da espropriare mq. 3110.

Minervino Murge ,li 17.04.2001

Il Capo 4° Settore
Arch. Vincenzo Turturro

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DELIBERA C.S. 8 maggio 2001, n. 132

Approvazione P.P. maglia di P.R.G. lotto 10.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva il Piano Particolareggiato della Maglia di P.R.G.C. denominata "Lotto 10" che consta dei seguenti elaborati dei quali quelli contrassegnati da asterisco risultano rielaborati rispetto alle corrispondenti tavole elen-

cate nella deliberazione del C.C. n. 67 in data 6.7.2000 di adozione del Piano e ciò a seguito dell'accoglimento parziale delle osservazioni pervenute:

- * Tav. 1 – Relazione tecnica e schede di Controllo;
- Tav. 2 – Norme Tecniche di attuazione;
- Tav. 3 – Previsioni di spesa;
- Tav. 4 – Stralcio P.R.G.C. vigente (scala 1:2000);
- * Tav. 4/b – Stralcio P.R.G.C. adottato (scala 1:5000);
- * Tav. 5 – Stralcio catastale delle aree interessate al P.P.E.;
- Tav. 5/b – Elenco delle ditte catastali;
- Tav. 6/a – Principali Opere di Urbanizzazione esistenti: Rete stradale e parcheggi;
- Tav. 6/B – Principali Opere di Urbanizzazione esistenti: Rete idrica e fognante;
- Tav. 6/C – Principali Opere di Urbanizzazione esistenti: Rete pubblica illuminazione e telefonica;
- * Tav. 7 - Principali Opere di Urbanizzazione secondarie in parte già realizzate;
- * Tav. 7/b - Planimetria con l'indicazione delle ex Unità Minime di intervento (N.B.: la presente tavola non era elencata, per errore, tra gli elaborati nella delibera di adozione n. 67/2000);
- * Tav. 8 - Situazione giuridica del lotto (planimetria con l'indicazione dei fabbricati realizzati e di quelli per i quali sono state annullate le concessioni edilizie);
- * Tav. 9 - Sistemazione urbanistica - Planimetria generale del P.P.E.;
- * Tav. 10 - Tipi edilizi;
- * Tav. 11 - Ripristino continuità della Lama Martina (N.B.: rielaborata per adeguarla allo studio sulle lame eseguito dal Politecnico di Bari a corredo del nuovo P.R.G.C.);

Le tavole contrassegnate da asterisco sono state rielaborate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

2. Di decidere in ordine alle tre osservazioni prodotte (allegate sotto le lettere A), b) e C" nei limiti e nei termini di cui alla relazione del Dirigente del Settore Territorio in data 6.4.2001 (allegata sotto la lettera D", relazione che s'intende integralmente recepita e fatta propria.
3. Di ribadire che il Piano Particolareggiato viene approvato in conformità al P.R.G.C. vigente e non in contrasto con il nuovo P.R.G.C. adottato con deliberazione C.C. n. 127/1996, approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 314 in data 31.3.2000 con prescrizioni, osservazioni e modifi-

che alla quale il Comune di Molfetta si è adeguato con deliberazione Commissariale n. 92 in data 22/3/01.

4. Di dare atto che l'approvazione del Piano, ai sensi dell'art.34 della Legge Regionale n. 56/80 equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. L'attuazione del Piano, ai sensi dello stesso art. 37 deve avvenire entro il termine di anni 10.
5. Di incaricare il Responsabile del procedimento di trasmettere, entro 30 gg. Dalla data del presente provvedimento all'Assessorato Regionale Urbanistica, la scheda di controllo; ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35, comma 3, della L.R. n. 56/80.
6. La presente deliberazione verrà pubblicata, a cura del Responsabile del procedimento, anche per estratto, sul BUR della Regione Puglia e depositata nella Segreteria del Comune per tutto il periodo di validità a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Sempre a cura del Responsabile del procedimento verrà notificata, a norma del Codice di Procedura Civile o tramite messo comunale, entro due mesi dal deposito, a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal Piano. Competerà sempre al Responsabile del procedimento l'obbligo di notificare agli stessi proprietari l'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90.
7. Responsabile del procedimento è l'arch. Lazzaro Pappagallo - Capo Sezione Territorio.

Molfetta, li 8.5.01

Il Capo Commissario Straordinario
Dott.ssa Antonia Bellomo

COMUNE DI MONTEIASI (Taranto)
DECRETO 30 aprile 2001, n. 2

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

DECRETA

1. Di approvare l'indennità d'espropriazione provvisoria ai sensi della legge n. 359 dell'8/08/1992 art 5/bis e successive modificazioni ed integrazioni, spettante alla seguente ditta proprietaria:
 - CAVALLO Vincenzo Giuseppe (prop. 2/4), nato a Taranto il 19/03/1958 e residente in Monteiasi, alla via Colombo, 37, cod. fisc. CVL VCN 58C19 L049Y, CASSONE Leonar-

do (prop. 1/4), nato a Monteiasi il 5/04/1950 cod. fisc. CSS LRD 50D05 F531H e CASSONE Mariangela (prop. 1/4), nata a Grottaglie il 16/06/1981, cod. fisc. CSS MNG 81H56 E205W, entrambi residenti in Taranto alla via Brest, 2/Ed., terreno riportato in NCT al foglio di mappa 14, p.lle 1455 e 1456, valore unitario L/mq. 22.678, superficie complessiva espropriata mq. 2869, indennità d'espropriazione provvisoria L. 65.063.182.

2. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di notificare alla ditta proprietaria l'ammontare dell'indennità loro spettante nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.
3. Di decurtate dei 40%, la suddetta indennità provvisoria, come previsto dell'art. 5/bis della Legge 359 dell'8/08/1992 -e successive modificazioni ed integrazioni, qualora la dichiarazione di accettazione delle indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree espropriande non pervengano all'Amministrazione Comunale di Monteiasi entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Arch. Cosimo Netti

COMUNE DI MONTEIASI (Taranto)
DECRETO 30 aprile 2001, n. 3

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

DECRETA

1. Di approvare l'indennità d'espropriazione provvisoria ai sensi della legge n. 359 dell'8/08/1992 art. 5/bis e successive modificazioni ed integrazioni, spettanti alle seguenti ditte proprietarie:
 - PALATINO Maria Immacolata, nata a Monteiasi il 03/12/1929 cod. fisc. PLT MMM 29T43 F531A, PALATINO Rosaria nata a Monteiasi il 06/09/1936, cod. fisc. PLT RSR 36P46 F531A, entrambi residenti in Monteiasi alla via Trieste 46, PALATINO Antonio nato a Monteiasi il 04/06/1941, cod. fisc. PLT NTN 41H04 F531V ed ivi residente alla via Trieste, 51 e PALATINO Maria nata a Monteiasi il 04/11/1933, cod. fisc. PLT MRA 33S44 F531A, residente in San Giorgio Jonico alla via Roccaforzata, 176, terreno riportato in NCT al

foglio di mappa 3, p.lla 257/b, superficie complessiva espropriata mq. 17, indennità d'espropriazione provvisoria £.443.258.

- PALATINO Giuseppe nato a Monteiasi il 18/02/1954, cod. fisc. PLT GPP 54B18 F531G ed ivi residente alla via Bruno Buozzi, 18, terreno riportato in NCT al foglio di mappa 3, p.lla 787/b, superficie complessiva espropriata mq. 12, indennità d'espropriazione provvisoria £. 312.888.
- GALIANDRO Giuseppe nato a Monteiasi il 21/08/1956, cod. fisc. GLN GPP 56M21 F531A e MATICHECCHIA Felicia nata a Monteiasi il 19/10/1961, cod. fisc. MTC FLC 61R59 F531U, entrambi residenti in Monteiasi al Largo Mulino, 9, terreno riportato in NCT al foglio di mappa 3, p.lle 788/b, 789/b e 7901b, superficie complessiva espropriata mq. 63, indennità d'espropriazione provvisoria £. 1.642.662.
- NIGRO Domenico nato a Monteiasi il 26/08/08 cod. fisc. NGR DNC 08M26 F531U, ivi residente alla via Trieste, 17, terreno riportato in NCT al foglio di mappa 3, p.lla 11, superficie complessiva espropriata mq. 680, indennità d'espropriazione provvisoria £. 17.730.320, oltre all'indennità per manufatti e soprassuoli che ammonta a £. 762.800.
- MARINELLI Angelo nato a Monteiasi il 20/08/1938, cod. fisc. MRN NGL 3 8M20 F531 V e GIANNETTA Maria Concetta nata a Monteiasi il 14/01/1945, cod. fisc. GNN MCN 45A54 F531Y, ivi residenti alla via XXV Luglio, 88, terreno riportato in NCT al foglio di mappa 3, p.lla 791/b, superficie complessiva espropriata mq. 28, indennità d'espropriazione provvisoria £. 730.072.
- NIGRO Giuseppe nato a Monteiasi il 22/03/1948, cod. fisc. NGR GPP 48C22 F531E, DE SIATI Anna nata a Monteiasi il 29/12/1924, cod. fisc. DST NNA 24T69 F531N, entrambi residenti in Monteiasi alla via Trieste, 8 e NIGRO Anna Giuditta nata a Monteiasi il 25/07/1940, cod. fisc. NGR NGD 40L65 F5310, residente in Trevignano Romano (Roma) alla via Dei Platini, 16, terreno riportato in NCT al foglio di mappa 3, p.lla 256/a, 256/b, superficie complessiva espropriata mq. 675, indennità d'espropriazione provvisoria £. 17.599.950, oltre all'indennità per manufatti e soprassuoli che ammonta a £. 7.907.200.
- PRETE Michele Antonio nato a Monteiasi il 02/01/1943 cod. fisc. PRT MHL 43A02 F531J, residente in Monteiasi in via L. da Vinci, 7 e PRETE Israele nato a Monteiasi il 03/09/1945, cod. fisc. PRT SRL 45P03 F531M,

residente in Monteiasi alla via XXV Luglio, 88, terreno riportato in NCT al foglio di mappa 3, p.lla 26/b superficie complessiva espropriata mq. 876, indennità d'espropriazione provvisoria £. 22.840.824, oltre all'indennità per manufatti e soprassuoli che ammonta a £. 325.100.

2. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il presente Decreto e di notificare alle ditte proprietarie, l'ammontare delle indennità loro spettanti nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.
3. Di decurtare del 40%, le suddette indennità provvisorie, come previsto dell'art 5/bis della Legge 359 dell'8/08/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora la dichiarazione di accettazione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree espropriande non pervengano all'Amministrazione Comunale di Monteiasi entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Arch. Cosimo Netti

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 27 aprile 2001, n. 12

Esproprio.

IL DIRIGENTE RIPARTIZIONE TECNICA

Omissis

DECRETA

E' pronunciata la espropriazione definitiva, in favore del Comune di Ruvo di Puglia, dei seguenti suoli, di proprietà della ditta a fianco indicata, interessati all'esecuzione dei lavori di realizzazione di edilizia economica e popolare nei Piani di Zona 167/62 ricadenti a nord dell'abitato di questo Comune:

- terreno distinto in catasto di Ruvo di Puglia alla p.ta 27619, foglio 18/A, p.lla 187 espropriata per l'intera superficie di mq. 150, p.lla 441 espropriata per l'intera superficie di mq. 60, p.lla 455 espropriata per l'intera superficie di mq. 309, p.lla 456 espropriata per l'intera superficie di mq. 4; Foglio 291A, p.lla 846 espropriata per l'intera superficie di mq. 175; di proprietà della ditta Cantatore Francesco nato a Ruvo di Puglia il 12.9.1932 e ivi residente in Via Simia n° 1; indennità pagata L. 46.827.350, pari ad Euro 24.184,30, di cui £. 10.978.000 per soprassuoli e £. 15.258.350 per indennità di occupazione.

A cura e spese del Comune di Ruvo di Puglia, nel

cui interesse è pronunciata la espropriazione definitiva, il presente provvedimento sarà notificato al proprietario interessato nella forma prevista per gli atti processuali civili pubblicato per estratto sul bollettino Ufficiale della regione Puglia e trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari in termini di urgenza.

Il presente provvedimento, esente dall'imposta di bollo ai sensi della legge 21.11.1967 n. 1149, deve essere registrato nei termini di legge.

Il Dirigente Ripartizione Tecnica
Ing. Michele Stasi

COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO (Taranto)
DECRETO 2 maggio 2001, n. 5

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SERVIZIO LL.PP.

Omissis

DECRETA

1. Di approvare l'indennità d'espropriazione provvisoria ai sensi delle Leggi n. 2359 del 25/06/1965, n. 865 del 22/10/1971 e n. 10 del 28/01/1977, spettante alla seguente ditta proprietaria:
 - Eredi di FERRANTE Giovanni, nato a San Giorgio Jonico il 23/09/1932, prop. 2/6; LECCESE Alessandro, nato a Ginosa il 5/02/1964 ed ivi residente alla via Matteotti, 9 1, prop. 1/6; LECCESE Angela, nata a Ginosa il 17/05/1957 ed ivi residente alla via Matera, 48, prop. 1/6; PALAZZO Angelo, nato a Gallipoli il 27/03/1931 e residente in Villa Castelli (BR), alla C.da Eredità, s.n., prop. 2/6, terreno riportato in N.C.T. del Comune di San Giorgio Jonico al foglio di mappa 13, p.lla 1891, coltura in atto seminativo, superficie espropriata mq. 661, valore unitario L. 1.095, indennità d'espropriazione provvisoria L. 723.795.
2. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il presente Decreto e di notificare alla ditta proprietaria, l'ammontare delle indennità loro spettante nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.
3. Ai fini delle maggiorazioni previste dagli artt. 12 - 17 della Legge n. 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni l'eventuale dichiarazione di accettazione delle indennità e proposta di cessione volontaria delle aree espropriande dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale di San

Giorgio Jonico entro 30 giorni dalla notifica del presente Decreto.

Il Capo Servizio LL.PP.
Dr. Geom. Luigi Menza

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE - BARI

Criteri generali per l'affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali - art. 13 CCNL/99 - Intesa con le OO.SS. - Deliberazione Giunta Regionale n. 457 del 12.4.2001.

Vista la Deliberazione n. 457 del 12 Aprile 2001 con la quale la Giunta Regionale ha dettato i criteri per l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

Visti gli atti d'Ufficio;
si riportano, di seguito, le strutture regionali di vertice prive di direzione:

Area Gabinetto Presidente Giunta regionale:

- 1) Attuazione del Programma di Governo
Regolamento Regionale 5 dicembre 2000, n. 2
- 2) Comunicazione Istituzionale
Regolamento Regionale 5 dicembre 2000, n. 2
- 3) Rapporti Istituzionali
Regolamento Regionale 5 dicembre 2000, n. 2

Giunta Regionale:

- 4) Ufficio Legislativo GR l.r. 18/74
- 5) Politiche Migratorie l.r. 23/00

Assessorato AA.GG.

- 6) Contenzioso Regionale Bari l.r. 18/74
- 7) Contenzioso Regionale Foggia l.r. 18/74
- 8) Contenzioso Regionale Taranto l.r. 18/74
- 9) Demanio e Patrimonio l.r. 18/74
- 10) Sezione Decentrata Controllo Bari l.r. 18/74
- 11) Sezione Decentrata Controllo Taranto l.r. 18/74
- 12) Uff. Provv. Economato l.r. 18/74

Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca

- 13) Caccia e Pesca l.r. 18/74
- 14) I.P.A. Foggia l.r. 18/74
- 15) I.R.I.F. Bari l.r. 18/74
- 16) I.R.I.F. Foggia l.r. 18/74

- 17) I.R.I.F. Lecce l.r. 18/74
- 18) I.R.I.F. Taranto l.r. 18/74

Assessorato Formazione Professionale

- 19) Uff. Regionale ATVC Bari l.r. 54/78

Assessorato Lavori Pubblici Difesa del Suolo Risorse Naturali

- 20) Genio Civile Bari l.r. 18/74
- 21) Uff. Difesa del Suolo l.r. 24/83

Assessorato Industria

- 22) Uff. Energia l.r. 24/83
- 23) Uff. Minerario l.r. 7/80

Assessorato Promozione Culturale

- 24) Promozione Culturale l.r. 18/74

I dirigenti regionali interessati possono inoltrare domanda al Settore Personale - Via Devitofrancesco, 61 - Bari, a mezzo raccomandata A.R., entro trenta gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, corredata di "tutte le indicazioni atte a dimostrare il possesso dei requisiti e delle caratteristiche correlate al posto che si chiede di ricoprire".

Il Dirigente del Settore Personale
Dott. Bernardo Notarangelo

A.P.T. FOGGIA

Concorso interno per n. 1 posto cat. B.

E' indetto un concorso interno, per titoli, ed esami, per la copertura di un posto di ex quinta qualifica funzionale nella dotazione organica dell'Azienda, in applicazione dell'art. 39 della legge regionale n. 26 del 9 maggio 1984, come richiamato dagli artt. 30 e 32 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

Possono partecipare al concorso coloro che, alla data di scadenza del presente bando, sono in possesso dei requisiti sotto indicati:

- a) inquadramento nelle ex IV qualifica funzionale del ruolo amministrativo e inquadramento nelle ex III qualifica funzionale del ruolo amministrativo - ex art. 35, comma 3 L.R. n. 26/1984 - del ruolo organico dell'A.P.T. di Foggia;
- b) anzianità effettiva di servizio di almeno tre (3) anni nella ex IV q.f.r., e/o nella ex III q.f.r., del ruolo amministrativo;
- c) possesso di "diploma di Perito in informatica ovvero altro diploma equivalente con specializzazione in informatica o altro Diploma di Scuola secondaria di secondo grado e Corso di Formazio-

ne in informatica riconosciuto e conoscenza di lingua straniera (inglese)”;

- d) nel caso non vi fossero candidati in possesso del requisito “titolo di studio” sopra precisato, sono ammessi i dipendenti, inquadrati nelle qualifiche funzionali IV e III che, privi del titolo di studio specifico precisato “svolgono funzioni di addetto alla registrazione dati in sistemi informatici e/o che abbiano espletato mansioni di dattilografia”.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione dell’A.P.T. della provincia di Foggia Via Sen. E. Perrone n. 17 - 71100 FOGGIA tel. 080/723650/723141,

Il Presidente
Avv. Michele Abbatescianni

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Sorteggio commissione concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Farmacia Ospedaliera.

Si rende noto che il giorno 18 giugno 2001 alle ore

12.00, presso la sede dell’Azienda U.S.L. BA/5 – Via Carafa – Putignano, si procederà al sorteggio di un Dirigente di 2° livello dirigenziale di farmacia ospedaliera (titolare e supplente) che farà parte della commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami, a n° 2 posti di Dirigente di farmacia ospedaliera di 1° livello.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Nicola Pantaleo

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Psichiatria. Graduatoria.

Si rende noto che questa Azienda con delibera n° 314 del 23.4.2001, ha approvato la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n° 3 posti di Dirigente medico di 1° livello, disciplina di psichiatria:

| | Titoli | Prova scritta | Prova pratica | Prova orale | TOTALE |
|--------------------------|----------|---------------|---------------|-------------|------------|
| 1) NINNO Dr. EMILIANA | 3,963/20 | 26/30 | 28/30 | 19/20 | 76,963/100 |
| 2) CHIANURA Dr. LUCREZIA | 2,490/20 | 28/30 | 27/30 | 19/20 | 76,490/100 |
| 3) CAPUTO Dr. GAETANO | 5,500/20 | 25/30 | 24/30 | 19/20 | 73,500/100 |
| 4) SPINELLI Dr. ANTONIA | 1,635/20 | 26/30 | 27/30 | 18/20 | 72,635/100 |
| 5) CLEMENTE Dr. PAOLA | 3,276/20 | 25/30 | 25/30 | 19/20 | 72,276/100 |
| 6) BALENZANO Dr. TERESA | 2,059/20 | 25/30 | 27/30 | 18/20 | 72,059/100 |
| 7) CANTATORE Dr. FELICE | 5,400/20 | 23/30 | 23/30 | 18/20 | 69,400/100 |
| 8) CAMPOSEO Dr. ANNA M. | 0,975/20 | 23/30 | 26/30 | 19/20 | 68,975/100 |
| 9) LATTANZI Dr. PAOLA | 2,064/20 | 25/30 | 23/30 | 18/20 | 68,064/100 |
| 10) BLASI Dr. GIUSEPPE | 4,932/20 | 21/30 | 25/30 | 17/20 | 67,932/100 |
| 11) SACCIA Dr. BRIGIDA | 1,256/20 | 25/30 | 24/30 | 16/20 | 66,256/100 |
| 12) ORICCHIO Dr. INES | 2,066/20 | 24/30 | 23/30 | 17/20 | 66,066/100 |
| 13) ROBERTO Dr. GIANLUCA | 2,976/20 | 25/30 | 21/30 | 17/20 | 65,976/100 |
| 14) CINQUE Dr. MARIA | 1,389/20 | 24/30 | 21/30 | 17/20 | 63,389/100 |
| 15) CALDAROLA Dr. MARIA | 1,507/20 | 23/30 | 21/30 | 16/20 | 61,507/100 |
| 16) FAVIA Dr. ANTONIETTA | 0,220/20 | 23/30 | 21/30 | 17/20 | 61,220/100 |

Per l’utilizzo di tale graduatoria saranno tenute presenti le norme di cui al D.P.R. N° 483/1997.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Nicola Pantaleo

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente

Medico disciplina Pediatria. Graduatoria.

Si rende noto che questa Azienda con delibera n° 315 del 23.4.2001, ha approvato la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n° 1 posto di Dirigente medico di 1° livello, disciplina di pediatria:

| | Titoli | Prova scritta | Prova pratica | Prova orale | TOTALE |
|-------------------------------|----------|---------------|---------------|-------------|------------|
| 1) FAIENZA Dr. MARIA F. | 5,780/20 | 28/30 | 27/30 | 20/20 | 80,780/100 |
| 2) SCALINI Dr. EGISTO D.G. | 6,910/20 | 30/30 | 28/30 | 15/20 | 79,910/100 |
| 3) PISCONTI Dr. COSIMO L. | 4,285/20 | 29/30 | 24/30 | 20/20 | 77,285/100 |
| 4) BELSANTI Dr. MARIA P. | 3,150/20 | 23/30 | 27/30 | 18/20 | 71,150/100 |
| 5) LOSURDO Dr. LUIGI | 3,176/20 | 26/30 | 24/30 | 16/20 | 69,176/100 |
| 6) ROCCO Dr. CLAUDIA E. | 2,890/20 | 24/30 | 25/30 | 16/20 | 67,890/100 |
| 7) RUBINO Dr. MARIANGELA B. | 0,740/20 | 24/30 | 23/30 | 20/20 | 67,740/100 |
| 8) DE LEONARDIS Dr. FRANCESCO | 1,680/20 | 26/30 | 24/30 | 16/20 | 67,680/100 |
| 9) ACITO Dr. ANGELA M. | 2,000/20 | 24/30 | 26/30 | 14/20 | 66,000/100 |
| 10) VENAFRA Dr. RITA | 2,350/20 | 21/30 | 24/30 | 18/20 | 65,350/100 |
| 11) SANVITO Dr. CLAUDIA | 4,903/20 | 23/30 | 21/30 | 16/20 | 64,903/100 |
| 12) FILANNINO Dr. GRAZIA | 1,400/20 | 24/30 | 25/30 | 14/20 | 64,400/100 |
| 13) SALERNO Dr. ROSA | 3,470/20 | 21/30 | 22/30 | 14/20 | 60,470/100 |
| 14) SCARDIA Dr. MARIA | 2,530/20 | 21/30 | 22/30 | 14/20 | 59,530/100 |

Per l'utilizzo di tale graduatoria saranno tenute presenti le norme di cui al D.P.R. n° 483/1997.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Nicola Pantaleo

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Ostetrica.

Si rende noto che questa Azienda USL, con deliberazione n. 348 del 20.2.2001 ha disposto di procedere alla formulazione di graduatoria per soli titoli per il conferimento di incarichi provvisori di Operatore Professionale Sanitario - Ostetrica.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti Disposizioni di legge e dal C.C.N.L. di comparto del 7.4.1999, pertinente al personale della categoria "C".

Possono partecipare all'avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche; l'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

- Diploma universitario abilitante alla professione di Ostetrica o titolo equipollente ai sensi del D.M. 27.7.2000;
- iscrizione all'albo professionale delle Ostetriche,

attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione, redatte in carta libera, indirizzate al Direttore Generale dell'AUSL BR/1 - Via Napoli,8 72011 BRINDISI - Casale, devono essere spedite esclusivamente mediante raccomandata postale, con ricevuta di ritorno e trasmesse, a pena di irricevibilità, entro e non oltre il perentorio termine di giorni 20 dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne riportate ed i procedimenti pendenti a carico (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il titolo di studio posseduto;
- l'iscrizione all'Albo professionale delle Ostetriche;

7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. i titoli eventuali che danno diritto ad usufruire i preferenza o precedenza a parità di valutazione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487.

Nella domanda di partecipazione l'aspirante deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione con eventuale precisazione del recapito telefonico.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 375/96.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di inammissibilità della stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Ai fini dell'ammissione, relativamente ai requisiti specifici di ammissione, i candidati possono inviare la documentazione, in originale o in copia autenticata, comprovante il possesso degli stessi, oppure, avvalendosi della facoltà di "autocertificazione", dichiararne il possesso nella domanda di partecipazione. In tal caso l'istanza dovrà essere sottoscritta in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale della AUSL BR/1, addetto a tale compito oppure dovrà essere corredata da fotocopia di un valido documento di identità.

I titoli suscettibili di valutazione, comprese le pubblicazioni, che il candidato riterrà di dover presentare, devono, invece, essere obbligatoriamente allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero in fotocopia munita di "autocertificazione" di conformità all'originale effettuata nei modi innanzi descritti.

Alla domanda vanno uniti, inoltre:

- un curriculum formativo e professionale, corredata dalla documentazione a comprova, redatto in carta semplice, datato e firmato;
- copia fotostatica del proprio documento di identità (nel caso si utilizzi la possibilità di autocertificazione);
- un elenco, in carta semplice e in triplice copia, di tutti i documenti e titoli presentati.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa e se fotocopiate per estratto da volumi e

riviste, deve essere riconoscibile la rivista o casa editrice.

Tutta la documentazione deve essere in italiano. Gli eventuali documenti in lingua straniera saranno valutati solo se siano corredata dalla relativa traduzione giurata.

Non si terrà conto, ai fini della valutazione di merito, dei titoli che il candidato abbia solo dichiarato di possedere senza produrre documentazione nei modi indicati.

Sia la domanda che gli elementi documentali sono esenti dall'imposta di bollo.

La graduatoria sarà formulata ed approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'AUSL, BR/1. I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli previsti dal D.M. 30.1.1982, per il relativo concorso pubblico.

Gli incarichi provvisori saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda USL, BR/1, previa stipula di contratto individuale di lavoro ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni a tempo determinato.

Il concorrente chiamato a ricoprire l'incarico sarà invitato dall'amministrazione a presentare, nel termine di giorni 20 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione di rito per l'accesso all'impiego.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il presente avviso sarà pubblicato, oltre che all'albo Ufficiale dell'AUSL, BR/1, negli albi Pretori dei Comuni dell'AUSL, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per ulteriori chiarimenti o informazioni e per ricevere copia del bando, gli aspiranti potranno rivolgersi agli Uffici dell'Area Gestione del Personale dell'Azienda - Unità Operativa Assunzione, Concorsi e Gestione del ruolo, in Brindisi - Casale, Via Napoli, 8 - tel. 0831536676 - dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

Il Direttore Generale
Dr. Domenico Lagravinese

FAC-SIMILE

Al Sig. Direttore Generale
AUSL, BR/1
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

__l__ sottoscritt _____
nat__ a _____ (Prov. di ____ il _____)

e residente in _____ Via _____ n. _____
C.A.P. _____ N. Telefono _____

CHIEDE

di poter partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori di Operatore Professionale Sanitario

- Ostetrica, indetto in esecuzione della deliberazione n. _____ del _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.26 della L.04.01.1968, n.15 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, dichiara:

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana/ _____
2. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del comune di _____
3. di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo _____
4. di non aver subito condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
5. di aver subito le seguenti condanne penali _____
6. di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____;
7. di essere in possesso del Diploma abilitante alla professione di Ostetrica conseguito presso _____ in data _____;
8. di essere iscritto all'Albo professionale delle Ostetriche di _____;
9. di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di pubbliche amministrazioni:
 Profilo Professionale _____ periodo _____
 Tipologia _____ Amministrazione _____
 Profilo Professionale _____ periodo _____
 Tipologia _____ Amministrazione _____
 Profilo Professionale _____ periodo _____
 Tipologia _____ Amministrazione _____
10. di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ;
11. di essere fisicamente idoneo/a all'esercizio delle funzioni di Operatore professionale sanitario -Ostetrica ;
12. (di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione) _____
13. di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi dell'art.5 del D.P.R.487/94:
14. che ogni eventuale comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni: _____
 Via/Piazza _____ n. _____ cap _____
 città _____ Prov. _____ Tel. _____
15. che le copie dei documenti allegati alla presente istanza, numerati da 1 a _____ sono conformi agli originali, ai sensi dell'art.2 del D.P.R. 20.10.1998.
16. di autorizzare l'azienda USL BR/1 al trattamento dei propri dati personali contenuti nella

domanda e nei documenti ai sensi dell'art. 11 della legge n. 375/96.

Allega alla presente, fotocopia documento di identità n. _____ rilasciato il _____ da _____(*)

Data _____

Firma _____

NOTA: devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate.

(*) Fotocopia da allegare qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente dell'AUSL BR/1 addetto.

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per incarichi provvisori Pronto Soccorso Estivo.

Si rende noto che, dovendo attivare il Servizio di Pronto Soccorso Estivo in N.8 località marine esistenti lungo il litorale della Provincia di Lecce ricadenti nella competenza territoriale della A.U.S.L. LE/1, in applicazione dell'art. 21 della L.R. n. 6/96, questa AUSL LE/1 dovrà conferire incarichi a tempo determinato al personale medico nel periodo massimo compreso tra il 15.6.2001 ed il 15.9.2001.

A tal fine gli incarichi saranno conferiti nel rispetto dei seguenti criteri, modalità e precedenza:

- a) saranno preliminarmente utilizzati i Medici inclusi nella graduatoria unica regionale in vigore, sempre che non abbiano in atto qualsivoglia rapporto di lavoro, anche precario, dipendente o convenzionato con strutture pubbliche o private e non versino in condizioni di incompatibilità.
- b) utilizzazione dei Medici che, non inclusi nella graduatoria regionale in vigore, abbiano presentato domanda a seguito del presente Avviso Pubblico. Detti Medici saranno graduati, sulla base dei titoli posseduti secondo i criteri previsti dall'art. 3 del D.P.R. 28.7.2000 n. 270. I Medici non dovranno essere titolari, al momento del conferimento dell'eventuale incarico, di alcun rapporto di lavoro dipendente o convenzionale, anche a titolo precario, e non versare in condizioni di incompatibilità.

Premesso quanto sopra si precisa che:

- 1) i Medici rientranti nella ipotesi prevista al precedente punto a), in quanto inclusi nella graduatoria regionale in vigore, dovranno inviare apposita istanza in bollo utilizzando esclusivamente lo schema allegato e disponibile anche presso la A.U.S.L., entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. I Medici partecipanti saranno graduati secondo la posizione conseguita nella graduatoria regionale e con precedenza per i medici residenti nell'ambito territoriale

le della A.U.S.L., ai sensi dell'art. 55, comma 21 del D.P.R. n. 270/2000.

- 2) I Medici rientranti nell'ipotesi prevista al precedente punto b) dovranno presentare istanza per l'inserimento in apposita graduatoria ai fini dell'eventuale conferimento d'incarico. La domanda in bollo, da redigere secondo lo schema allegato e disponibile anche presso la A.U.S.L., deve essere indirizzata alla AUSL, LE/1 - Unità Operativa Gestione Rapporti Convenzionali dell'Area del Personale - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, con l'indicazione dei dati anagrafici, indirizzo e recapiti telefonici, allegando la documentazione attestante l'iscrizione all'Ordine dei Medici e quella utile per la valutazione dei titoli ai sensi del citato art. 3, del D.P.R. 28.7.2000 n. 270. In alternativa alla certificazione relativa al possesso dei requisiti e titoli valutabili potrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione in applicazione di quanto previsto dal D.P.R. 20.10.98, n. 403. La domanda dovrà essere inviata entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. I Medici, cui sarà eventualmente conferito l'incarico, dovranno regolarizzare la documentazione prodotta ai " della formazione della graduatoria con l'applicazione delle marche da bollo previste dalla normativa in vigore.

Prima del conferimento dell'eventuale incarico i medici interessati dovranno produrre dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art.4 della L. 4.1.68, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni relativo all'assenza di titolarità di rapporti di dipendenza o convenzionali, anche di natura precaria, e l'assenza di condizioni di incompatibilità.

Il trattamento economico per tutti i Medici incaricati nel Servizio di Pronto Soccorso Estivo sarà ragguagliato a quello previsto dall'art. 57 dell'Accordo per il Servizio di Continuità Assistenziale reso esecutivo con D.P.R. 28.7.2000, N. 270, in quanto compatibile.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta al Sig. Lucio Errico dell'Unità Operativa Gestione Rapporti Convenzionali dell'Area del Personale, con Ufficio in Lecce alla Via Don Minzoni n. 8 - Tel. 0832/215311

Il Direttore Generale
Avv. Paolo Pellegrino

Bollo

All'Azienda U.S.L. LE 1
Unità Operativa Gestione
Rapporti Convenzionali
Dell'Area del Personale
Via Miglietta n. 5
LECCE

Istanza di partecipazione ad Avviso Pubblico per formazione di Graduatoria per incarichi presso i

Pronto Soccorsi Estivi, per Medici inclusi nella Graduatoria Regionale.

Il sottoscritto _____ nat___ il _____
residente a _____ prov. _____
CAP. _____ Via _____ n. _____
tel. _____ laureat___ il _____
con voti _____ abilitato il _____
con voti _____ Codice Fiscale _____ Codice
ENPAM _____ con riferimento all'Avviso
pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____

CHIEDE

di partecipare alla conferibilità di incarico a tempo determinato presso i Pronti Soccorsi Estivi programmati da codesta A.U.S.L. per l'anno 2001.

A tal fine dichiara di essere disponibile per l'espletamento dell'incarico presso qualsiasi sede di Pronto Soccorso Estivo attivata da codesta A.U.S.L.

Dichiara di essere incluso nella Graduatoria Definitiva Regionale in vigore al posto n. _____ con punti _____

_____ (data)

_____ (firma)

Bollo

All'Azienda U.S.L. LE 1
Unità Operativa Gestione
Rapporti Convenzionali
Dell'Area del Personale
Via Miglietta n. 5
LECCE

Istanza di partecipazione ad Avviso Pubblico per formazione di Graduatoria per incarichi presso i Pronti Soccorsi Estivi, riservata a Medici non inclusi nella Graduatoria Regionale.

Il sottoscritto _____ nat___ il _____
residente a _____ prov. _____
CAP. _____ Via _____ n. _____
tel. _____ laureat___ il _____
con voti _____ abilitato il _____
con voti _____ Codice Fiscale _____ Codice
ENPAM _____ con riferimento all'Avviso
pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____

CHIEDE

di partecipare alla conferibilità di incarico a tempo determinato presso i Pronti Soccorsi Estivi programmati da codesta A.U. S.L. per l'anno 2001.

A tal fine dichiara di essere disponibile per l'espletamento dell'incarico presso qualsiasi sede di Pronto Soccorso Estivo attivata da codesta A.U.S.L.

Allega alla presente, con impegno a regolarizzare in bollo in caso di conferimento dell'incarico, la seguente documentazione dimostrativa dei requisiti di partecipazione ed utile attribuzione del punteggio da riconoscere in applicazione dei limiti previsti dall'art. 3 dell'A.C.N. reso esecutivo con DPR. 28.7.2000 n. 270 (NOTA n. 1).

1. Certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici della Provincia di _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____

(data)

(firma)

NOTA n. 1: In applicazione di quanto previsto dal DPR. 20.10.1998 n. 403, è possibile produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione, avendo cura di esporre analiticamente tutti i titoli di studio e di servizio che possono determinare l'attribuzione di punteggio per la formazione della graduatoria.

AZIENDA OSPEDALIERA "DI SUMMA" BRINDISI

Sorteggio commissione concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.

Si comunica che il giorno 18.06.2001, alle ore 10.00, presso il Presidio Ospedaliero "A. Di Summa" di Brindisi - Uffici della Direzione Generale (padi-gliione G) -, avranno luogo le operazioni relative al sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a:

- 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 10.12.97 n. 483.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Giuri

E.D.I.S.U. BARI

Bando di corso-concorso interno per n. 57 posti cat. B.

**ART. 1
(Numero posti)**

Ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 4 feb-

braio 1997, n. 7 è stato indetto Concorso interno per titoli ed esami a n. 57 posti della Cat. B (ex 5° q.f.) - "Addetto alla vigilanza-custodia, tecnico manutentivo, lavanderia, magazzino ed autista" del ruolo E.D.I.S.U. UNIVERSITA'.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne.

**ART. 2
(Procedura concorsuale)**

L'E.D.I.S.U. nell'ambito dell'attuazione del Corso-Concorso si avvarrà della collaborazione di e 2 esperti in materia, di un funzionario tecnico dell'Università degli Studi di Bari, per le attività di tecnico manutentivo, lavanderia, magazzino ed autista, ed un esperto per l'attività di vigilanza e custodia. I suddetti esperti provvederanno alla progettazione e svolgimento delle attività formative e delle prove teorico-pratiche da sostenere a conclusione del corso formativo.

Il Corso-Concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate:

- a) accertamento dei requisiti validi per l'accesso del Corso-Concorso, di cui al successivo articolo 3, compiuta secondo le modalità previste dal successivo art. 6 e attribuzione del punteggio relativo ai titoli di servizio, culturali e professionali di cui al successivo art. 5, nonché dei titoli preferenziali di cui al comma 4 dello stesso articolo, sulla base dei quali verrà stilato, a cura dell'apposita Struttura Concorso del Settore Personale, l'elenco degli ammessi;
- b) attività formativa della durata di 3 giorni per ciascun corso;
- c) al termine delle attività formative i partecipanti saranno sottoposti ad un esame finale, secondo le modalità di cui al successivo articolo 9, comma 1. I risultati delle suddette prove, sommati ai punteggi ottenuti con la valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali e, secondo le modalità di cui al successivo articolo 9, daranno luogo alla graduatoria finale del Corso-Concorso;
- d) sulla base della graduatoria di cui alla precedente lettera e) verranno dichiarati i vincitori del Corso-Concorso.

**ART. 3
(Requisiti per l'ammissione)**

- 1) Per l'ammissione al Concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - A) essere dipendenti dell'E.D.I.S.U. Università;
 - B) di essere inquadrato nella Cat. B (ex 4° q.f.) con almeno tre anni di anzianità;
 - C) di essere in possesso della Licenza della Scuola dell'obbligo.

Possono altresì presentare domanda di partecipazione al Corso-Concorso i dipendenti di ruolo, inqua-

drati nella ex 4° q.f., che abbiano svolto funzioni con atti certi di portiere centralinista, magazziniere, addetto lavanderia, autista.

Sono esclusi dalla partecipazione al Concorso i dipendenti in servizio presso la Regione Puglia e altri EE.DD.II.SS.UU.

ART. 4 (Domanda e termine)

Le domande di ammissione al Concorso redatte in carta semplice, indirizzate all'E.DI.S.U. - Settore Personale - Via Einstein, 39 - BARI, devono essere presentate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni venti che decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando.

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro e data dell'ufficio Postale accettante.

Le domande devono essere redatte secondo lo schema che viene allegato al presente Bando di Concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire (allegato A).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda dovrà contenere il cognome e nome ed indicare il domicilio eletto dal candidato ai fini del Concorso.

I candidati devono dichiarare, a pena di esclusione, e sotto la propria responsabilità:

- a) la data e il luogo di nascita;
- b) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del presente bando, indicando lo stesso, nonché la data ed il luogo del conseguimento;
- c) tutti i servizi prestati nelle funzioni di portiere centralinista, tecnico manutentivo, addetto di lavanderia, magazziniere ed autista, in posizione di ruolo nell'E.DI.S.U. Università (per i dipendenti di cui al precedente art. 3, comma 2);
- d) di essere inquadrato nel ruolo E.DI.S.U. nella Cat. B (ex 5° q.f. e/o ex 4° q.f. amministrativa e/o tecnica) ovvero di aver diritto all'inquadramento nel ruolo E.DI.S.U. ai sensi del 11 comma dell'art. 26 della Legge Regionale e 7/97, indicando la data di inquadramento;
- e) di aver maturato nella Cat. B (ex 5° q.f. e/o 4° q.f. amministrativa e/o tecnica) almeno tre anni di effettivo servizio indicando gli anni, i mesi e i giorni;
- f) tutti gli altri servizi prestati nell'E.DI.S.U. ed in altre Pubbliche Amministrazioni;
- g) eventuali specializzazioni post-licenza, indicando la stessa nonché il luogo e la data di conseguimento;

- h) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza di cui all'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487/94, come indicati nel successivo art. 7 del presente bando.

Per le dichiarazioni di cui alle lettere b), c), d), e), f), e g) il candidato può fare riferimento alla documentazione esistente agli atti del fascicolo personale, ovvero può allegare alla domanda i documenti in carta semplice o in copia autenticata.

I candidati saranno ammessi al Concorso con provvedimento del Dirigente del Settore Personale. Con lo stesso provvedimento e, previa indicazione delle motivazioni, si procederà all'esclusione dal Concorso dei candidati privi dei requisiti previsti dall'art. 3.

I candidati saranno informati prima dell'effettuazione delle prove scritte.

ART. 5 (Valutazione dei titoli)

La valutazione dei titoli, di servizio, culturali e professionali, sarà effettuata in sede di istruttoria per l'accertamento dell'ammissione al Corso-Concorso.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati, con le modalità previste dall'articolo 6 comma 2 del presente bando.

I titoli valutabili ed il punteggio massimo attribuibile agli stessi sono i seguenti:

- 1) Titoli di servizio: fino ad un massimo di punti 10 così suddivisi:
 - a) Punti 0,5 per ogni anno di servizio di ruolo nella Cat. B (ex 4° q.f.) e Cat. A (ex 3° q.f.) o livello corrispondente amministrativo e/o tecnico). Al fine del presente bando sono valutabili per anno i periodi di servizio superiori a mesi 6.
 - b) Titoli culturali (fino a un massimo di punti 10)
 - Diploma di Laurea punti 10
 - Diploma Universitario punti 9
 - Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o quadriennale punti 8
 - Diploma di Scuola Media Superiore punti 5
 - Licenza di Scuola Media inferiore punti 4
 - Licenza di Scuola Elementare punti 1
 Tali punteggi non sono fra loro cumulabili;
 - c) Titoli professionali (fino a un massimo di punti 10)
 - Corsi di formazione professionale tecnico di portiere, specializzazione professionale di mestiere, tecnico manutentivo e/o artigiano, addetto di magazzino, addetto di lavanderia punti 10;
 - Possesso dell'Attestato del Corso di Formazione in Informatica conseguito presso Ente legalmente riconosciuto punti 6;
 - Possesso di Attestato di partecipazione a Corsi in materia di portiere, tecnico manutentivo, magazziniere, autista punti 8.

ART. 6
(Modalità di accesso al Corso)

- 1) Verranno ammessi al Corso coloro i quali risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal precedente articolo 3.
- 2) L'elenco degli ammessi al Corso, predisposto dalla Struttura Concorso ed approvato dal Dirigente del Settore Personale, completo della valutazione dei titoli, verrà affisso, con valore di notifica, all'Albo delle strutture dell'E.D.I.S.U. e di nr. 4 Collegi: - Residenza Renato Dell'Andro, Casa dello Studente, Benedetto Petrone, Residenza Caldarola. Detto elenco verrà inoltre pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 3) Eventuali reclami, potranno essere proposti al Dirigente del Settore Personale, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla data di affissione dell'elenco degli ammessi agli Albi delle strutture di cui al precedente comma. Detti reclami dovranno essere proposti esclusivamente a mezzo telegramma, indicando esplicitamente il nome, il cognome del candidato e le motivazioni del reclamo stesso.

ART. 7
(Corsi di reclutamento)

Ciascun Corso di reclutamento avrà la durata di 3 giorni. L'attività formativa, consisterà in una parte teorica in aula sull'attività di vigilanza e relativa normativa attuativa nei Collegi di Enti Pubblici:

- Attività idraulico, falegname, elettricità ed impiantistica;
- Attività di magazzino e/o lavanderia svolta nei Collegi Universitari;
- Attività di autista e relativa normativa mezzi degli Enti Pubblici.

Le sedi, la data dell'inizio dell'attività pratica e le modalità di svolgimento saranno comunicate agli interessati unitamente all'elenco delle ammissioni di cui al precedente articolo.

ART. 8
(Commissione Esaminatrice)

Con Decreto P.C.A. n° 003 del 10.03.2000 e successive modificazioni è stata nominata la Commissione esaminatrice del presente Concorso ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n° 487, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n° 693, composta dai Sigg.ri:

- Presidente: Dr. Angelantonio VENTRELLA, dirigente Assessorato Sanità R.P.;
- Componenti:
- Dr. Salvatore GIUNTA, dirigente E.D.I.S.U. Università;
- Dr. Cinzia CATACCIO, avvocato civilista;
- Dr. Silvia PAPINI, dirigente Assessorato Servizi Sociali e Sanità Regione Puglia;

- Dr. Alfredo CASAMASSIMA, ex dirigente della Regione Puglia;
- Dr. Mario DE ZIO, funzionario Università degli Studi di Bari Settore SEDAB;
- Geom. Vincenzo MANZARI, funzionario Università degli Studi di Bari Settore Ufficio, Tecnico.
Di nominare quali supplenti i Sigg.ri:
- Dr. Gerardo MENNELLA, dirigente E.D.I.S.U. Università, componente;
- Dr. Maria Pia TALAMO, dirigente Settore formazione Professionale Regione Puglia, componente.
Di affidare le funzioni di Segretario al Sig. Luigi ANGIONE 7^a q.f. - Settore Affari Generali - E.D.I.S.U. Università.

ART. 9
(Prove d'esame finale e formazione delle graduatorie di merito)

Al termine del Concorso di reclutamento i candidati dovranno sostenere un esame finale comprendente:

- a) un test a carattere pratico con quesiti a risposta multipla sugli argomenti affrontati durante le attività formative;
- b) una prova orale, sulle materie del Corso formativo per ciascuna attività.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento. Gli elaborati scritti, consegnati dai candidati, saranno custoditi in busta sigillata all'interno della quale ci sarà un'altra busta con le generalità del candidato.

Le prove si intendono superate qualora il candidato abbia riportato in ciascuna prova una votazione non inferiore a 18/30 esimi. La graduatoria finale di merito espressa in novantesimi, sarà predisposta sommando ai punteggi attribuiti ai titoli di servizio, culturali e professionali, i punteggi conseguiti nella prova pratica e nella prova orale.

ART. 10
(Riserva dei posti e preferenze a parità di merito)

Le categorie di cittadini che nei pubblici Concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani deceduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti di combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attesta-

zione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;

- 10 i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle e i fratelli vedovi e non risposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle e i fratelli vedovi e non risposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle e i fratelli vedovi e non risposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i mutilati volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma:
A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
 - a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.

ART. 11

(Formazione e approvazione della graduatoria)

La graduatoria finale degli idonei formulata dalla Commissione esaminatrice, sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione. L'atto sarà pubblicato nel B.U.R.P.

Dalla data di tale pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative.

Per il Corso-Concorso saranno dichiarati vincitori il numero pari al numero dei posti a Concorso previsti dall'art. 1 del presente Bando, coloro che si saranno collocati nei primi posti della graduatoria finale di merito. Con lo stesso atto saranno individuate le Strutture presso le quali assegnare i vincitori del Concorso.

ART. 12

(Attribuzione nuova qualifica funzionale)

I candidati dichiarati vincitori dovranno sottoscrivere il contratto individuale di lavoro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Il presente provvedimento

- non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n° 127/97;
- sarà pubblicato all'Albo di questo Ente;
- sarà trasmesso in originale alla Segreteria del Consiglio di Amministrazione e in copia al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il termine per l'inoltro della domanda di partecipazione al Corso-Concorso è fissato al giorno 05/06/2001 (20 giorni dopo la pubblicazione).

ALLEGATO "A"

Schema esemplificativo della
Domanda di partecipazione al
Concorso
(da redigersi in carta semplice)

Al Presidente del C.d.A.
E.D.I.S.U. - Università
Via Einstein,39
70124 8 A R 1

__I__ sottoscritt_____ nat__ a _____
prov. di _____ il _____ residente
in _____ prov. _____ Via/Piazza _____
n° _____ C.A.P. _____

chiede di essere ammesso___ a partecipare al corso concorso interno per titoli ed esami a n. ___ posti della cat. B (ex 5° q.f.) del ruolo unico dell'E.D.I.S.U. - Università di Bari. Dichiaro sotto la propria responsabilità:

- a) di possedere la licenza della scuola dell'obbligo conseguita in data _____ presso _____
- b) di essere inquadrato nella cat. B (ex 4° q.f.) o nella cat. A (ex 3° q.f.) amministrativa e/o tecnica) del ruolo unico dell'E.D.I.S.U. - Università a far tempo dal _____
- c) di aver maturato nella 4° q.f. anni ___ mesi ___ giorni _____
- d) di aver maturato nella 3° q.f. anni ___ mesi ___ giorni _____
- e) di aver prestato servizio di ruolo, nella cat. B (ex 4° q.f.) e/o nella 3° q.f. (cat. "A") amministrativa e/o tecnica) nell'E.D.I.S.U. - Università o in altre Pubbliche Amministrazioni, come di seguito specificate:
dal _____ al _____ nella _____ q.f. (o livello) presso _____;
dal _____ al _____ nella _____ q.f. (o livello) presso _____;
dal _____ al _____ nella _____ q.f. (o livello) presso _____;
- f) di aver prestato servizio di ruolo. nelle categorie inferiori (qualifiche inferiori), nell'E.D.I.S.U. Università o in altre Pubbliche Amministrazioni come di seguito specificate:

dal _____ al _____ nella Categoria (q.f. o livello)

presso _____

dal _____ al _____ nella Categoria (q.f. o livello,) _____ presso _____

g) di essere in possesso dei seguenti titoli:

1. Licenza di Scuola Media inferiore (triennale)
2. Diploma di Scuola Media Superiore (quinquennale o quadriennale)
3. Diploma di Scuola Media Superiore conseguito in data _____ presso _____
4. Diploma Universitario in _____ conseguito presso _____ l'Università di _____ nell'anno _____
5. Diploma di Laurea in _____ conseguito presso _____ l'Università di _____ nell'anno _____
6. Attestato del Corso di formazione _____ organizzato da _____ nell'anno _____ dal _____ al _____
7. Attestato del Corso di formazione organizzato da _____ nell'anno _____ dal _____ al _____

h) di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fine della preferenza:

- punto _____ dell'art. 7 del Bando di Concorso;
- punto _____ dell'art. 7 del Bando di Concorso;
- punto _____ dell'art. 7 del Bando di concorso;

Per quanto attiene il punto 18) dell'art. 7 del Bando di concorso e successivo punto a), allego autocertificazione relativa al numero dei figli, specificando, per ognuno di essi, se minorenni, convivente e a carico, o, se maggiorenne l'età e se lo stesso è studente e disoccupato, oltre che convivente e a carico, ovvero se è invalido permanente inabile al lavoro.

- 1) di eleggere domicilio, agli effetti del Concorso, in _____ prov. di _____ via/Piazza _____ n° _____ C.A.P. _____ Tel. _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.

Data _____

Firma _____

_____ li _____

E.D.I.S.U. BARI

Bando di corso-concorso interno per n. 11 posti cat. B.

**ART. 1
(Numero posti)**

Ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 4 feb-

braio 1997, n. 7 è stato indetto Concorso interno per titoli ed esami a n. 11 posti della Cat. B (ex 5° q.f. "Addetti alla registrazione dei dati" del ruolo E.D.I.S.U. UNIVERSITA'.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne.

**ART. 2
(Procedura concorsuale)**

L'E.D.I.S.U. nell'ambito dell'attuazione del Corso-Concorso si avvarrà della collaborazione di n° 1 esperto in informatica dell'Università degli Studi di Bari, per la progettazione e svolgimento delle attività formative e delle prove teorico-pratiche da sostenere a conclusione del corso formativo.

Il Corso-Concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate:

- a) accertamento dei requisiti validi per l'accesso del Corso-Concorso, di cui al successivo articolo 3, compiuta secondo le modalità previste dal successivo art. 6 e attribuzione del punteggio relativo ai titoli di servizio, culturali e professionali di cui al successivo art. 5, nonché dei titoli preferenziali di cui al comma 4 dello stesso articolo, sulla base dei quali verrà stilato, a cura dell'apposita Struttura Concorso del Settore Personale, l'elenco degli ammessi;
- b) attività formativa della durata di 3 giorni per ciascun corso;
- c) al termine delle attività formative i partecipanti saranno sottoposti ad un esame finale, secondo le modalità di cui al successivo articolo 9, comma 1. I risultati delle suddette prove, sommati ai punteggi ottenuti con la valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali e, secondo le modalità di cui al successivo articolo 9, daranno luogo alla graduatoria finale del Corso-Concorso;
- d) sulla base della graduatoria di cui alla precedente lettera e) verranno dichiarati i vincitori del Corso-Concorso.

**ART. 3
(Requisiti per l'ammissione)**

- 1) Per l'ammissione al Concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - A) essere dipendenti dell'E.D.I.S.U. Università;
 - B) di essere inquadrato nella Cat. B (ex 4° q.f.) o nella ex 3° q.f. (Cat. "A") con almeno tre anni di anzianità;
 - C) di essere in possesso della Licenza della Scuola dell'obbligo.
- 2) Possono altresì presentare domanda di partecipazione al Corso-Concorso i dipendenti di ruolo, inquadrati nella ex 4° q.f. e nella ex 3° q.f., che siano in possesso di qualsiasi altro titolo di studio ed abbiano svolto nell'ambito dell'E.D.I.S.U. Università Regione Puglia, funzioni di addetto alla

registrazione dei dati e/o che abbiano espletato mansioni di dattilografia.

Sono esclusi dalla partecipazione al Concorso i dipendenti in servizio presso la Regione Puglia e altri EE.DD.II.SS.UU.

ART. 4 (Domanda e termine)

Le domande di ammissione al Concorso redatte in carta semplice, indirizzate all'E.DI.S.U. - Settore Personale - Via Einstein, 39 - BARI, devono essere presentate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni venti che decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel B.U.R.P.

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro e data dell'ufficio Postale accettante.

Le domande devono essere redatte secondo lo schema che viene allegato al presente Bando di Concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire (allegato A).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dei recapiti da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda dovrà contenere il cognome e nome ed indicare il domicilio eletto dal candidato ai fini del Concorso.

I candidati devono dichiarare, a pena di esclusione, e sotto la propria responsabilità:

- a) la data e il luogo di nascita;
- b) di essere inquadrato nei ruoli dell'E.DI.S.U. Università, nella ex 3° (Cat.A) o ex 4° q.f. (Cat. B) amministrativa e/o tecnica con l'indicazione della data d'inquadramento espresse in giorni mesi ed anni;
- c) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del presente bando, indicando lo stesso, nonché la data ed il luogo del conseguimento;
- e) tutti i servizi prestati nelle funzioni di "Addetto alla registrazione dei dati in sistemi informatici e/o funzioni di dattilografia", in posizione di ruolo nell'E.DI.S.U. Università (per i dipendenti di cui al precedente art.3, comma 2);
- f) di aver maturato nella Cat. B (ex 4° q.f.) e/o nella Cat. A (ex 3° q.f.) amministrativa e/o tecnica almeno tre anni di effettivo servizio indicando gli anni, i mesi e i giorni;
- f) tutti gli altri servizi prestati nell'E.DI.S.U. ed in altre Pubbliche Amministrazioni;
- g) eventuali specializzazioni post-licenza, indicando la stessa nonché il luogo e la data di conseguimento;

- h) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza di cui all'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487/94, così come indicati nel successivo art. 7 del presente bando.

Per le dichiarazioni di cui alle lettere b), e), d), e), f), e g) il candidato può fare riferimento alla documentazione esistente agli atti del fascicolo personale, ovvero può allegare alla domanda i documenti in carta semplice o in copia autenticata.

I candidati saranno ammessi al Concorso con provvedimento del Dirigente del Settore Personale. Con lo stesso provvedimento e, previa indicazione delle motivazioni, si procederà all'esclusione dal Concorso dei candidati privi dei requisiti previsti dall'art. 3.

I candidati saranno informati prima dell'effettuazione delle prove scritte.

ART. 5 (Valutazione dei titoli)

La valutazione dei titoli, di servizio, culturali e professionali, sarà effettuata in sede di istruttoria per l'accertamento dell'ammissione al Corso-Concorso.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati, con le modalità previste dall'articolo 6 comma 2 del presente bando.

I titoli valutabili ed il punteggio massimo attribuibile agli stessi sono i seguenti:

- 1) Titoli di servizio: fino ad un massimo di punti 10 così suddivisi:
 - a) Punti 0,5 per ogni anno di servizio di ruolo nella Cat. B (ex 4° q.f.) ed Cat. A (ex 3° q.f.). Al fine del presente bando sono valutabili per anno i periodi di servizio superiori a mesi 6.
 - b) Titoli culturali (fino a un massimo di punti 10)
 - Diploma di Laurea punti 10
 - Diploma Universitario punti 9
 - Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o quadriennale punti 8
 - Diploma di Scuola Media Superiore punti 5
 - Licenza di Scuola Media inferiore punti 4
 - Licenza di Scuola Elementare punti 1
 Tali punteggi non sono fra loro cumulabili;
 - e) Titoli professionali (fino a un massimo di punti 10)
 - Possesso dell'Attestato del corso di Formazione in Informatica conseguito presso Ente legalmente riconosciuto punti 8;
 - Possesso dell'attestazione di servizio di svolgimento delle funzioni di addetto alla registrazione dei dati a firma del Dirigente del Settore in cui sono svolte dette funzioni, punti 4;
 - Possesso di attestazione di servizio di svolgimento delle funzioni di dattilografo, a firma del Dirigente del Settore in cui si sono svolte dette funzioni punti 3.

ART. 6
(Modalità di accesso al Corso)

- 1) Verranno ammessi al Corso coloro i quali risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal precedente articolo 3.
- 2) L'elenco degli ammessi al Corso, predisposto dalla Struttura di Progetto ed approvato dal Dirigente del Settore Personale, completo della valutazione dei titoli, verrà affisso, con valore di notifica, all'Albo delle strutture dell'E.DI.S.U. e di nr. 4 Collegi:- Residenza Renato Dell'Andro, Casa dello Studente, Benedetto Petrone, Residenza Caldarella.
Detto elenco verrà inoltre pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 3) Eventuali reclami, potranno essere proposti al Dirigente del Settore Personale, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla data di affissione dell'elenco degli ammessi agli Albi delle strutture di cui al precedente comma. Detti reclami dovranno essere proposti esclusivamente a mezzo telegramma, indicando esplicitamente il nome, il cognome del candidato e le motivazioni del reclamo stesso.
- 4) I candidati ammessi al Corso di reclutamento dovranno, categoricamente e a pena di decadenza, entro e non oltre 7 giorni dalla data di affissione dell'elenco degli ammessi agli Albi delle strutture di cui al precedente comma, confermare, a mezzo telegramma, l'impegno alla partecipazione al Corso stesso.

Agli ammessi che dovessero, prima dell'avvio del Corso, rinunciare esplicitamente allo stesso, o essere dichiarati decaduti ai sensi del comma precedente, o che non dovessero presentarsi all'avvio dei corsi senza giustificato motivo subentreranno i primi non ammessi in ordine di preferenza nei termini previsti dal 2° comma del presente articolo, che saranno avvisati a mezzo telegramma.

L'Amministrazione si riserva, a conclusione del Concorso e prima della nomina dei vincitori, la facoltà di verificare il possesso dei titoli dichiarati. A seguito della verifica i candidati che hanno dichiarato titoli non posseduti, sono esclusi dalla graduatoria e ad essi si applicano le disposizioni vigenti in materia.

ART. 7
(Corsi di reclutamento)

Ciascun Corso di reclutamento avrà la durata di 3 giorni. L'attività formativa, consisterà in una parte teorica in aula ed una parte con attività a carattere di autoapprendimento, realizzata mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche ed un servizio di tutoraggio. Le sedi, la data dell'inizio dell'attività pratica e le modalità di svolgimento saranno comunicate agli interessati unitamente all'elenco delle ammissioni di cui al precedente articolo.

ART. 8
(Commissione Esaminatrice)

Con Decreto P.C.A. n° 003 del 10.03.2000 e successive modificazioni è stata nominata la Commissione esaminatrice del presente Concorso ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n° 487, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n° 693, composta dai Sigg.ri:

- Presidente: Dr. Angelantonio VENTRELLA, dirigente Assessorato Sanità R.P.;
 - Componenti:
 - Dr. Salvatore GIUNTA, dirigente E.DI.S.U. Università;
 - Dr. Cinzia CATAACCHIO, avvocato civilista;
 - Dr. Silvia PAPINI, dirigente Assessorato Servizi Sociali e Sanità Regione Puglia;
 - Dr. Alfredo CASAMASSIMA, ex dirigente della Regione Puglia;
 - Dr. Mario DE ZIO, funzionario Università degli Studi di Bari Settore SEDAB;
 - Geom. Vincenzo MANZARI, funzionario Università degli Studi di Bari Settore Ufficio Tecnico.
- Di nominare quali supplenti i Sigg.ri:
- Dr. Gerardo MENNELLA, dirigente E.DI.,S.U. Università, componente;
 - Dr. Maria Pia TALAMO, dirigente Settore Formazione Professionale Regione Puglia, componente.
- Di affidare le funzioni di Segretario al Sig. Luigi ANGIONE 7° q.f. - Settore Affari Generali - E.DI.S.U. Università.

ART. 9
(Prove d'esame finale e formazione delle graduatorie di merito)

Al termine del Concorso di reclutamento i candidati dovranno sostenere un esame finale comprendente:

- a) un test a carattere pratico con quesiti a risposta multipla sugli argomenti affrontati durante le attività formative;
- b) una prova orale, sulle materie del Corso formativo. Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento. Gli elaborati scritti, consegnati dai candidati, saranno custoditi in busta sigillata all'interno della quale ci sarà un'altra busta con le generalità del candidato.

Le prove si intendono superate qualora il candidato abbia riportato in ciascuna prova una votazione non inferiore a 18/30 esami.

La graduatoria finale di merito espressa in novantesimi, sarà predisposta sommando ai punteggi attribuiti ai titoli di servizio, culturali e professionali, i punteggi conseguiti nella prova pratica e nella prova orale.

ART. 10**(Riserva dei posti e preferenze a parità di merito)**

Le categorie di cittadini che nei pubblici Concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani deceduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti di combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle e i fratelli vedovi e non risposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle e i fratelli vedovi e non risposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle e i fratelli vedovi e non risposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i mutilati volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

ART. 11**(Formazione e approvazione della graduatoria)**

La graduatoria finale degli idonei formulata dalla Commissione esaminatrice, sarà approvata dal Consi-

glio di Amministrazione. L'atto sarà pubblicato nel B.U.R.P. Dalla data di tale pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative.

Per il Corso-Concorso saranno dichiarati, vincitori il numero pari al numero dei posti a Concorso previsti dall'art. 1 del presente Bando, coloro che si saranno collocati nei primi posti della graduatoria finale di merito. Con lo stesso atto saranno individuate le Strutture presso le quali assegnare i vincitori del Concorso.

ART. 12**(Attribuzione nuova qualifica funzionale)**

I candidati dichiarati vincitori dovranno sottoscrivere il contratto individuale di lavoro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Il presente provvedimento:

- non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n° 127/97;
- sarà pubblicato all'Albo di questo Ente;
- sarà trasmesso in originale alla Segreteria del Consiglio di Amministrazione e in copia al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il termine per l'inoltro della domanda di partecipazione al Corso-Concorso è fissato al giorno 05/06/2001 (20 giorni dopo la pubblicazione).

ALLEGATO "A"

Schema esemplificativo della
Domanda di partecipazione al
Concorso
(da redigersi in carta semplice)

Al Presidente dei C.d.A.
E.D.I.S.U. - Università
Via Einstein,39
70124 BAR I

__l__ sottoscritt _____ nat__
a _____ prov. di _____ il _____
residente in _____ prov. _____
Via/Piazza _____ n° _____
C.A.P. _____

chiede di essere ammesso__ a partecipare al corso concorso interno per titoli ed esami a n. posti della cat. 5 (ex 5° q.f.) del ruolo unico dell'E.D.I.S.U. - Università di Bari.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di possedere la licenza della scuola dell'obbligo conseguita in data _____ presso _____
- b) di essere inquadrato nella cat 5 (ex 4° q.f. amministrativa e/o tecnica) del ruolo unico dell'E.D.I.S.U. - Università a far tempo dal____;
- c) di aver maturato nella 4° q.f. anni _____ mesi _____ giorni _____
- d) di aver prestato servizio di ruolo,, nella cat B (ex 4° q.f. amministrativa e/o tecnica) nell'E.D.I.S.U.

- Università o in altre Pubbliche Amministrazioni, come di seguito specificate:

dal _____ al _____ nella _____ q.f. (o livello) presso _____;

dal _____ al _____ nella _____ q.f. (o livello) presso _____;

dal _____ al _____ nella _____ q.f. (o livello) presso _____;

e) di aver prestato servizio di ruolo, nelle categorie inferiori (qualifiche inferiori), nell'E.D.I.S.U. Università o in altre Pubbliche Amministrazioni come di seguito specificate:

dal _____ al _____ nella Categoria (q.f. o livello) _____

presso _____;

dal _____ al _____ nella Categoria (q.f. o livello) _____ presso _____;

f) di essere in possesso dei seguenti titoli:

1. Licenza di Scuola Media inferiore (triennale)

2. Diploma di Scuola Media Superiore (quinquennale o quadriennale)

3. Diploma di Scuola Media Superiore _____ conseguito in data _____ presso _____

4. Diploma Universitario in _____ conseguito presso _____ l'Università di _____ nell'anno _____

5. Diploma di Laurea in _____ conseguito presso _____ l'Università di _____ nell'anno _____

6. Attestato dei Corso di formazione _____ organizzato da _____ nell'anno _____ dal _____ al _____

7. Attestato dei Corso di formazione _____ organizzato da _____ nell'anno _____ dal _____ al _____

g) di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fine della preferenza:

punto _____ dell'art. 7 del Bando di Concorso;

punto _____ dell'art.7 del Bando di Concorso;

punto _____ dell'art.7 del Bando di concorso;

Per quanto attiene il punto 18) dell'art. 7 del Bando di concorso e successivo punto a), allego autocertificazione relativa al numero dei figli, specificando, per ognuno di essi, se minorenne, convivente e a carico, o, se maggiorenne l'età e se lo stesso è studente e disoccupato, oltre che convivente e a carico, ovvero se è invalido permanentemente inabile al lavoro.

h) di eleggere domicilio, agli effetti del Concorso, in _____ prov. di _____ via/Piazza _____ n° _____ C.A.P. _____

Tel. _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.

Data _____

Firma _____

_____, li _____

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Veterinario.

In esecuzione della deliberazione del C.D.A. n. 5 del 21.03.2001, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esame per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Veterinario (sezioni di Lecce e Taranto).

Ai suddetti posti è riservato il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. dell'area della Dirigenza medica dell'08/06/2000.

Il suddetto concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuato prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali od Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 3 comma 6, della legge 15.05.1977 n. 127, non è soggetta a limiti di età;

d) non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) non essere stato escluso dall'elettorato attivo politico.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 i requisiti specifici per l'accesso alla dirigenza veterinaria sono i seguenti:

1) laurea in medicina veterinaria;

2) specializzazione;

3) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Veterinari, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge n. 125/1991 il concorso pubblico è aperto ai candidati dell'uno e dell'altro sesso.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, pena la non ammissione,

scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e indirizzate al Presidente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata – Via Manfredonia, 20 – 71100 FOGGIA, devono essere prodotte esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Sulla busta deve essere specificato domanda di partecipazione concorso pubblico n. 2 posti di Dirigente Veterinario.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite entro il termine predetto.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità quanto segue:

- 1) le complete generalità con indicazione della data di nascita, del luogo di nascita e della residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- 5) i titoli di studio posseduti;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Si precisa che il portatore di handicap, per avvalersi dei diritti previsti dalla "Legge quadro n. 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", dovrà espressamente indicare nella domanda il tipo di ausilio eventualmente necessario in relazione al proprio handicap per l'espletamento delle prove concorsuali.

Il candidato deve, inoltre indicare l'indirizzo presso cui deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente al concorso. A tale scopo l'aspirante dovrà comunicare i successivi domicili diversi da quello comunicato nella domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di mancata o di tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante che dipendano da inesatta comunicazione da parte del medesimo del relativo recapito, oppure dalla mancata o tardiva comunicazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) diploma di laurea;

- 2) certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari comprovata da certificazione rilasciata in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- 3) certificato di specializzazione;
- 4) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 20/12/1979 n. 761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura, della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

- 5) eventuali documenti attestanti titoli di preferenza o precedenza ai sensi delle vigenti disposizioni;
- 6) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Non si terrà assolutamente conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore o il fatto di terzi, dovessero essere inviati dopo il termine di scadenza fissato nel presente bando.

La commissione è nominata dal competente organo dell'Istituto.

All'ammissione dei candidati provvede l'Amministrazione.

L'esclusione del concorso è disposta con provvedimento motivato, soltanto per difetto di requisiti prescritti e per inosservanza delle condizioni fissate nel presente bando.

Le prove di esame sono le seguenti:

- 1) prova scritta:
 - microbiologia, batteriologia, virologia, parassitologia, immunologia, sierologia, micologia. Diagnosi e profilassi delle malattie infettive ed infestive degli animali, comprese quelle cosiddette esotiche. Zoonosi e antropozoonosi. Statistica, Biomatematica, Epidemiologia, Microbiologia degli alimenti di origine animale e dei mangimi per uso zootecnico. Biologia, allevamento ed utilizzo degli animali da laboratorio e da esperimento.

Zootecnica, Igiene Zootecnica (comprensiva della difesa dell'ambiente con riferimenti al problema degli affluenti e dei sottoprodotti di impianti zootecnici integrati). Alimentazione razionale animale

(comprensiva dei problemi veterinari e sanitari di origine igienico-nutrizionale e di fecondità animale;

2) prova pratica:

- tecniche e manualità delle materie oggetto del concorso. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;

3) prova orale:

- sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;
- legislazione: ordinamento amministrativo e sanitario dello Stato; Legislazione vigente in materia sanitaria e annonaria, con particolare riferimento ai servizi veterinari. Nozioni sulle istituzioni internazionali a carattere veterinario e sulla organizzazione dei servizi veterinari di Stato nei principali Paesi stranieri;
- conoscenza lingua straniera (inglese), mediante traduzione estemporanea di un brano a carattere tecnico-scientifico.

Punteggio:

- 1) La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 - a) 20 punti per titoli;
 - b) 80 punti per prove di esame.
- 2) I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
 - a) 30 punti per la prova scritta;
 - c) 30 punti per la prova pratica;
 - c) 20 punti per la prova orale.
- 3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - a) titoli di carriera punti 10;
 - b) titoli accademici e di studio punti 3;
 - d) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
 - e) curriculum formativo e professionale punti 4.

La data e la sede delle prove di esame verranno comunicate a ciascun concorrente, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e con il preavviso stabilito dal D.P.R. n. 483 del 10/12/97 al domicilio indicato nella domanda di ammissione ed eventuale successiva comunicazione di modifica. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Alle prove di esami i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Amministrazione procederà alla nomina del vincitore seguendo l'ordine della graduatoria finale di merito formulata dalla commissione esaminatrice, facendo salvo i diritti preferenziali previsti dalle leggi in vigore.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31/12/1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso e per l'espletamento delle conseguenti procedure concorsuali.

Nelle domande di partecipazione al presente concorso i concorrenti devono dichiarare il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente bando.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla normativa vigente in materia concorsuale.

Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale di questo Ente (Tel. 0881-786340-313-317).

Il Presidente
dott. Giuseppe Valerio

Al Sig. PRESIDENTE
dell'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale della Puglia
e della Basilicata
Via Manfredonia n. 20
71100 FOGGIA

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente in _____ prov. _____
via _____
n. ____ cap. _____ tel. _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Veterinario (n. 1 posto per la sezione di Lecce e n. 2 posti per la sezione di Taranto) indetto con delibera del C.D.A. n. 5 del 21.03.2001, esecutiva.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi della vigente normativa:

1. di essere nato/a a _____ il _____
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana (oppure della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea lo equiparato dalla legge ai cittadini italiani);
3. di essere iscritto/a nelle liste elettorali dei Comuni di _____
4. di non aver riportato condanne penali (oppure indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso);

5. di essere in possesso del titolo di studio di _____
6. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____
7. di essere fisicamente, idoneo/a al servizio;
8. di non aver mai prestato servizio, con rapporto d'impiego, presso Pubbliche amministrazioni (ovvero, aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni dal _____ al _____);
9. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a da altra pubblica Amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a altro pubblico impiego per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____;
11. di autorizzare l'Istituto al trattamento dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
12. che l'indirizzo presso il quale deve essere fatta pervenire o necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente _____

Allega: _____

Data _____

Firma _____

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Pubblico incanto per lavori di allargamento S.P. n. 66.

E' indetto incanto pubblico per l'appalto dei "Lavori di allargamento e rettifica della S.P. n. 66 Ugento - Taurisano - 1° lotto" Importo a base d'asta di £. 1.021.569.103. Importo per gli oneri di sicurezza non soggetto a ribasso d'asta £. 80.585.353 per un totale di £. 1.102.154.456 (Euro = 569.215) e rientranti nella categoria OG 3 (ex G3 - Categoria unica e prevalente).

La stazione appaltante è la Provincia di Lecce, con sede in Lecce - Via Umberto 1 n. 13 - Tel. 0832 - 683642, Telex 860234, Telefax 0832 -331002.

Il responsabile unico del procedimento è l'Ing. Luigi Tommasi.

L'esecuzione di detti lavori prevede tutte le opere e provviste necessarie per la loro esecuzione e sono finanziati con fondi di questa Amministrazione.

I lavori avranno una durata di 210 (duecentodieci) giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna con pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qual volta il credito dell'impresa raggiunga la somma di £. 200.000.000, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute per infortuni e per garanzie.

Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta fino al momento in cui il Presidente di gara ha dichiarato aperta la stessa. L'apertura delle buste avverrà il giorno 20 giugno 2001 alle ore 8,30 presso gli Uffici della Provincia di Lecce, in Via Botti - Lecce. Dopo l'apertura delle buste contenenti i documenti, si procederà al sorteggio pubblico per la scelta di un numero di ditte pari al 10% arrotondato all'unità superiore, di quelle ammesse alla gara.

Alle ditte sorteggiate verrà richiesto con R.A.R. di comprovare, entro dieci giorni dalla data della R.A.R., il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico amministrativa dichiarati alla lettera C) della dichiarazione di cui al successivo n.2) presentando la seguente documentazione:

- Per la cifra di affari in lavori dell'ultimo quinquennio dimostrabile:
 - la cifra di affari in lavori relativa all'attività diretta è comprovata: da parte delle Ditte individuali, delle società di persone, dei consorzi di cooperative, dei consorzi tra imprese artigiane, e dei consorzi stabili, con la presentazione delle dichiarazioni annuali IVA e con il modello Unico corredato da relativa ricevuta di presentazione, con l'avvertenza che la cifra di affari è pari all'importo indicato alla voce "volume d'affari IVA" decurtato dell'importo indicato alla voce "cessione di beni ammortizzabili e passaggi interni"; da parte delle società di capitali con la presentazione dei bilanci riclassificati in conformità alle direttive europee, e della relativa nota di deposito, con l'avvertenza che la cifra di affari in lavori è pari all'importo indicato alla voce "Valore della produzione" risultante dal conto economico;
 - la cifra di affari in lavori relativa all'attività indiretta, in proporzione alle quote di partecipazione dell'impresa concorrente, è comprovata con la produzione dei bilanci, riclassificati in conformità alle direttive europee, e della relativa nota di deposito, dei consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. e) ed e-bis) della Legge 11 febbraio 1994 n. 109, e successive modificazioni e delle società fra imprese riunite dei quali l'impresa stessa fa parte, nel caso in cui questi abbiano fatturato direttamente alla stazione appaltante e non abbiano ricevuto fatture per lavori eseguiti da parte di soggetti consorziati.
- Per l'ammontare dei lavori eseguiti nella categoria richiesta nell'ultimo quinquennio antecedente la data del presente bando:
 - certificati di esecuzione dei lavori contenenti l'espressa dichiarazione del committente che i lavori sono stati eseguiti regolarmente e con buon esito.
- Per la dotazione stabile di attrezzatura tecnica strumentale all'esercizio dell'impresa:
 - l'ammortamento è comprovato, da parte delle ditte individuali e delle società di persone, con la presentazione della dichiarazione annuale dei

redditi, modello 740, 750 o Modello Unico, corredate da relativa ricevuta di presentazione e da autocertificazione circa la quota riferita all'attrezzatura tecnica; da parte dei consorzi di cooperative, dei consorzi tra imprese artigiane, dei consorzi stabili e delle società di capitali, con la presentazione dei bilanci riclassificati in conformità alle direttive europee e della relativa nota di deposito e corredata di autocertificazione circa la quota riferita all'attrezzatura tecnica.

I consorzi di cooperative, i consorzi tra imprese artigiane ed i consorzi stabili possono dimostrare il requisito relativo alle attrezzature tecniche, mediante l'attrezzatura stabile in dotazione ai propri consorziati.

- Per il costo del personale dipendente:
 - il costo complessivo per il personale dipendente è comprovato con il bilancio corredata dalla relativa nota e riclassificato in conformità alle direttive europee, dai soggetti tenuti alla sua redazione, e dagli altri soggetti non tenuti alla redazione dei bilanci con la presentazione delle dichiarazioni annuali dei redditi, Modello 740, 750 o modello Unico, con la prove dell'avvenuta presentazione, unitamente ai bilanci interni ed autocertificazione del legale rappresentante circa la consistenza dell'organico medio distinto nelle varie qualifiche od, in alternativa, da autocertificazione del legale rappresentante corredata da documentazione INPS che ne attesti l'importo.

I consorzi di cooperative, i consorzi tra imprese artigiane ed i consorzi stabili possono dimostrare il requisito relativo all'organico medio annuo attraverso il costo del personale dipendente proprio e dei soggetti consorziati.

Per permettere l'effettuazione di tale verifica, le operazioni di gara verranno sospese con contestuale fissazione della data della seduta in cui si procederà alla esclusione delle ditte sorteggiate che non abbiano risposto alla predetta R.A.R. o che non abbiano confermato quanto dichiarato alla lettera C) della dichiarazione di cui al n.2) del presente bando. Alle ditte escluse per detti motivi verranno inoltre applicate le altre sanzioni previste dall'art.10 comma 1 quarter della legge 11-02-994 n.109, così come modificata dalla legge 18 novembre 1998 n° 415.

Nella stessa seduta verranno aperte le buste contenenti le offerte delle ditte rimaste in gara e si procederà all'aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modificazioni ed art. 90 del D.P.R. 21/12/1999 n° 554, tenendo presente che saranno considerate automaticamente anomale, e quindi escluse tutte le offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte anunesse con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

L'esclusione automatica non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, la richiesta della verifica di quanto dichiarato alla lettera C) della dichiarazione di cui al n. 2) verrà inoltrata all'aggiudicataria ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti già sorteggiati, e nel caso in cui essi non forniscano la prova, o non confermino le loro dichiarazioni si applicheranno le suddette sanzioni e si procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

Inoltre l'impresa aggiudicataria che abbia presentato dichiarazioni sostitutive dovrà presentare nello stesso termine quei certificati o loro copia in bollo autenticata ai sensi di legge per i quali sia stata presentata la suddetta dichiarazione sostitutiva.

La mancata corrispondenza tra quanto dichiarato ed i certificati presentati sarà sanzionata con l'esclusione dalla gara e con la rideterminazione della media.

Si fa presente che, qualora fosse necessario, questa Provincia si riserva la facoltà di sospendere ed aggiornare lo svolgimento della gara in questione.

Si precisa che:

- L'aggiudicazione sarà definitiva, ad unico incanto, e l'incanto pubblico avrà luogo mediante invio delle offerte per posta a norma del R.D. 20-12-1937 n. 2339, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art.21 della Legge n. 109/94 e successive modificazioni;
- il concorrente dovrà presentare una sola offerta, non essendo ammesse offerte plurime;
- si procederà all'aggiudicazione anche quando sia presente una sola offerta;
- in caso di offerte uguali si procederà a sorteggio; l'offerente che eventualmente intendesse subappaltare dei lavori nel rispetto delle condizioni previste dall'art.18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni, dovrà dichiarare tale volontà nell'ambito della dichiarazione di cui al successivo punto 2), indicando i lavori o le parti di lavoro che si intendono subappaltare o concedere in cottimo.
- E' fatto obbligo all'impresa aggiudicataria che utilizzi il subappalto di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria via via corrisposti al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- le condizioni dell'appalto risultano dal relativo Capitolato Speciale, consultabile presso l'Ufficio Appalti di questa Provincia Via Botti - Lecce, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 ed il martedì ed il giovedì dalle 16,00 alle 18,00, con possibilità di fotocopiare gli stessi con spese a carico dell'impresa.

Il plico debitamente sigillato con ceralacca, dovrà pervenire esclusivamente per posta, mediante raccomandata espresso o posta celere, a questa Amministrazione - Via Umberto I n. 13 Lecce, non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente quello della gara e con i documenti appresso indicati, tenendo presente che i documenti di cui ai seguenti numeri 3 - 4 - 5 - 7 e 8 possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive non autenticate, da rendere eventualmente contestualmente alla dichiarazione di cui al seguente n. 2, la quale dovrà essere ugualmente presentata in competente bollo anche se contenente dichiarazioni sostitutive:

1) modulo-offerta da ritirare presso l'Ufficio Appalti di questa Provincia - Via Botti Lecce durante l'orario di apertura al pubblico, da completarsi a cura dell'impresa nella colonna 3) con l'indicazione in cifre ed in lettere del prezzo unitario offerto e nella colonna 4) col prodotto delle colonne 2) x 3), unitamente al prezzo complessivo dell'offerta risultante dalla somma di tali prodotti ed al conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo massimo posto a base di gara

Il prezzo massimo che le offerte non devono oltrepassare è di €. 1.021.569.103 oltre IVA come per legge.

Il modulo - offerta dovrà essere sottoscritto in ciascun foglio dal legale rappresentante dell'impresa e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte. Inoltre l'impresa, nell'ambito della parte dei lavori a corpo, deve, a pena di inammissibilità, dichiarare di prendere atto che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinata attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 19 comma 4 e 21 della Legge 109/94.

Detto modulo, con apposta la competente marca da bollo, dovrà essere racchiuso in busta chiusa sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, che non dovrà contenere altro documento all'infuori del solo modulo - offerta.

2) Dichiarazione, da redigersi in lingua italiana ed in competente bollo, con la quale codesta impresa attesti di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. La stessa dichiarazione contiene altresì l'attestazione di avere effettuato una verifi-

ca della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e la tipologia e categoria dei lavori in appalto.

I consorzi dovranno anche dichiarare, a pena di esclusione, per quali consorziati il consorzio concorre.

L'impresa inoltre dovrà dichiarare, pena l'esclusione:

- A) che si impegna, in caso di aggiudicazione, a consentire la consegna dei lavori e ad effettuare la effettiva cantierizzazione delle opere entro e non oltre gg. 15 dalla richiesta di questa Provincia;
- B) di conoscere e di accettare che la Provincia, in caso di inottemperanza dei predetti impegni da parte dell'impresa aggiudicataria, potrà revocare l'aggiudicazione, affidandola alla ditta che avrà presentato la seconda migliore offerta, fatti salvi i provvedimenti connessi ai danni che la Provincia potrà subire in conseguenza dell'inottemperanza;
- C1) il totale della cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, realizzata nell'ufficio quinquennio dimostrabile tenendo presente che lo stesso non potrà essere inferiore, anche in caso di rideterminazione figurativa, a €. 1.928.770.000;
- C2) di avere eseguito nell'ultimo quinquennio antecedente la data del presente bando lavori rientranti nella categoria OG3 per un importo di almeno €. 440.861.000;
- C3) di avere sostenuto nell'ultimo quinquennio dimostrabile un costo per il personale dipendente non inferiore al 15% della cifra di affari indicata al punto C1) di cui almeno il 40% per personale operaio (oppure in alternativa di avere sostenuto per il personale dipendente assunto a tempo indeterminato un costo complessivo non inferiore al 10% di quanto indicato al punto C1), di cui almeno l'80% per personale tecnico laureato o diplomato);
- C4) di essere in possesso di una dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore di almeno il 2% di quanto indicato al punto C1) e di cui almeno la metà deve essere costituita dagli ammortamenti e dai canoni di locazione finanziaria.
(In alternativa, quanto dichiarato ai punti C1) - C2) - C3) e C4) può essere sostituito con la generica dichiarazione che i requisiti posseduti rispondono a quelli richiesti dalla legge per l'ammissione alla presente gara).
- D) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distru-

zione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale di £. 1.000.000.000 e che preveda inoltre l'assicurazione della stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con un massimale di £. 1.000.000.000.

- D) Di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, e prima della consegna dei lavori, ad iniziare le procedure espropriative, come da art. 16 del Capitolato Speciale.
- 3) Certificato generale del Casellario giudiziale in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, in originale o in fotocopia in bollo autenticata.
- Detto certificato dovrà riferirsi al titolare dell'impresa se individuale, a tutti i componenti se si tratta di S.n.c. o Società di fatto, a tutti gli ammandatari se si tratta di S.a.s. ed agli Amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di Società o di Consorzio, nonché, ai Direttori tecnici quando siano persone diverse alle predette.
- 4) Certificato di iscrizione all'Ufficio Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente, in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, o fotocopia in bollo dello stesso, debitamente autenticata da un notaio o da un pubblico ufficiale autorizzato dalla legge, dal quale risulti l'indicazione della persona o delle persone autorizzate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa. Sarà ritenuta valida la fotocopia in bollo di detto certificato autenticata da un notaio o altro Pubblico Ufficiale autorizzato dalla legge.
- 5) Certificato in carta libera di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara attestante la regolarità contributiva dell'impresa nei confronti della Cassa Edile, o fotocopia autenticata dello stesso. E' da intendersi Cassa Edile ogni tipo di organizzazione previdenziale avente scopi analoghi e compatibili con quelli previsti nei contratti collettivi di settore.
- Si precisa che il certificato dovrà riportare l'espressa attestazione che alla data del rilascio l'impresa interessata è in regola con i versamenti contributivi non essendo sufficiente la semplice attestazione di iscrizione o di eseguiti versamenti fino ad una certa data.
- 6) Ricevuta del versamento alla Tesoreria Provinciale - ROLO BANCA 1473 - LECCE, a titolo di cauzione, dell'importo di £.22.043.000.

Detta cauzione può essere presentata anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa, che dovrà avere una validità di almeno centottanta giorni dalla data fissata per lo svolgimento della gara. Inoltre la fideiussione bancaria od assicurativa dovrà contenere l'impegno dei fideiussore a costituire la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario e dovrà prevedere

espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Infine si fa presente che la cauzione provvisoria è ridotta del 50% per le imprese che presentino unitamente alla stessa la certificazione di cui alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

- 7) Certificato rilasciato dall'Ufficio Provinciale di Collocamento obbligatorio presso le Amministrazioni Provinciali in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti l'ottemperanza alla Legge 12/03/1999 n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) o fotocopia dello stesso;
- 8) Numero di partita IVA e codice attività risultanti da fotocopia del relativo certificato di attribuzione o da apposita dichiarazione su carta semplice sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta.

Per ciò che concerne le imprese riunite ai sensi degli articoli 93 e 95 del D.P.R. 21/12/1999 n° 554, la Capogruppo dovrà presentare la documentazione di cui ai precedenti punti 1-2 e 6, nonché per ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa la Capogruppo stessa, anche la documentazione di cui ai precedenti punti 3 - 4 - 5 -7 e 8.

La Capogruppo dovrà, inoltre, presentare il mandato conferitole dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata (o copia di essa autenticata) con conferimento della relativa procura a chi legalmente rappresenta l'impresa Capogruppo.

Infine, per quanto riguarda i requisiti di capacità economicofinanziaria di cui alla lettera C) della dichiarazione di cui al numero 2) la Capogruppo o un'impresa consorziata dovrà avere una cifra di affari in lavori non inferiore a £. 771.508.000. Alla cifra di affari dichiarata saranno rapportati gli altri requisiti di cui ai punti C3) e C4), mentre per quanto riguarda i lavori eseguiti, l'importo richiesto per la capogruppo è di almeno £. 176.344.000

Le restanti somme degli importi minimi indicati ai punti C1) e C2) dovranno essere posseduti cumulativamente alla capogruppo dalla o dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna delle quali dovrà essere in grado di dimostrare una cifra di affari in lavori non inferiore a £. 192.877.000 ed un importo per lavori eseguiti non inferiore a £. 44.086.000.

Anche per le mandanti alla cifra di affari in lavori saranno rapportati gli altri requisiti di cui ai punti C3) e C4).

L'impresa mandataria in ogni caso dovrà possedere i suddetti requisiti in misura maggioritaria, con la precisazione che il possesso dei requisiti in misura maggioritaria da parte della mandataria sarà accertato in base al totale della somma di tutti i requisiti richiesti dal presente bando e dichiarati da ciascuna delle imprese partecipanti la raggruppamento.

E' consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese e di consorzi tra

imprese, o tra cooperative di produzione e lavoro, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della Legge 109/94 modificata dalla Legge 415/98, anche se non ancora costituiti.

In tal caso, fermo restando i certificati e le dichiarazioni di cui sopra per la capogruppo e le mandanti, l'offerta di cui al precedente n. 1) dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificarla come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione di tali associazioni temporanee o consorzi, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare all'incanto pubblico in più di una Associazione temporanea o Consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima in Associazione o Consorzio.

Sulla busta del piego dovrà chiaramente risultare l'indicazione dell'impresa mittente, nonché, la seguente dicitura:

OFFERTA PER L'INCANTO PUBBLICO DEL GIORNO _____ LAVORI DI ALLARGAMENTO E RETTIFICA DELLA S.P. N. 66 UGENTO - TAURISANO - 1° LOTTO PER L'IMPORTO MASSIMO DI €. 1.021.569.103 (indicare la data fissata per la gara).

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti o l'offerta, oppure manchino i sigilli di cui sopra o il plico non riporti all'esterno le indicazioni richieste.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il piego stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Tutte le spese contrattuali, registro, emolumenti, diritti, imposte e tasse, ecc. sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

L'impresa che abbia presentato dichiarazioni sostitutive dovrà presentare, successivamente all'aggiudicazione provvisoria, e comunque entro quindici giorni dalla richiesta di questa Provincia, quei certificati o loro copia in bollo autenticata ai sensi di legge per i quali sia stata presentata la suddetta dichiarazione sostitutiva.

La mancata corrispondenza tra quanto dichiarato ed i certificati presentati sarà sanzionata con l'esclusione dalla gara e con la rideterminazione della media.

L'impresa aggiudicataria dell'appalto dovrà, entro dieci giorni dalla richiesta di questa Amministrazione:

- inviare, mediante assegno circolare intestato al "Cassiere dell'Amministrazione Provinciale", la somma relativa alle spese contrattuali (registrazioni, diritti di segreteria e di copia);
- costituire la cauzione definitiva.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

In alternativa, l'impresa artigiana potrà soddisfare gli oneri ora detti obbligandosi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori.

Nel caso in cui non siano stati localmente stipulati i predetti contratti integrativi per le imprese artigiane, queste si obbligano ad applicare il locale contratto integrativo stipulato per i lavoratori dell'industria edile, le clausole di questo prevalendo su eventuali clausole incompatibili del C.C.N.L. dei lavoratori delle imprese edili artigiane.

Le imprese si obbligano ad osservare integralmente gli oneri di contribuzione e di accantonamento inerenti alle Casse Edili ed agli Enti Scuola contemplati dagli accordi collettivi per l'industria edile. Tali obblighi potranno, in via alternativa, essere soddisfatti dalle imprese artigiane mediante contribuzioni ed accantonamenti a favore di Casse Edili ed Enti Scuola Artigiani, se ed in quanto costituiti ed operanti a nonna della contrattazione collettiva di categoria.

Le imprese si obbligano ad applicare i contratti e gli accordi di cui ai precedenti commi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti coi soci.

All'applicazione ed al rispetto dei contratti ed accordi predetti debbono obbligarsi anche le imprese eventualmente non aderenti alle associazioni di categoria stipulanti o che recedano da esse, ed indipendentemente dalla struttura e dimensione delle imprese stesse e da ogni altra loro qualificazione giuridica economica e sindacale.

L'impresa è responsabile, in rapporto alla Stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

In caso di inottemperanza agli obblighi testé precisati accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate, non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla Stazione appaltante, né il titolo a risarcimento dei danni.

Infine, in caso di eventuale comunicazione comunque pervenuta, concernente mutamenti delle modalità e dei tempi di espletamento della gara, codesta impresa è tenuta a rivolgersi presso l'Ufficio Appalti di questa Amministrazione Via Botti - Lecce, per la conferma scritta di detta comunicazione specificandone oggetto, contenuto ed estremi di riferimento (protocollo e data), con l'avvertenza che in mancanza della conferma scritta, detta comunicazione dovrà considerarsi priva di valore.

Lecce, lì 7 maggio 2001

Il Dirigente Ufficio Appalti
Dott. Michele Sessa

COMUNE DI CAROVIGNO (Brindisi)

Avviso di gara lavori riqualificazione strade interne.

Il Comune di Carovigno - Via G. Verdi, n. 1 - 72012 Carovigno (Br) - Tel. 0831/997011 - Fax 0831/992020 - indice gara per pubblico incanto avente il seguente oggetto: "Lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Piazza Municipio e di Corso Vittorio Emanuele", per un importo posto a base di gara di L. 1.476.686.370 (pari ad euro 762.644,86), IVA esclusa, oltre L. 2.313.630 per oneri di sicurezza.

Luogo di esecuzione: Comune di Carovigno.

Categoria prevalente: OG3 per la classifica II

Importo L. 1.171.122.560

Categoria ulteriore OS24 per la classifica I

Importo L. 235.921.560

Scadenza del termine di presentazione delle offerte: ore 13,00 del 13 giugno 2001.

Le offerte vanno indirizzate all'Ufficio Protocollo del Comune di Carovigno, Via Verdi n. 1 - 72012 Carovigno.

Ufficio referente della procedura di gara: Sezione Appalti (D.ssa Annalisa Di Giovanni - Tel. 0831/997240).

Il bando di gara verrà pubblicato nei modi di legge.

Carovigno, lì 7 maggio 2001

Il Dirigente l'U.T.C.
Ing. Leonardo Scatigna

COMUNE DI CASAMASSIMA (Bari)

Avviso di gara lavori ampliamento P.I.

Con determina del Servizio Tecnico racc. gen.

nr.175 del 26.04.2001 è stata indetta Asta Pubblica per l'affidamento dei LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CENTRO ABITATO.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta ai sensi dell'art. 21 comma i della Legge 11/2/1994, nr. 109, così come modificato dalla legge 18/11/1998, nr. 415.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale con il sistema di cui all'Art. 21 - comma 1-bis della Legge nr. 109/94, così come modificata dalla Legge nr. 415/98.

La procedura della esclusione automatica sopraindicata non verrà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

- IMPORTO A BASE D'ASTA: L. 81.110.000 (41.889,82 EURO) oltre IVA finanziato con i fondi del Bilancio 2000 - residui passivi.

Il pagamento del corrispettivo è disciplinato con le modalità indicate dal Capitolato speciale di appalto; - L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di ampliamento della pubblica illuminazione dell'abitato (Via Sammichele e Via Turi).

CALENDARIO DELLA GARA:

13 GIUGNO 2001 - ORE 9.30: APERTURA DEI PPLICHI - ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E SORTEGGIO DELLE IMPRESE CHE DOVRANNO ESIBIRE LA DOCUMENTAZIONE ACCESSORIA;

25 GIUGNO 2001 - ORE 9.30: ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE ACCESSORIA - APERTURA DEULE BUSTE CONTENENTI LE OFFERTE ED AGGIUDICAZIONE.

Per prendere visione degli atti di gara o richiederne copia, le ditte interessate potranno rivolgersi al Servizio Tecnico del Comune di Casamassima (Tel. 080671416 - FAX 080671178)

Responsabile unico del procedimento è il Capo Servizio Tecnico, ing. Alessandro L'Abbate.

Casamassima, 17 Maggio 2001

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Alessandro L'Abbate

RETTIFICHE

LEGGE REGIONALE 12 APRILE 2001, N. 11

Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale.

Nel Bollettino Ufficiale n. 57 suppl. del 12 aprile 2001 per mero errore materiale alla pag. 14 prima colonna, dopo: (operazione di cui all'Allegato B, lettera D15 del D.lgs 22/1997); deve leggersi:

A.2.o) cave e torbiere con più di 500.000 mc/a di materiale estratto o di area interessata superiore a 20 ha; mentre il punto successivo A.2.o) deve intendersi: A.2.p).